

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
(PNRR)**

Missione 5 Componente 1 Investimento 1.1

**Aggiornamento del Piano regionale di potenziamento dei
CpI**

Regione Lazio

SOMMARIO

1	PREMESSA.....	4
2	ANALISI DEL CONTESTO REGIONALE	6
2.1	Il quadro di contesto normativo e organizzativo.....	17
2.2	Il personale in servizio.....	26
2.3	Le attività dei CPI	29
3	OBIETTIVI, LINEE DI INTERVENTO E QUADRO FINANZIARIO	35
3.1	Obiettivi generali	35
3.2	Linee di intervento e quadro finanziario.....	36
4	LA DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI PROGRAMMATI	36
4.1	Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti	37
4.1.1	Quadro di contesto.....	37
4.1.2	Azioni avviate.....	39
4.1.3	Programmazione nuove attività	42
4.1.4	Quadro delle attività	44
4.2	Formazione degli operatori.....	46
4.2.1	Quadro di contesto.....	46
4.2.2	Azioni avviate.....	47
4.2.3	Programmazione nuove attività	51
4.2.4	Quadro delle attività	52
4.3	Osservatorio regionale del mercato del lavoro	53
4.3.1	Quadro di contesto.....	53
4.3.2	Azioni avviate.....	55
4.3.3	Programmazione nuove attività	60
4.3.4	Quadro delle attività	62
4.4	Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI.....	65
4.4.1	Quadro di contesto.....	65
4.4.2	Azioni avviate.....	66
4.4.3	Programmazione nuove attività	70
4.4.4	Quadro delle attività	72
4.5	Sistemi informativi.....	74
4.5.1	Quadro di contesto.....	74
4.5.2	Azioni avviate.....	75

4.5.3	Programmazione nuove attività	79
4.5.4	Quadro delle attività	82
4.6	Spese generali e per l'attuazione	84
5	CONDIZIONALITÀ DI MISURA PNRR.....	84
5.1	Avvio attività	84
5.2	DNSH (<i>do no significant harm</i>)	84
5.3	Attività e diverse fonti di finanziamento	85
6	ELENCO ALLEGATI	86

1 PREMESSA

Il Piano straordinario di potenziamento dei CpI e delle politiche attive del lavoro costituisce un progetto in essere del PNRR per il periodo 2021-2025, così come definito e implementato a livello territoriale, sulla base dalle indicazioni programmatiche nazionali, da parte di tutte le regioni.

L'adozione di un Piano nazionale di potenziamento dei CpI (da ora CpI) è stata prevista dall'articolo 12, comma 3, decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, istitutivo del Reddito di Cittadinanza (da ora RdC). Il citato decreto stabilisce espressamente che *«al fine di rafforzare le politiche attive del lavoro e di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia, compresi quelli di cui all'articolo 4, comma 14, con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è adottato un Piano straordinario di potenziamento dei CpI e delle politiche attive del lavoro; il Piano ha durata triennale e può essere aggiornato annualmente. Esso individua specifici standard di servizio per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia e i connessi fabbisogni di risorse umane e strumentali delle regioni e delle province autonome, nonché obiettivi relativi alle politiche attive del lavoro in favore dei beneficiari del RdC. Il Piano disciplina altresì il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 258, primo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal comma 8, lettere a) e b), del presente articolo»*.

In virtù di tale previsione, una prima versione di Piano di potenziamento è stata adottata con il decreto ministeriale 28 giugno 2019, n. 74, approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 17 aprile 2019. Il Piano allegato al decreto ministeriale 28 giugno 2019, n. 74 prevede uno stanziamento di 870,3 milioni per il biennio 2019-2021, destinati al rafforzamento del personale (assunzione di operatori, non finanziate dalle risorse appena citate, e formazione per l'erogazione dei servizi connessi al RdC) e all'implementazione dei sistemi informativi regionali, nonché a completare e concludere il percorso di adozione degli *standard* dei servizi per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di lavoro (da ora LEP) previsti dal decreto ministeriale n. 4/2018. Questo impegno troverà compimento nel Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (da ora Programma GOL) finanziato con le risorse del PNRR, che definisce specifici *standard* di erogazione dei principali LEP delle politiche attive del lavoro (deliberazione ANPAL n. 5/2022).

È dunque nell'ottica della piena garanzia dell'effettività dei LEP che deve essere letto il decreto ministeriale 22 aprile 2020, n. 59, di aggiornamento del Piano nazionale di potenziamento, finalizzato specificamente ad orientare l'azione dei CpI verso la piena erogazione dei LEP.

Nello specifico, l'allegato A del decreto ministeriale 22 aprile 2020, n. 59, introduce, dopo il paragrafo 8 del Piano straordinario di potenziamento dei CpI e delle politiche del lavoro, il paragrafo 8-bis rubricato: *“Potenziamento, anche infrastrutturale, dei CpI”* nel quale vengono previste specifiche indicazioni programmatiche di interventi concernenti: *“comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti dai CpI”*, *“formazione degli operatori”*, *“rete nazionale degli osservatori del mercato del lavoro”*, *“adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CpI”*, *“sistemi informativi”*, *“spese generali per l'attuazione”*. Così operando il

nuovo Piano attua una rivisitazione complessiva degli interventi previsti dal precedente decreto ministeriale, aggiungendo le specifiche linee programmatiche di intervento sopra menzionate.

Il nuovo Piano demanda la declinazione di queste linee di intervento ai Piani di potenziamento regionali, la cui approvazione e adozione diventa condizione preliminare ai trasferimenti delle risorse. A seguito del decreto ministeriale 22 aprile 2020, n. 59, le Regioni provvedono dunque a redigere o ad aggiornare i Piani di potenziamento, adeguandoli alle finalità e alle linee di intervento previste dal nuovo decreto. La conformità dei Piani regionali con il decreto ministeriale 22 aprile 2020, n. 59 è stata disciplinata e assicurata dal Decreto del Segretario Generale (da ora DSG), 4 settembre 2020, n. 123, il quale, all'articolo 2 comma 1 prevede che, sulla base delle indicazioni programmatiche del Piano nazionale di potenziamento dei CpI, le Regioni adottino un proprio Piano regionale di potenziamento dei CpI. Il medesimo articolo, al comma 2, prescrive che i Piani regionali individuino gli specifici rafforzamenti della rete territoriale dei CpI e che la redazione dei Piani regionali sia condizione preliminare ai trasferimenti a decorrere dal 2020. I contenuti minimi del Piani regionali sono individuati nell'Allegato A del DSG 123/2020. In particolare, in ciascun piano regionale le attività devono essere individuate in base a un'analisi di contesto e alle risorse assegnate (nel rispetto di specifici massimali di spesa) e devono essere coerenti con le linee di intervento individuate dal decreto ministeriale 22 aprile 2020, n. 59.

In virtù di quanto disposto dal DSG n. 123/2020, i Piani regionali di potenziamento, prima dell'approvazione, sono stati sottoposti a verifica di conformità da parte della DG competente (articolo 2, comma 3), con il supporto di un'apposita Commissione. Oltre all'analisi del contesto è stata valutata la coerenza di ciascuna linea di intervento proposta con il fine previsto dalla norma:

- 1) La comunicazione coordinata dei CpI deve essere progettata al fine di rilanciare i loro servizi nell'ottica di rendere più semplice l'esercizio del diritto di accesso degli utenti.
- 2) La formazione degli operatori si deve articolare in base all'analisi dei fabbisogni con il fine di fornire agli operatori gli strumenti necessari alla migliore erogazione del servizio.
- 3) La creazione e lo sviluppo degli Osservatori del mercato del lavoro deve essere coerente con la migliore programmazione delle politiche del lavoro, incluse quelle per la formazione, al fine di anticipare le tendenze del mercato del lavoro e di mettere a disposizione dei CpI informazioni essenziali per facilitare l'incrocio tra la domanda e l'offerta di lavoro.
- 4) I sistemi informativi devono essere aggiornati per tenere conto dei maggiori adempimenti richiesti, ferma restando l'interoperabilità con il sistema nazionale e la coerenza con gli *standard* nazionali.
- 5) L'adeguamento strumentale e infrastrutturale deve insistere sia sulle nuove che sulle attuali sedi e potrà riguardare la manutenzione anche straordinaria. A tal proposito, saranno ammessi i costi per interventi manutentivi, anche a carattere straordinario, su immobili nella disponibilità dei Comuni a seguito di affitto da terzi privati e destinati a sede dei CpI; ciò con l'accortezza che le spese sostenute siano proporzionali alla durata della locazione e siano validate dai revisori contabili dei comuni e della Regione o l'ente responsabile della rete territoriale dei servizi. Rientrano tra gli interventi

finanziabili esclusivamente quelli strettamente connessi alle funzioni e agli *standard* che ai CpI si richiedono.

In aggiunta a queste verifiche sostanziali, si procede anche a un controllo dei piani di spesa e della coerenza con i massimali imposti dal DSG n. 123/2020.

È in tale contesto nazionale di investimento nel rafforzamento del sistema pubblico dei servizi per l'impiego che si innesta il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (da ora PNRR). In particolare, all'interno della Missione 5, Componente 1, il Potenziamento dei CpI viene inserito in una specifica linea di investimento, finalizzata a rafforzare, dal punto di vista infrastrutturale, formativo e tecnologico, le strutture pubbliche esistenti sul territorio in modo da garantire la presa in carico qualificata dei beneficiari (livello essenziale delle prestazioni) e assicurare la piena operatività del Programma GOL (M5C1, Riforma 1).

L'inserimento di tale investimento come "Progetto in essere" a valere sul PNRR (M5C1, Investimento 1.1) ha comportato un allineamento temporale dei piani regionali all'orizzonte temporale del PNRR e, in particolare, alle tempistiche di realizzazione del Programma GOL. Con tale programma, infatti, vengono ridefiniti i LEP che devono erogare i CpI su tutto il territorio nazionale (M5C1-5).

Inoltre, rispetto alla dotazione inizialmente prevista a valere sul bilancio dello Stato dai decreti ministeriali n. 74/2019 e n. 59/2020, il PNRR stanziava, a valere sui fondi RRF, ulteriori 200 milioni di euro per una dotazione complessiva dell'investimento pari a 600 milioni (400 + 200 milioni).

Al fine di permettere la rendicontazione del *target* al 2025 (M5C1-7) il Piano di potenziamento regionale dovrà fornire un *set* di informazioni di partenza che consenta di identificare le attività da completare e la relativa fonte di finanziamento.

Tale suddivisione della fonte di finanziamento per ogni attività dovrà, inoltre, essere coerente con quanto stabilito nei piani di previsione di spesa pervenuti alla scrivente amministrazione in seguito alla richiesta inviata con nota prot. 25 gennaio 2023, n. 95.

2 ANALISI DEL CONTESTO REGIONALE

Indicare sinteticamente il contesto regionale, i macro-obiettivi che il Piano si prefigge, la programmazione e la gestione regionale, le finalità del presente Piano, le linee di attuazione regionali.

Il contesto regionale. A partire dal 2018, la Regione Lazio avvia una profonda e articolata riorganizzazione della *governance* dei servizi e delle politiche attive del lavoro, nella necessità di valorizzarne la funzione strategica: i CpI da organismi burocratico-amministrativi diventano vere e proprie *transition agency*. L'obiettivo è quello di potenziare in termini qualitativi e quantitativi l'offerta dei servizi pubblici per il lavoro, con interventi volti a supportare le cosiddette fasi di transizione nel mercato del lavoro: da lavoro a lavoro, da lavoro a non lavoro e viceversa, da formazione a lavoro e viceversa, dai carichi di cura al lavoro. Il compito dei servizi pubblici per

il lavoro è, dunque, quello di essere gli attivatori e i garanti dell'esigibilità dei diritti riconosciuti in capo all'utente. In questo processo di riforma, i CpI assurgono a nuovo spazio pubblico accessibile dell'intera platea degli aventi diritto – persone e imprese – con servizi dedicati in relazione alle specificità, caratteristiche e bisogni dell'utenza.

Il processo di riorganizzazione dei CpI nel Lazio si propone, dunque, di ridisegnare un sistema di servizi per il lavoro innovativo, in grado di rispondere alle sfide del mercato, di supportare efficacemente i cittadini e le imprese, garantendo altresì l'aumento della capillarità nell'erogazione dei servizi.

Tanto premesso, è utile preliminarmente descrivere il contesto del mercato del lavoro regionale. Nonostante l'anno 2021 registri una ripresa della domanda più rapida e intensa delle previsioni grazie al miglioramento della situazione pandemica, l'aumento dei costi energetici e l'incertezza collegata alla guerra in Ucraina hanno rallentato il recupero e condizionato le prospettive di crescita economica. Sebbene nel 2021 l'occupazione nel Lazio sia cresciuta meno rispetto al resto del territorio nazionale, nel corso del 2022 i livelli di occupazione sono tornati a quelli precedenti la crisi del 2020, in linea con i valori nazionali. È utile evidenziare che all'incremento occupazionale hanno contribuito soprattutto la ripresa dei flussi turistici, l'industria e il settore delle costruzioni, favorito dagli incentivi statali.

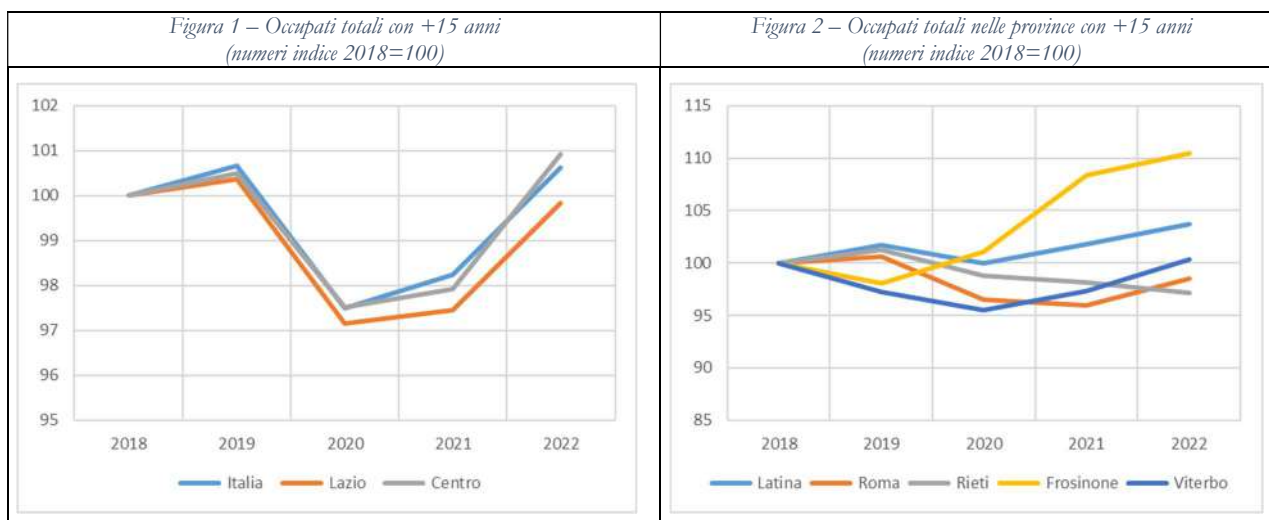
Con riferimento all'analisi del mercato del lavoro regionale, si rappresentano i seguenti approfondimenti.

Occupazione totale. - Nel 2022 il numero di occupati (15 anni e oltre) nel Lazio è pari a 2.321 (migliaia di unità), con un aumento di 55 mila unità circa rispetto all'anno precedente. Detto dato attesta un segnale di ripresa, dopo la contrazione registratasi nel 2020 in concomitanza con la pandemia da Covid-19, e suggerisce l'avvio del ritorno ai numeri del 2018-2019 (Tabella 1), con un incremento percentuale di 2,4 punti rispetto all'anno precedente. L'andamento dell'occupazione laziale ha seguito la stessa curva delle regioni dell'Italia centrale e di quella nazionale (Figura 1). A livello provinciale, si segnala l'incremento di Frosinone che registra un aumento di oltre il 10% rispetto al 2018 (Tabella 1, Figura 2).

Tabella 1 – Numero di occupati di 15 anni ed oltre (valori in migliaia)

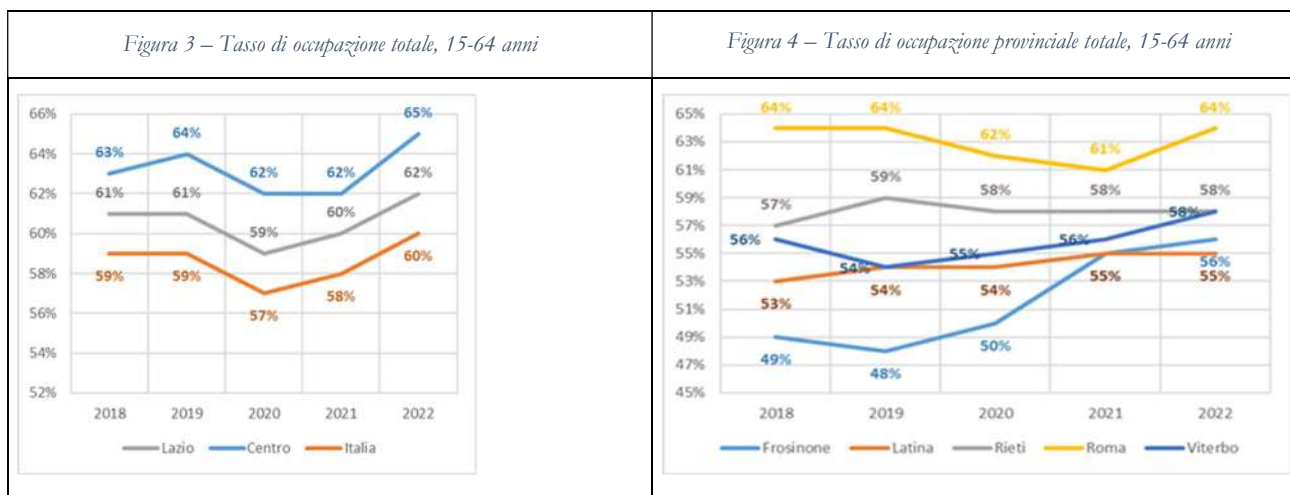
	2018	2019	2020	2021	2022
Italia	22.959	23.109	22.385	22.554	23.099
Centro	4.885	4.908	4.763	4.783	4.930
Lazio	2.325	2.333	2.259	2.266	2.321
Frosinone	155	152	157	168	172
Latina	202	206	202	206	210
Roma	1.796	1.806	1.734	1.724	1.769
Rieti	57	58	57	56	56
Viterbo	114	111	109	111	115

Fonte: Istat – Rilevazione continua sulle forze di lavoro



Fonte: Istat – Rilevazione continua sulle forze di lavoro

Nel Lazio, il tasso di occupazione totale (15-64 anni), dato dal rapporto degli occupati sul totale della popolazione in età lavorativa, registra un aumento di 2 punti percentuali nell'ultimo anno (attestandosi intorno al 62%). Complessivamente, nel periodo analizzato, il tasso di occupazione nel Lazio presenta una flessione nel 2020 ed è costantemente inferiore a quello dell'Italia centrale mentre è superiore al dato nazionale, per effetto della diversa dinamica della popolazione in età da lavoro (Figura 3). A livello provinciale, Frosinone presenta il *range* di variazione maggiore con un incremento di circa il 7% (dal 48% nel 2019 al 56% nel 2022) (Figura 4).

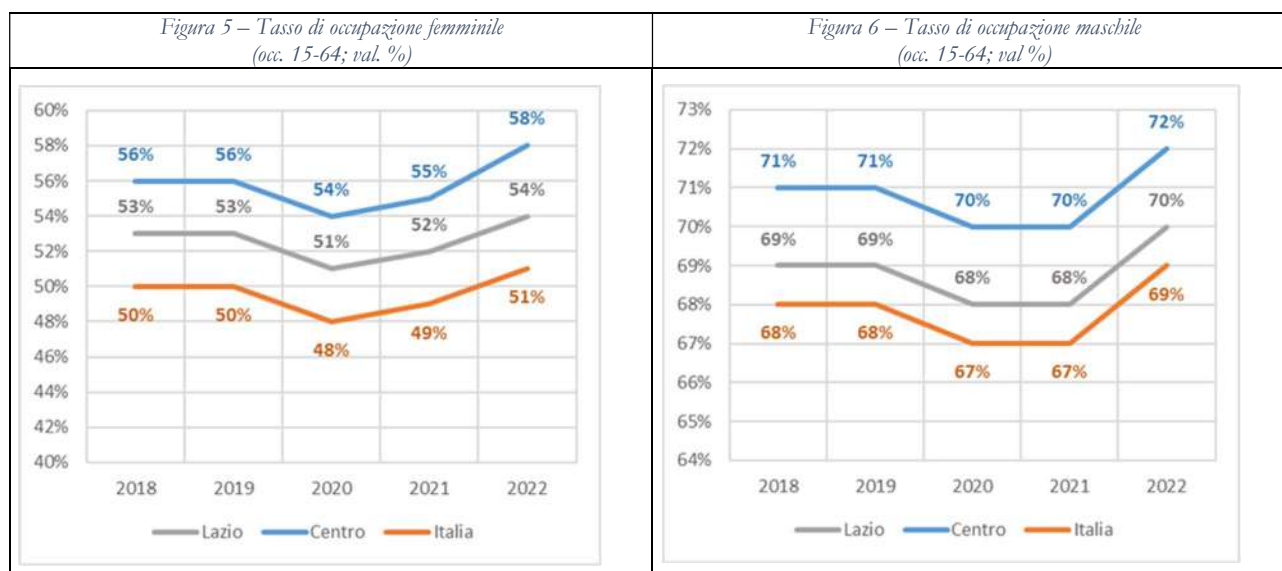


Fonte: Istat – Rilevazione continua sulle forze di lavoro

Per quanto concerne l'andamento occupazionale nei primi due trimestri dell'anno 2023, i primi dati disponibili (fonte: Rilevazione continua sulle forze di lavoro – Istat) evidenziano una tendenza positiva, con un aumento sia del tasso di occupazione congiunturale sia di quello tendenziale nella popolazione tra 15 e 64 anni; nello specifico, il valore registrato nel secondo trimestre 2023 è pari al 64,1%, in aumento di 3 punti percentuali rispetto al quarto trimestre del 2022 e di circa il 2,7% rispetto al secondo trimestre dello stesso. Tale crescita è trainata, in termini tendenziali, anche dalla crescita dell'occupazione femminile, il cui tasso è cresciuto dal 53,6%

registrato nel secondo trimestre 2022 al 55,3% registrato nello stesso periodo del 2023 (ma la crescita si era già registrata in termini congiunturali nell'ultimo trimestre del 2022 rispetto al precedente, con un tasso di occupazione femminile pari al 55,6%). La tendenza è confermata dall'analisi del tasso di disoccupazione, diminuito in termini tendenziali dal 7,4% registrato nel secondo trimestre 2022 al 6,8% rilevato nello stesso periodo del 2023.

Occupazione e divari di genere - Il tasso di occupazione femminile (15- 64 anni) si colloca al di sotto del rispettivo tasso dell'Italia centrale e al di sopra di quello nazionale. Nel corso del 2022 il tasso regionale registra un valore pari al 54%, di due punti superiore rispetto al 2021. Nonostante la dinamica positiva evidenziata, il tasso di occupazione femminile continua a essere ben distante da quello maschile: nel 2022 il *gap* nel Lazio è di 16 punti percentuali (nel 2020 si parlava di 17,6 punti percentuali); si evidenzia, inoltre, che con l'aumento della partecipazione, aumenta conseguentemente anche il tasso di disoccupazione femminile.



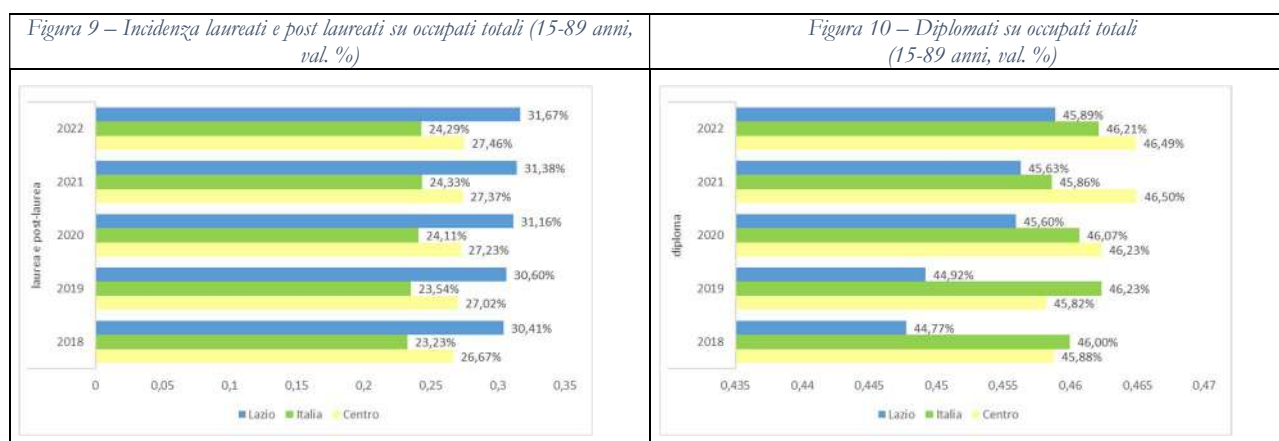
Fonte: Istat – Rilevazione continua sulle forze lavoro

Occupazione giovanile. – L'occupazione giovanile (15-24 anni) nel Lazio e negli altri livelli territoriali mostra, sia in riferimento all'andamento del numero di occupati (Figura 7) sia relativamente al tasso di occupazione (Figura 8), una contrazione nel 2020 per poi un ritorno (nel 2022) ai livelli del 2019. Il tasso di occupazione giovanile (15-24 anni) del Lazio è, comunque, inferiore sia a quello nazionale sia a quello dell'Italia centrale.



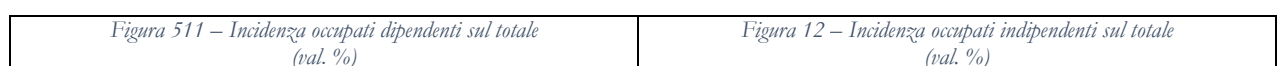
Fonte: Istat – Rilevazione continua sulle forze di lavoro

Occupazione e titoli di studio. – Nel Lazio, tra il 2018 e il 2022, la quota di occupati in possesso di laurea (e titoli superiori) è stata costantemente superiore a quella del Centro e della media nazionale, con un dato che conferma complessivamente una crescita degli occupati laureati, mentre la quota di diplomati risulta complessivamente inferiore.



Fonte: Istat – Rilevazione continua sulle forze di lavoro

Occupazione per posizione professionale e carattere dell'occupazione. – In linea con la dinamica nazionale e con quella del Centro, è proseguito l'incremento percentuale dei lavoratori dipendenti. Nel Lazio la quota percentuale di occupati dipendenti sul totale è pari al 80,5% nel 2022, circa due punti percentuali più del valore nazionale (Figura 11). La quota degli occupati indipendenti nel Lazio, invece, si è contestualmente ridotta mantenendosi di circa 2 punti percentuali inferiore al valore nazionale (Figura 12).





Fonte: Istat – Rilevazione continua sulle forze di lavoro

La percentuale di lavoratori a tempo determinato e indeterminato rimane sostanzialmente stabile, sia su base temporale sia su base territoriale (Tabella 2).

Tabella 2 – Incidenza occupati per tipologia di contratto sul totale (valori %)

	2019		2020		2021		2022	
	determinato	indeterminato	determinato	indeterminato	determinato	indeterminato	determinato	indeterminato
Centro	16,37%	83,63%	14,24%	85,76%	15,22%	84,78%	16,32%	83,68%
Italia	16,92%	83,08%	15,08%	84,92%	16,44%	83,56%	16,80%	83,20%
Lazio	15,42%	84,58%	13,85%	86,15%	14,91%	85,09%	15,20%	84,80%

Fonte: Istat – Rilevazione continua sulle forze di lavoro

Occupazione settoriale. – L'occupazione totale del 2022 (Tabella 4) è sostanzialmente stabile se si confronta con l'anno 2018 (Tabella 3). Il settore primario e secondario (lettere A-F della classificazione Ateco) hanno assorbito quasi 28 mila occupati in più. Rispetto al dato regionale, il settore "agricoltura, silvicoltura e pesca" è maggiormente sviluppato nelle province di Latina e Viterbo. Il settore industriale (lettere b-e) assorbe percentualmente, invece, più occupati nelle province di Frosinone e Latina (Tabella 5).

Tabella 3 – Occupati per provincia e settore ATECO

	2018						Totale
	Frosinone	Latina	Rieti	Roma	Viterbo	Totale	
A. agricoltura, silvicoltura e pesca	1.692	27.463	1.766	15.133	5.929	51.983	
B-E. Industria escluse costruzioni	38.415	26.842	6.881	123.990	14.144	210.272	
F. costruzioni	11.854	10.285	5.774	87.883	7.017	122.813	
G-I. commercio, alberghi e ristoranti	31.605	47.920	10.720	341.620	23.596	455.461	
J-U. altre attività dei servizi	71.799	89.816	32.186	1.226.998	63.644	1.484.443	
Totale	155.365	202.326	57.327	1.795.624	114.330	2.324.972	

Fonte: Istat – Rilevazione continua sulle forze di lavoro

Tabella 4 – Occupati per provincia e settore ATECO

2022						
	Frosinone	Latina	Rieti	Roma	Viterbo	Lazio
A. agricoltura, silvicoltura e pesca	1.656	33.364	1.778	18.535	8.093	63.426
B-E. Industria escluse costruzioni	36.919	35.701	5.994	126.543	13.804	218.961
F. costruzioni	17.681	9.325	5.144	89.987	8.463	130.600
G-I. commercio, alberghi e ristoranti	37.317	36.947	11.044	330.152	27.063	442.523
J-U. altre attività dei servizi	78.052	94.487	31.726	1.203.862	57.244	1.465.371
Totale	171.625	209.824	55.686	1.769.079	114.667	2.320.881

Fonte: Istat – Rilevazione continua sulle forze di lavoro

Tabella 5 – Incidenza occupati per settore ATECO sul totale occupati provinciale (valori %)

2022						
	Frosinone	Latina	Rieti	Roma	Viterbo	Lazio
A. agricoltura, silvicoltura e pesca	0,96%	15,90%	3,19%	1,05%	7,06%	2,73%
B-E. Industria escluse costruzioni	21,51%	17,01%	10,76%	7,15%	12,04%	9,43%
F. costruzioni	10,30%	4,44%	9,24%	5,09%	7,38%	5,63%
G-I. commercio, alberghi e ristoranti	21,74%	17,61%	19,83%	18,66%	23,60%	19,07%
J-U. altre attività dei servizi	45,48%	45,03%	56,97%	68,05%	49,92%	63,14%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Fonte Istat – Rilevazione continua sulle forze di lavoro

Dinamica degli avviamenti e domanda di lavoro settoriale. – I dati delle Comunicazioni Obbligatorie (da ora CO) consentono di analizzare la dinamica delle nuove posizioni lavorative, focalizzando alcuni aspetti congiunturali riferiti al periodo 2019-2022, soprattutto allo scopo di fare emergere alcune tendenze dell'occupazione regionale nei diversi settori economici. A differenza dei dati precedentemente osservati di fonte Istat di natura campionaria, i dati amministrativi sono dati di flusso riferiti ad avviamenti, trasformazioni e cessazioni registrati annualmente, dove per avviamenti si intende il numero di contratti di lavoro sottoscritti nel periodo esaminato.

Il numero di avviamenti (Tabella 6) nell'ultimo anno disponibile (2022) registra un aumento di +281.532 unità rispetto al precedente (il 2021). Resta confermato, anche sul piano dei dati amministrativi, lo squilibrio di genere: mentre nel primo anno considerato (2019) la quota di avviamenti riferita alle lavoratrici è più bassa di poco più di 5 punti percentuali rispetto ai maschi, nel periodo 2020-2022 la forbice si allarga attestandosi mediamente su un divario di quasi 8 punti percentuali (nel 2021 la quota di avviamenti delle donne è inferiore a quella degli uomini di circa 9 punti percentuali), a conferma di come la crisi abbia maggiormente colpito l'occupazione femminile.

Tabella 6 – Numero avviamenti per anno e sesso (valori assoluti e %)

	2019		2020		2021		2022	
	v.a	%	v.a	%	v.a	%	v.a	%
Femmine	791.479	47,49%	590.584	46,36%	743.926	45,51%	888.841	46,39%
Maschi	875.163	52,51%	683.290	53,64%	890.567	54,49%	1.027.184	53,61%
Totale	1.666.642	100%	1.273.874	100%	1.634.493	100%	1.916.025	100%

Fonte: DWH Comunicazioni Obbligatorie, Regione Lazio

I dati amministrativi consentono, inoltre, di calcolare il numero medio di rapporti di lavoro attivati per lavoratore, che costituisce una *proxy* della vulnerabilità contrattuale. Nel Lazio nell'anno 2022 l'indice attribuito registrato con riferimento all'intera economia è pari a 2,46, un dato più alto rispetto sia a quello delle regioni centrali (1,78) sia a quello nazionale (1,78). Il dato cresce in modo sensibile quando si considerano gli "altri servizi pubblici, sociali e personali" dove si passa a 5,46 nella Regione, a fronte del 2,65 nel Centro e del 2,92 in Italia. Significativo, invece, che nel settore del "commercio e riparazioni" l'indice regionale sia più basso o pari a quello degli altri livelli considerati (Tabella 7).

Tabella 7 – Numero medio di rapporti di lavoro attivati per lavoratore e settore di attività economica (valori assoluti). Anno 2022

	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio e riparazioni	Alberghi e ristoranti	Trasporti, comunicazioni, attività finanziarie, etc.	P.A., Istruzione e Sanità	Attività svolte da famiglie e convivenze	Altri servizi pubblici, sociali e personali	Totale
Lazio	1,82	1,13	1,20	1,10	1,88	1,32	2,59	1,23	5,46	2,46
Centro	1,50	1,14	1,19	1,14	1,67	1,25	2,04	1,22	2,65	1,78
Italia	1,71	1,16	1,31	1,16	1,69	1,34	1,89	1,25	2,92	1,78

Fonte: Rapporto annuale sulle Comunicazioni obbligatorie 2023, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Un dato particolarmente interessante riguarda il numero di avviamenti per settore Ateco (Tabella 8) che consente di evidenziare alcuni *trend* occupazionali significativi registrati nella Regione. Coerentemente con quanto evidenziato sulla base dei dati statistici di fonte Istat, anche i dati amministrativi confermano un flusso di avviamenti significativo nel terziario, a fronte della dinamica registrata nei servizi di mercato dove si è concentrata la domanda di lavoro da parte delle imprese.

Tabella 8 – Numero avviamenti per anno e per settore Ateco (valori assoluti e %)

	2019	2020	2021	2022	Var. 2019-2020 (%)	Var. 2019-2021 (%)	Var. 2019-2022 (%)	Incidenza occupazionale 2022 (%)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	78.273	77.866	75.666	70.755	-0,5	-2,8	-6,5	3,7
Industria in senso stretto	38.146	32.517	37.355	39.644	-14,8	14,9	6,1	2,1
Costruzioni	60.177	54.124	67.064	73.878	-10,1	23,9	10,2	3,9
Servizi di mercato	1.063.273	766.637	1.060.560	1.259.041	-27,9	38,3	18,7	65,8
PA, istruzione, sanità, attività, artistiche, altre attività di servizi. org.ni extraterritoriali	373.695	274.104	338.885	419.487	-26,7	23,6	23,8	21,9
Attività di famiglie e convivenze	53.078	68.626	54.693	50.951	29,3	-20,3	-6,8	2,7
Totale	1.666.642	1.273.874	1.634.223	1.913.756	-23,6	28,3	17,1	100

Fonte: DWH Comunicazioni Obbligatorie, Regione Lazio

Domanda di lavoro prevista e competenze richieste dalle imprese. - Il report 2023 “Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2023-2027)”, realizzato da Unioncamere e ANPAL nell’ambito del Sistema Informativo *Excelsior*, individua per il Lazio un fabbisogno totale di 379.300 nuove unità di personale per il prossimo quinquennio, pari al 10% del totale nazionale. Di queste, si stima che circa un terzo siano rappresentate da unità aggiuntive, mentre le rimanenti 261.600 si considerano in sostituzione degli attuali lavoratori dipendenti previsti in uscita dal mercato del lavoro entro il 2027. Tra le risorse attualmente occupate per le quali si prevede come necessaria una sostituzione nel medio periodo, il 52% è impiegato nel settore pubblico.

Sempre di fonte Unioncamere - ANPAL, il Bollettino annuale sui programmi occupazionali delle imprese per la Regione Lazio rileva che nel 2022 il 60% delle imprese con dipendenti aveva programmato di effettuare assunzioni, con un aumento previsto del numero di lavoratori coinvolti pari all’11%. Cresce tuttavia anche la difficoltà di reperimento dichiarata dalle imprese rispetto ai profili professionali ricercati, che riguarda il 41% delle nuove assunzioni programmate (rispetto al 32% nel 2021). Tale criticità appare legata per lo più alla mancanza di lavoratori disponibili per i ruoli ricercati e solo in un terzo dei casi è imputabile ad un livello di preparazione dei candidati che non incontra le aspettative dei datori di lavoro.

Per quanto riguarda le professioni ricercate, sono quelle qualificate nelle attività commerciali e nei servizi i ruoli per cui le imprese avevano previsto il più elevato numero di nuove entrate. Nella maggioranza dei casi, il reperimento non ha incontrato nessuna difficoltà; mentre per un quarto dei posti vacanti si è riscontrata una mancanza di candidati e nel 12% dei casi la loro preparazione è stata giudicata inadeguata (Tabella 9).

Tabella 9. Entrate previste dalle imprese nel 2022 per profilo professionale

Grandi gruppi professionali	Entrate previste	di cui, per difficoltà di reperimento:			
		nessuna	ridotto	inadeguata	altro
		numero	tezza	tezza	tezza
		candidati	candidati		
Totale	5.179.140	59%	25%	12%	4%
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.418.840	62%	23%	11%	4%
Professioni non qualificate	811.470	75%	16%	5%	4%
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	758.650	45%	32%	20%	4%
Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	710.120	57%	28%	11%	4%
Professioni tecniche	698.690	51%	31%	15%	3%
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	430.490	71%	14%	14%	2%
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	339.740	53%	28%	14%	5%
Dirigenti	11.130	45%	20%	24%	11%

Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo *Excelsior*, 2023

I macro-obiettivi, le finalità, la programmazione, la gestione e l’attuazione regionale del Piano. Con la deliberazione di Giunta regionale n. 991/2019, la Regione Lazio approva il Piano straordinario di potenziamento dei Servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro – in attuazione del decreto ministeriale n. 74/20219 e con successiva deliberazione di Giunta regionale 29 settembre 2020, n. 668 adotta il nuovo Piano straordinario di potenziamento dei Servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro del Lazio 2019-2021 – in attuazione del decreto ministeriale n. 59/2020 e del DSG n. 123/2020.

L'aggiornamento del Piano regionale di potenziamento dei CpI (da ora Piano) si rende necessario per due ordini di motivi:

1. orientare gli interventi previsti nel precedente documento programmatico all'attuale contesto socio-economico, al fine di supportare le nuove strategie occupazionali messe in campo per contrastare le dinamiche recessive che caratterizzano il mercato del lavoro post-pandemico;
2. operare una riprogrammazione finanziaria degli interventi previsti che tenga conto sia della trasposizione di parte del Piano nell'ambito del PNRR (cd. progetti in essere), sia dell'assegnazione di risorse PNRR aggiuntive, cd. "native".

Dette strategie trovano riferimento, a livello europeo, nel PNRR di cui il Piano diventa parte integrante, costituendo, nell'ambito della Missione 5 - "Coesione e Inclusione" - Componente 1 - "Politiche per il lavoro", la base strutturale in termini di investimenti e progettualità su cui sviluppare i nuovi interventi di politica attiva del lavoro, che a loro volta trovano nel Programma GOL, anch'esso espressione della Missione 5 del PNRR, concreta attuazione.

L'aggiornamento del Piano è da considerarsi, dunque, un importante momento di monitoraggio e di verifica in ordine allo stato di avanzamento degli interventi programmati e al raggiungimento degli obiettivi fissati a livello regionale.

Nello specifico il Piano, nel suo aggiornamento, si propone di realizzare i seguenti macro-obiettivi:

1. Innovazione, digitalizzazione e rafforzamento della prossimità dei servizi pubblici per il lavoro.
2. Potenziamento del capitale umano che opera nell'ambito dei servizi pubblici per il lavoro e, in particolare, dei CpI.
3. Ampliamento e specializzazione della gamma dei servizi offerti all'utenza – persone e imprese - nel rispetto dei LEP e degli *standard* definiti a livello nazionale e regionale.

Alla luce dei macro-obiettivi indicati e in linea con il Programma GOL, la Regione Lazio si propone di definire un sistema innovativo di rete dei servizi per il lavoro, volto al soddisfacimento delle seguenti finalità:

- **Centralità dei LEP**, promuovendo l'erogazione a persone e imprese di prestazioni e di servizi in modo uniforme sul territorio regionale, nel rispetto degli *standard* definiti a livello nazionale.
- **Personalizzazione delle politiche**, sostenendo la definizione di interventi di politica attiva del lavoro idonei a soddisfare la complessità del bisogno e, al contempo, rispondere alle specificità del contesto del mercato del lavoro di riferimento.
- **Integrazione fra politiche attive del lavoro e della formazione**, favorendo un più efficace incontro fra la domanda e l'offerta di lavoro e di competenze.
- **Cooperazione e rete**, sviluppando modelli di interazione e di cooperazione fra soggetto pubblico e privato e implementando il consolidamento dei servizi territoriali in un'ottica di *welfare* di comunità, a partire dall'integrazione tra servizi per il lavoro, servizi sociali e sociosanitari.
- **Coinvolgimento delle imprese e del territorio**, sia quale soggetti beneficiari dei LEP sia quali interlocutori privilegiati per promuovere l'incontro fra la domanda e l'offerta di lavoro.
- **Prossimità e capillarità del servizio**, garantendo l'accesso alle prestazioni a una più vasta gamma di utenza – persone e imprese.

Il Piano individua, dunque, le aree di miglioramento dei servizi pubblici per il lavoro volte a garantire la piena copertura e attuazione dei LEP, conferendo centralità ai CpI, quale infrastruttura primaria del mercato del lavoro a supporto di persone e imprese.

In altri termini, il Piano si colloca nella cornice del rafforzamento dei servizi per il lavoro delineata a livello nazionale e individua le linee di intervento che saranno realizzate dalla regione Lazio, con l'obiettivo prioritario di migliorare i servizi erogati dai CpI, realizzando investimenti che intervengono sull'ammodernamento e la digitalizzazione delle infrastrutture, sul rafforzamento del capitale umano e sull'innovazione della strumentazione utilizzata. Il Piano costituisce, al contempo, l'occasione per consolidare l'assetto organizzativo regionale, al fine di garantire un efficace coordinamento nella gestione dei servizi per il lavoro territoriali; ciò alla luce di un sistema sempre più complesso e articolato, conseguente alle nuove assunzioni di personale e all'ampliamento delle funzioni assegnate.

Al fine di soddisfare il raggiungimento dei macro-obiettivi sopra individuati, la regione Lazio individua le seguenti linee di attuazione prioritarie:

1. definizione di una strategia di comunicazione volta a intercettare una più vasta platea di utenti e a garantire il diritto alla informazione e alla conoscenza dei servizi offerti;
2. rafforzamento delle competenze e delle conoscenze del personale che opera nei servizi pubblici per il lavoro;
3. implementazione di un sistema di analisi, monitoraggio, controllo e valutazione delle risorse e dei risultati;
4. ammodernamento e potenziamento infrastrutturale delle strutture dei servizi pubblici per il lavoro;
5. potenziamento dei sistemi informativi, garantendo l'interoperabilità anche con il sistema informativo nazionale, anche in attuazione del decreto-legge 04 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85 recante "*Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro*" dell'infrastruttura tecnologica e della dotazione informatica.

Dette linee di attuazione costituiscono il quadro di riferimento da cui discendono gli interventi e i servizi programmati (*si v. par. 3 e 4*) e la relativa programmazione finanziaria.

Nella Regione Lazio, l'aggiornamento del Piano e l'attuazione del Programma GOL costituiscono due tasselli di fondamentale rilevanza per garantire la piena realizzazione del processo di riorganizzazione e di potenziamento del sistema regionale dei servizi per il lavoro. È utile, tuttavia, precisare che detto processo di riorganizzazione trova le basi in un modello di *governance* dei servizi per il lavoro fondato sul principio della cooperazione fra sistema pubblico e privato, che attribuisce al sistema pubblico una funzione centrale nella garanzia dei LEP, valorizzando al contempo il ruolo attivo dei soggetti privati accreditati.

Il Piano prevede una *governance* multilivello e il coinvolgimento prioritario dei seguenti soggetti:

- il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali;
- l'Unità di Missione PNRR del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali;
- la Regione Lazio.

Con riferimento alle attività di programmazione, gestione e attuazione delle linee di intervento previste nel Piano, per la regione Lazio la struttura competente è la Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione.

2.1 Il quadro di contesto normativo e organizzativo

Rispetto alle indicazioni contenute nel precedente piano di potenziamento, in questa sezione vanno forniti aggiornamenti relativamente ai seguenti punti.

Quadro di contesto normativo regionale in materia di CPI

L'attuale legislatura della Regione Lazio riconduce la competenza regionale in materia di servizi per il lavoro e, nello specifico, di coordinamento e gestione del CpI, nell'ambito dell'Assessorato al Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca e Merito, la cui struttura amministrativa di riferimento è la Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione (da ora Direzione) con competenza, tra le altre, in materia di promozione, gestione e sviluppo del sistema formativo regionale, di programmazione, attuazione e monitoraggio degli interventi di politica attiva del lavoro, nonché di programmazione, governo e coordinamento dei servizi per il lavoro.

Nello specifico, a seguito della riorganizzazione amministrativa delle strutture della Giunta regionale di cui al r.r. 23 ottobre 2023, n. 9 e ss.mm.ii., la Direzione assume le competenze della soppressa Agenzia regionale Spazio lavoro, perseguendo dunque anche obiettivi di gestione e di qualificazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro erogati a cittadini e imprese.

Nell'ambito delle competenze di titolarità della Direzione, essa svolge le seguenti funzioni istituzionali:

- rappresenta l'Autorità di gestione (AdG) dei Programmi operativi regionali finanziati con il FSE e provvede, in tale ambito, alla programmazione, alla gestione e al controllo degli interventi previsti, garantendo il coordinamento delle attività finalizzate alla verifica dell'andamento fisico e finanziario delle misure attuate nell'ambito del programma;
- assicura il coordinamento e l'unitarietà di azione delle attività affidate alle altre Direzioni regionali, agli Organismi Intermedi e alle ulteriori Strutture (Enti in house, in particolare) incaricate di svolgere, per conto dell'AdG, attività cofinanziate dal FSE;
- promuove e attua interventi finalizzati allo sviluppo e al potenziamento del sistema dell'offerta formativa ed educativa scolastica;
- organizza e rende operativi azioni e interventi per sostenere il diritto allo studio e per promuovere l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità o con esigenze educative speciali;
- programma e implementa il catalogo regionale dell'offerta formativa;
- coordina e attua misure di regolazione del sistema della formazione professionale dell'orientamento permanente;
- gestisce le procedure relative all'erogazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze;
- gestisce le procedure di riconoscimento dei crediti formativi;
- definisce la formazione regolamentata per l'accesso a specifiche professioni;
- istituisce le commissioni di certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali;

- regola le prove finali, le attestazioni in esito ai corsi finanziati o riconosciuti dalla Regione Lazio e ai servizi di certificazione delle competenze;
- coordina e promuove le attività per l'implementazione del sistema formativo integrato;
- coordina e promuove le attività per la realizzazione del sistema di diritto allo studio universitario;
- coordina e promuove le attività per la realizzazione di un sistema integrato di cooperazione tra le strutture regionali (istruzione, formazione professionale, lavoro, servizi sociali, lavori pubblici, sanità, trasporti) al fine di individuare le priorità e progettare interventi coordinati;
- programma, attua, controlla e monitora le misure per migliorare l'occupabilità in tutte le fasi della vita e per favorire l'inserimento lavorativo, finanziate con risorse comunitarie, nazionali e regionali, riservate a disoccupati, inoccupati, lavoratori a rischio, persone in situazioni di svantaggio e maggiormente vulnerabili;
- indirizza, coordina e attua iniziative di promozione dello sviluppo dell'imprenditorialità e dell'autoimpiego;
- realizza azioni per valorizzare l'apprendimento diretto delle abilità e delle competenze dei lavoratori nei contesti produttivi, anche in qualità di Organismo Intermedio/beneficiario di programmi nazionali finanziati con i Fondi SIE;
- promuove e definisce azioni programmatiche per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- individua interventi di analisi, sviluppo e aggiornamento continuo del patrimonio professionale del lavoratore per garantire il rafforzamento e l'innovazione delle competenze, nonché la mobilità anche in ambito internazionale;
- attua e disciplina la normativa nazionale del contratto di lavoro in apprendistato e dei tirocini;
- attua gli interventi di sostegno al reddito per l'inserimento nel lavoro e iniziative a sostegno della componente femminile per l'attivazione formativa e lavorativa anche a supporto dei processi di *empowerment* legati alla presa in carico di vittime di violenza, di discriminazione, di provenienza da contesti internazionali di crisi;
- promuove, organizza e coordina gli interventi per la prevenzione delle crisi aziendali e dei processi di espulsione dal mondo del lavoro, per il reinserimento dei soggetti espulsi o a rischio di espulsione dal mondo del lavoro e la definizione di nuove soluzioni occupazionali;
- disciplina ed autorizza gli ammortizzatori sociali in deroga;
- favorisce, in linea con le indicazioni europee, lo sviluppo di idonei strumenti per la gestione e il superamento della precarietà occupazionale e promuove nuove prospettive di crescita, anche attraverso il sostegno all'apprendimento permanente;
- promuove la contrattazione territoriale;
- cura gli adempimenti amministrativi relativi ai lavoratori socialmente utili iscritti nell'elenco regionale;
- assicura il raccordo con enti e organismi europei, nazionali e locali, anche al fine di promuovere e attuare l'utilizzo integrato dei fondi strutturali;
- cura il raccordo con i programmi a carico di altri fondi comunitari e nazionali;
- promuove e coordina interventi di carattere interregionale e transnazionale;
- promuove e definisce progetti europei di settore nelle materie di propria competenza;

- garantisce l'utilizzo ottimale delle risorse umane e finanziarie, anche in riferimento alle trasversalità, coordinando a tal fine obiettivi e strumenti di programmazione;
- facilita i processi trasversali e informativi favorendo la sinergia tra le Aree della Direzione e la collaborazione con le altre Direzioni regionali;
- programma le attività di comunicazione in raccordo con la Struttura regionale competente, con particolare riferimento agli eventi e alle strategie di comunicazione del FSE e coordina le attività relative all'area web nelle materie di competenza;
- supporta la programmazione, lo sviluppo e la gestione del Sistema Informativo di Gestione e Controllo del FSE e degli altri sistemi informativi di competenza della Direzione, promuovendo l'integrazione e la condivisione dei dati con gli altri soggetti interessati.
- persegue obiettivi di gestione e qualificazione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro e, in particolare:
 - indirizza, coordina e gestisce i servizi pubblici per il lavoro, i CpI e i servizi relativi al collocamento mirato e all'inserimento lavorativo delle persone disabili;
 - attua e gestisce le politiche attive del lavoro del territorio regionale secondo i principi di cui all'articolo 18, d.lgs. n. 14 settembre 2015, n. 150 e nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni e degli standard definiti dalla normativa nazionale e regionale nonché le politiche di genere in materia di lavoro;
 - eroga servizi diretti alle persone quali, tra gli altri, l'orientamento, l'accompagnamento al lavoro favorendo l'incrocio fra la domanda e l'offerta di lavoro, l'accompagnamento all'autoimpiego e alle *start up*, anche attraverso la realizzazione di luoghi di *networking* e fornitura di servizi dedicati;
 - eroga servizi diretti alle imprese quali, tra gli altri, il supporto all'incontro fra la domanda e l'offerta di lavoro, l'assistenza alla preselezione in ragione dei fabbisogni professionali, l'accesso agli incentivi e la rilevazione dei fabbisogni occupazionali e formativi;
 - svolge funzioni di Osservatorio del mercato del lavoro, sviluppando analisi anche previsionali della domanda e dell'offerta del lavoro relative al territorio regionale e a specifici sistemi economici locali, filiere produttive o settori economici ed esercitando il monitoraggio e la valutazione sia dell'impatto delle politiche realizzate sul mercato del lavoro sia dei servizi per il lavoro erogati;
 - supporta l'attività di programmazione regionale, sia delle politiche attive per il lavoro sia dell'offerta formativa, con particolare riferimento ai fabbisogni professionali espressi dai sistemi economici locali, dalle filiere produttive, dai settori economici regionali e dalle Istituzioni formative e di ricerca;
 - attua il sistema normativo per la certificazione delle competenze;
 - svolge programmi di affiancamento amministrativo alle transizioni economiche del lavoro, con programmi di formazione e aggiornamento delle competenze professionali, per favorire il reimpiego dei lavoratori verso i settori in espansione;
 - sviluppa programmi dedicati alla valorizzazione del capitale umano e, in particolare, organizza, promuove iniziative di orientamento, formazione, inserimento e reinserimento lavorativo delle persone in condizione di svantaggio e ne incentiva le assunzioni, anche curando l'integrazione con i servizi sociali territoriali;
 - realizza azioni per l'emersione del lavoro non regolare;

- gestisce il sistema regionale di accreditamento dei servizi per il lavoro, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 12 del d.lgs. n. 150/2015;
- gestisce il sistema informativo regionale del lavoro e coopera nella realizzazione del sistema informativo unitario del lavoro, ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. n. 150/2015, promuovendo l'integrazione e la condivisione dei dati con le pubbliche amministrazioni e gli altri soggetti istituzionali interessati;
- propone alla Giunta regionale gli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione dei servizi per il lavoro;
- promuove lo sviluppo e la qualità dell'occupazione mediante la promozione e la diffusione della responsabilità sociale d'impresa;
- cura il dialogo e il confronto amministrativo con gli attori istituzionali, sindacali, datoriali, economici e sociali, con le Istituzioni formative e di ricerca, allo scopo di intercettare l'offerta di lavoro degli operatori economici, di valorizzare e orientare le professionalità in uscita dal sistema formativo regionale e di progettare un'offerta di servizi per il lavoro avanzata, coerente con il fabbisogno rilevato anche in merito ad analisi settoriali del mercato del lavoro;
- collabora con altri soggetti pubblici e privati che costituiscono la rete dei servizi per le politiche attive del lavoro, a norma del d.lgs. n. 150/2015;
- collabora con le strutture delle altre Regioni, gli enti e le Istituzioni operanti in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive del lavoro;
- collabora con le strutture amministrative regionali, in particolare con quelle competenti in materia di politiche sociali e di integrazione sociosanitaria, di sviluppo economico e politiche giovanili, nonché con Porta Futuro Lazio e Spazio Attivo;
- partecipa, in qualità di componente, alla Rete regionale dei Servizi per il Lavoro, istituita con Deliberazione di Giunta regionale 26 luglio 2016, n. 433 e coordina il raccordo operativo con gli operatori privati e gli altri attori della predetta rete regionale per l'attuazione delle politiche pubbliche in materia di servizi e di politiche attive del lavoro;
- svolge ogni altra funzione in materia di servizi per il lavoro e politiche attive attribuita dalla Giunta regionale.

Organizzazione regionale dei Cpl.

Con Atto di Organizzazione 14 febbraio 2024, n. G01484 ss.mm.ii., è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione che si compone delle seguenti 14 strutture a rilevanza dirigenziale:

- Area "Affari Generali";
- Area "Predisposizione degli interventi e comunicazione";
- Area "Offerta per il diritto allo studio e dimensionamento alloggiativo universitario";
- Area "Attuazione, tutela della fragilità e Punto di contatto";
- Area "Controllo di primo livello, rendicontazione e rapporti con le autorità di sorveglianza";
- Area "Accompagnamento alla declinazione territoriale degli interventi della Direzione";
- Area "Coordinamento e gestione dei Sistemi informativi, monitoraggio fisico e finanziario e funzioni correlate";
- Area "Implementazione del piano di rafforzamento dei servizi per l'impiego";

- Area “Servizi per l’impiego”;
- Area “Processi e strumenti di regolazione degli interventi e per il raccordo dei servizi al lavoro”;
- Area “Supporto alle imprese per l’accesso e la gestione degli interventi finanziati”;
- Area “Gestione degli ammortizzatori sociali e validazione dell’esecuzione dei servizi di Assistenza Tecnica dei fondi europei”;
- Area “Osservatorio regionale delle politiche attive del lavoro e valutazione”;
- Ufficio “Coordinamento e gestione dei rapporti istituzionali per il PNRR” nell’ambito dell’Area “Processi e strumenti di regolazione degli interventi e per il raccordo dei servizi al lavoro”.

In particolare, ai fini del presente Piano, appare utile evidenziare l’istituzione dell’Area denominata “*Implementazione del Piano di rafforzamento dei servizi per l’impiego*”, dedicata alla messa in atto delle misure di potenziamento, anche infrastrutturale, dei CpI.

Connessi a tale finalità si rilevano, altresì, taluni aspetti strategici della riorganizzazione della Direzione caratterizzanti anche altre Aree. Si pensi all’Area “*Accompagnamento alla declinazione territoriale degli interventi della Direzione*”, che assume tra le proprie competenze quella di garantire un costante flusso informativo bidirezionale tra la regione e i soggetti erogatori di servizi per il lavoro attraverso una costante attività di prossimità territoriale, alla luce della normativa di riferimento e in ottica di funzionalizzazione dei processi; all’Area “*Coordinamento e gestione dei Sistemi informativi, monitoraggio fisico e finanziario e funzioni correlate*”, che ha la funzione di garantire l’operatività, la sicurezza e la manutenzione dei sistemi informativi regionali di riferimento per tutte le attività a titolarità della Direzione; all’Area “*Servizi per l’impiego*”, che ha la funzione di presidiare l’erogazione dei servizi per il lavoro da parte dei CpI in termini di qualità e di omogeneità degli *standard* ; all’Area “*Processi e strumenti di regolazione degli interventi e per il raccordo dei servizi al lavoro*”, che predispone i provvedimenti di regolamentazione della formazione professionale e dei servizi per il lavoro; all’Ufficio “*Coordinamento e gestione dei rapporti istituzionali per il PNRR*”, che cura gli interventi della Direzione in merito all’attuazione del PNRR; all’Area “*Osservatorio regionale delle politiche attive del lavoro e valutazione*”, avente la funzione di realizzare attività di rilevazione statistica, monitoraggio, studio, analisi e ricerca sull’andamento e le caratteristiche del mercato del lavoro e sui fabbisogni occupazionali e professionali del tessuto produttivo regionale, anche con valenza prospettica. Il *fil rouge* che ha guidato la riorganizzazione della Direzione è rappresentato da una forte integrazione, connessione e sinergia fra politiche del lavoro, della formazione e dell’istruzione, nell’ottica di introdurre azioni e strumenti volti a rafforzare le competenze della persona. Nell’ambito di un quadro integrato delle politiche, l’obiettivo è, dunque, quello di dotare la regione di un efficace e stabile meccanismo di contrasto al disallineamento delle competenze rispetto ai fabbisogni del mercato del lavoro (*skills mismatch*), introducendo meccanismi che collegano la programmazione dei percorsi formativi con le esigenze del mercato del lavoro e valorizzino le esperienze “*work based learning*” e le competenze acquisite.

Alla luce della nuova riorganizzazione, i servizi pubblici per il lavoro saranno incardinati nell’Area “*Servizi per l’impiego*”.

Al fine di favorire il decentramento delle funzioni amministrative e di garantire una maggiore capillarità dei servizi erogati, attualmente la Direzione si compone dei seguenti uffici territoriali a responsabilità non dirigenziale:

- **38 CpI:** costituiti e organizzati nel rispetto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 e ss.mm.ii.;
- **11 Uffici locali:** uffici di delocalizzazione territoriale dei CpI di riferimento;
- **1 Call center regionale:** struttura ubicata presso il CpI di Colferro, che svolge un servizio a supporto dell'intera rete dei servizi pubblici per il lavoro nel Lazio;
- **3 Servizi di inserimento lavorativo disabili (Sild):** istituiti a norma dell'articolo 7-bis, legge regionale 21 luglio 2003, n. 19 e ss.mm.ii..

Inoltre, con l'obiettivo di favorire la specializzazione dei servizi, in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2020, n. 1032, è in programma che la Direzione si doti di **5 "Poli specialistici"** individuati in ogni città capoluogo della Regione: Frosinone, Latina, Rieti, Roma Capitale, Viterbo. Nello specifico, i Poli sono chiamati a erogare servizi di tipo specialistico, quali l'accompagnamento al lavoro, l'incontro fra la domanda e l'offerta di lavoro, i servizi alle imprese, la gestione delle azioni definite nei Piani di ricollocazione (crisi aziendali) e il collocamento mirato.

In definitiva, i Poli, i CpI, gli Uffici locali e i Sild costituiscono la declinazione territoriale dei servizi pubblici per il lavoro della Regione Lazio.

È utile, infine, evidenziare che la Direzione, per l'espletamento delle attività ordinarie, si avvale di personale a tempo indeterminato appartenente ai ruoli della Regione (*si v. paragrafo 2.2*).

Mappatura territoriale dei CpI (costituiti ai sensi dall'articolo 18 del d.lgs. n. 150/2015) e relativo bacino di utenza di ognuno di essi. *Indicare anche le ulteriori eventuali sedi distaccate e relativa denominazione, attraverso la compilazione della seguente tabella:*

Tabella 10

Provincia	Sede		
	Comune	Indirizzo	Denominazione/tipologia
FROSINONE	FROSINONE	Via Tiburtina, 321 – 03100 Frosinone	CPI
FROSINONE	ANAGNI	Via della Sanità, snc – 03012 Anagni	CPI
FROSINONE	CASSINO	Via Volturmo, 7 – 03043 Cassino	CPI
FROSINONE	PONTECORVO	Via Leuciana 96/98	Ufficio Locale di Cassino
FROSINONE	SORA	Sede attualmente chiusa – personale in servizio c/o CPI di Frosinone	CPI
LATINA	LATINA	Viale Pierluigi da Palestrina 5 (Largo Francesco Cavalli, 9) -04100 Latina	CPI
LATINA	CISTERNA DI LATINA	Via G. Falcone n. 4 – 04012 Cisterna di Latina	CPI
LATINA	FONDI	Piazza della Repubblica 4/5 - 04022 Fondi - (attualmente presso la sede temporanea di Viale Piemonte, 1)	CPI
LATINA	FORMIA	Via Olivastro Spaventola snc – 04023 Formia	CPI
LATINA	SEZZE	Piazza della Repubblica, snc – 04010 Sezze Scalo	CPI

Provincia	Sede		
	Comune	Indirizzo	Denominazione/ tipologia
LATINA	TERRACINA	Parco Ghezzi – Via Leopardi 46	Ufficio Locale di Fondi
LATINA	PONZA	Piazza Carlo Pisacane 4 – 04027 Ponza	Ufficio Locale di Formia
LATINA	APRILIA	Via Ugo La Malfa, snc – 04011 Aprilia	Ufficio Locale di Cisterna di Latina
ROMA	BRACCIANO	Via di Valle Foresta, 6- 00062 Bracciano	CPI
ROMA	CERVETERI	L.go di Villa Olio, 9/10 – 00052 Cerveteri	CPI
ROMA	CIVITAVECCHIA	Via Lepanto, 13 – 00053 Civitavecchia	CPI
ROMA	MONTEROTONDO	Via Val di Fassa, 1/C – 00015 Monterotondo	CPI
ROMA	MORLUPO	Via San Michele, 87/89 - 00060 Morlupo	CPI
ROMA	TESTACCIO	Via Galvani, 106 - 00145 Roma	CPI
ROMA	CINECITTA'	Viale Rolando Vignali, 14 – 00173 Roma	CPI
ROMA	CASALBERTONE	Via Domenico De Dominicis, 13-15 – 00159 Roma	CPI
ROMA	OSTIA	Via Domenico Baffigo, 145 – 00122 Roma	CPI
ROMA	PRIMAVALLE	Via Decio Azzolino, 7 – 00167 Roma	CPI
ROMA	TIBURTINO	Via Scorticabove, 77 – 00156 Roma	CPI
ROMA	TORRE ANGELA	Via Jacopo Torriti, 7 – 00133 Roma	CPI
ROMA	ALBANO LAZIALE	Via San Francesco, 28 – 00041 Albano Laziale	CPI
ROMA	FRASCATI	Piazzale Aldo Moro, snc – 00044 Frascati	CPI
ROMA	GUIDONIA	Via Numa Pompilio, 39 – 00012 Guidonia	CPI
ROMA	MARINO	Corso Vittoria Colonna, snc – 00047 Marino	CPI
ROMA	SUBIACO	Corso Cesare Battisti, 164 – 00028 Subiaco	CPI
ROMA	TIVOLI	Via Empolitana, 234-236 – 00019 Tivoli	CPI
ROMA	VELLETRI	Corso della Repubblica, 241 – 00049 Velletri	CPI
ROMA	ANZIO	Via Lussemburgo, snc – 00042 Anzio (dal 1.1.2023 sede temporanea presso CPI Pomezia)	CPI
ROMA	COLLEFERRO	Via Casilina, Km. 50.200 – 00034 Colferro	CPI
ROMA	CALLCENTER NUMERO VERDE LAVORO	Via Casilina Km. 49,500 – 00034 Colferro	CALL CENTER
ROMA	PALESTRINA	Via degli Arcioni, 15 – 00036 Palestrina	CPI
ROMA	POMEZIA	Via Pontina Vecchia, 12 – 00040 Pomezia	CPI
ROMA	ZAGAROLO	Piazza Indipendenza, 18 – 00039 Zagarolo	CPI

Provincia	Sede		
	Comune	Indirizzo	Denominazione/ tipologia
RIETI	RIETI	Via M. Rinaldi, 1 – 02100 Rieti	CPI
RIETI	POGGIO MIRTETO	Via G. De Vito s.n.c. – 02047 Poggio Mirteto (attualmente presso la sede temporanea in via Riosole n. 31 - Sala Elpidio Benedetti)	CPI
RIETI	MAGLIANO SABINA	Piazza Giuseppe Garibaldi 4 – 02046 Magliano Sabina	Ufficio Locale di Poggio Mirteto
RIETI	AMATRICE	Viale Saturnino Muzii n. 5 – 02012 Amatrice	Ufficio Locale di Rieti
RIETI	PASSO CORESE (Fara in Sabina)	Via Servilia, 74 - 02032 Passo Corese - Fara in Sabina	Ufficio Locale di Poggio Mirteto
VITERBO	VITERBO	Via Cardarelli 57/59 – 01100 Viterbo	CPI
VITERBO	CIVITA CASTELLANA	Largo Salvador Allende, 2 – 01033 Civita Castellana	CPI
VITERBO	TARQUINIA	Via Domenico Emanuelli – 01016 Tarquinia	CPI
VITERBO	ACQUAPENDENTE	Via Corte Vecchia n. 3 – 01021 Acquapendente	Ufficio Locale di Viterbo
VITERBO	BOLSENA	Via del Castello snc – 01023 Bolsena	Ufficio Locale di Viterbo
VITERBO	CANINO	Via Paolo III – 01011 Canino	Ufficio Locale di Tarquinia
VITERBO	ORTE	Piazza della Libertà, 21 – 01028	Ufficio Locale di Civita Castellana

In questo contesto, la Regione Lazio programma di operare il rafforzamento della capillarità dei servizi pubblici per il lavoro, nell'obiettivo di garantire una maggiore prossimità degli stessi. A tal fine, la DGR n. 179/2021, successivamente integrata dalla DGR n. 978/2022, dispone il rafforzamento della rete dei servizi pubblici per il lavoro territoriali e programma l'apertura di nuove sedi (sia CpI sia Uffici locali), che in parte si aggiungono alle esistenti e in parte vedono la trasformazione da Ufficio Locale esistente a nuovo CpI. Di seguito, nella Tabella 11, si forniscono i dati di dettaglio.

Tabella 11

CPI	PROVINCIA	TIPOLOGIA	Note
ALATRI	Frosinone	CENTRO PER L'IMPIEGO	
CECCANO	Frosinone	CENTRO PER L'IMPIEGO	
CEPRANO	Frosinone	Ufficio locale	
FIUGGI	Frosinone	CENTRO PER L'IMPIEGO	
SAN DONATO VAL DI COMINO	Frosinone	Ufficio locale	
APRILIA	Latina	Trasformazione in CENTRO PER L'IMPIEGO	
MINTURNO	Latina	Ufficio locale	
PRIVERNO	Latina	Ufficio locale	
TERRACINA	Latina	Trasformazione in CENTRO PER L'IMPIEGO	
AMATRICE	Rieti	Ufficio locale	attivato
ANTRODOCO	Rieti	Ufficio locale	
PASSO CORESE - FARA IN SABINA	Rieti	Trasformazione in CENTRO PER L'IMPIEGO	
PESCOROCCHIANO	Rieti	Ufficio locale	

CPI	PROVINCIA	TIPOLOGIA	Note
POLI	Roma	Ufficio locale	
ROMA CAPITALE	Roma	Ufficio locale	
ROMA CASALBERTONE	Roma	CENTRO PER L'IMPIEGO	attivato
ROMA TESTACCIO	Roma	Trasformazione in CENTRO PER L'IMPIEGO	attivato
ROMA TORRE SPACCATA	Roma	CENTRO PER L'IMPIEGO	
ARDEA	Roma	Ufficio locale	
FIANO ROMANO	Roma	CENTRO PER L'IMPIEGO	
FIUMICINO	Roma	CENTRO PER L'IMPIEGO	
GENZANO DI ROMA	Roma	CENTRO PER L'IMPIEGO	
VALMONTONE	Roma	Ufficio locale	
ZAGAROLO	Roma	CENTRO PER L'IMPIEGO	attivato
BAGNOREGIO	Viterbo	Ufficio locale	
MONTEFIASCONE	Viterbo	CENTRO PER L'IMPIEGO	
VETRALLA	Viterbo	CPI	

Con riferimento al bacino di utenza afferente ogni CpI, si rappresenta la seguente tabella:

Tabella 12

CPI	PROVINCIA	BACINO UTENZA 2022
ALBANO LAZIALE	Roma	58.933
FRASCATI	Roma	49.022
GUIDONIA MONTECELIO	Roma	65.731
MARINO	Roma	79.803
ROMA CASALBERTONE	Roma	.
ROMA CINECITTÀ	Roma	621.766
ROMA OSTIA	Roma	403.292
ROMA TESTACCIO	Roma	.
ROMA PRIMAVALLE	Roma	287.016
ROMA TIBURTINO	Roma	333.488
ROMA TORRE ANGELA	Roma	166.799
SUBIACO	Roma	15.813
TIVOLI	Roma	48.834
VELLETRI	Roma	51.076
BRACCIANO	Roma	35.967
CERVETERI	Roma	52.368
CIVITA CASTELLANA	Viterbo	40.824
CIVITAVECCHIA	Roma	50.206
MONTEROTONDO	Roma	84.024
MORLUPO	Roma	72.587
POGGIO MIRTETO	Rieti	31.251
RIETI	Rieti	63.269
TARQUINIA	Viterbo	21.923
VITERBO	Viterbo	104.452
ANAGNI	Frosinone	35.696
ANZIO	Roma	69.757
CASSINO	Frosinone	68.382
CISTERNA DI LATINA	Latina	80.457

COLLEFERRO	Roma	48.033
FONDI	Latina	69.931
FORMIA	Latina	63.988
FROSINONE	Frosinone	131.029
LATINA	Latina	87.627
PALESTRINA	Roma	50.600
POMEZIA	Roma	76.156
SEZZE	Latina	62.524
SORA	Frosinone	54.725
ZAGAROLO	Roma	-
Totale		3.637.348

Con riferimento ai CpI di nuova istituzione di Roma Testaccio, Roma Casal Bertone e Zagarolo il bacino di utenza è in fase di definizione.

2.2 Il personale in servizio

Rispetto alle indicazioni contenute nel precedente piano di potenziamento, in questa sezione vanno forniti aggiornamenti relativamente ai seguenti punti:

Rispetto alle indicazioni contenute nel precedente piano di potenziamento, in questa sezione vanno forniti aggiornamenti relativamente ai seguenti punti:

- *Dotazione organica del personale attualmente in servizio presso i CpI per categoria di inquadramento e tipologia di profilo professionale;*
- *Programmazione delle assunzioni previste con distinzione degli interventi già effettuati da quelli programmati e indicando la tempistica di realizzazione;*
- *Presentare la situazione prevista a regime, al termine del percorso di rafforzamento, inclusivo di eventuali interventi a valere su risorse regionali.*

Nell'organico dei servizi pubblici per il lavoro della regione Lazio si integrano figure dirigenziali, responsabili di coordinamento e di sede, personale dedicato alla programmazione, attuazione e monitoraggio dei servizi e delle politiche attive del lavoro e personale dedicato all'erogazione vera e propria dei servizi.

Con riferimento alla dotazione organica attualmente in servizio presso i CpI, si indica nella *Tabella 13* il dettaglio delle risorse umane assegnate alla rete dei servizi pubblici per il lavoro del Lazio suddiviso per categoria di inquadramento.

Tabella 13

CPI/UFFICIO LOCALE	CATEGORIA			
	A/B	C	D	TOTALE
Bracciano	1	3	3	7
Cerveteri	2	5	4	11
Civita Castellana		5	7	12
Civitavecchia	1	4	4	9
Monterotondo	3	11	4	18
Morlupo	3	4	6	13
Passo Corese			2	2
Poggio Mirteto	2	4	4	10

Rieti		4	9	13
Tarquinia		2	3	5
Viterbo	5	5	8	18
Albano Laziale	2	2	4	8
Frascati	4	3	5	12
Guidonia Montecelio	4	10	5	19
Marino		3	3	6
Roma Casalbertone			6	6
Roma Cinecittà	9	28	15	52
Roma Ostia	5	13	8	26
Roma Primavalle	2	12	16	30
Roma Testaccio	3	6	8	17
Roma Tiburtino	4	7	8	19
Roma Torre Angela	4	5	13	22
Subiaco	3	6	3	12
Tivoli	5	7	3	15
Velletri	2	3	1	6
Anagni	2	2	4	8
Anzio	2	5	1	8
Aprilia	1	3	1	5
Cassino	6	5	8	19
Cisterna di Latina		4	2	6
Colleferro	3	10	2	15
Fondi	2	7	8	17
Formia	3	9	7	19
Frosinone	2	3	11	16
Latina	4	6	7	17
Palestrina	2	10	3	15
Pomezia	1	5	2	8
Pontecorvo	3		2	5
Sezze	3	5	4	12
Sora	5	1	7	13
Terracina		1	1	2
Zagarolo		1	1	2
Coordinamento	3	14	32	49
Sild	7	15	26	48
Call Center	2	3		5

Appare opportuno rilevare che l'organico di personale che attualmente opera nei servizi pubblici per il lavoro del Lazio si compone di personale originariamente in forza nei ruoli della Regione Lazio, di personale trasferito dalla Città metropolitana di Roma Capitale e dalle altre Province del Lazio ai sensi della DGR 11 giugno 2018, n. 296, integrato dai dipendenti assunti all'esito dei concorsi banditi in attuazione del Piano di potenziamento di personale.

In attuazione dell'articolo 1, comma 258, legge n. 145/2018 e dell'articolo 12, comma 3bis, decreto-legge n. 4/2019, la Regione Lazio ha programmato un importante processo di rafforzamento degli organici del personale. Nello specifico, il decreto ministeriale n. 74/2019 assegna al Lazio risorse annue pari a euro 45.322.821,71 destinate all'assunzione di nuovo personale a supporto dell'operatività dei CpI.

Con riferimento all'attuazione del Piano di potenziamento degli organici, si evidenziano le seguenti tappe:

- nell'anno **2019** l'amministrazione regionale ha avviato e, successivamente, concluso sette procedure concorsuali per il reclutamento di 355 unità di personale con i seguenti profili professionali: Esperto Mercato e servizi per il lavoro (categoria D), Assistente Mercato e servizi per il lavoro (categoria C), Esperto Service designer (categoria D), Esperto Valutazione della performance e analisi e valutazione delle politiche pubbliche del lavoro (categoria D), Esperto Comunicazione e relazioni istituzionali (categoria D), Esperto Informatico (categoria D);
- nel **terzo trimestre del 2022** la Regione Lazio ha terminato lo scorrimento di tutte le graduatorie in essere, relative alle predette procedure concorsuali;
- nell'anno **2022**, è stata avviata la procedura concorsuale per il reclutamento di ulteriori 544 dipendenti, ripartiti tra le categorie C (249 unità di personale) e D (295 unità di personale) nel rispetto di quanto definito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Regione Lazio (PIAO) 2023-2025, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2023, n. 42 e ss.mm.ii.;
- nell'anno **2024**, la Regione Lazio si riserva di programmare l'ulteriore fabbisogno di personale al fine di avviare le procedure di reclutamento utili a garantire il completamento del Piano di potenziamento di personale entro l'anno 2025.

Nella *Tabella 14* di seguito riportata, si evidenzia l'avanzamento numerico e finanziario del Piano di potenziamento del personale.

Tabella 14

PIANO POTENZIAMENTO PERSONALE CPI	RISORSE TOTALI ANNUALI	PERSONAL E ASSUNTO AL 30.9.2023	PERSONALE DA ASSUMERE con le procedure concorsuali in corso	PERSONALE DA ASSUMERE a completamento del Piano, seguito dalla Programmazione dell'ulteriore fabbisogno di personale
	DM 74/2019	<u>Categorie C e D</u>	<u>Categorie C e D</u>	
Unità	fino a 1130	352	544	ND
Costo	€ 45.322.821,71	€ 17.251.403,39	€ 25.220.332,95	€ 2.851.085,37

2.3 Le attività dei CPI

Rispetto alle indicazioni contenute nel precedente piano di potenziamento, in questa sezione vanno forniti aggiornamenti relativamente ai seguenti punti:

I servizi forniti dai CPI, anche alla luce dell'implementazione del Programma GOL.

Il processo di riorganizzazione e di rafforzamento dei servizi pubblici per il lavoro del Lazio trova le basi in un modello di *governance* fondato sul principio della cooperazione fra sistema pubblico e sistema privato, che conferisce centralità al sistema pubblico nella garanzia dei LEP, valorizzando al contempo il ruolo attivo dei soggetti privati accreditati.

Il modello di cooperazione si basa su una logica di integrazione e complementarità pubblico-privata dei servizi offerti, seppur salvaguardando, nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. n. 150/2015, la titolarità esclusiva dei CpI su alcuni servizi, quali la presa in carico dell'utenza (servizi di accoglienza e prima informazione, did, aggiornamento della scheda anagrafica professionale, profilazione quantitativa e qualitativa – *assessment* - e sottoscrizione del Patto di Servizio personalizzato). In altri termini, i servizi pubblici per il lavoro svolgono una funzione centrale nell'erogazione dei LEP, concorrendo nell'offerta dei servizi con gli operatori privati accreditati e, al contempo, garantendo il rispetto degli *standard* qualitativi dei servizi resi all'utenza.

Tale sistema di *governance* è delineato dalla DGR n. 198/2014, come modificata dalle DGR n. 582/2022 e n. 439/2023, di disciplina del sistema di accreditamento regionale ai servizi per il lavoro. La disciplina regionale cataloga le prestazioni e le attività da erogare in nove aree funzionali, che a loro volta fanno capo a due tipologie di servizi.

Il primo blocco è costituito dai servizi per il lavoro generali obbligatori, quali l'accoglienza e la prima informazione, l'orientamento di primo livello, l'orientamento specialistico o di secondo livello, l'incontro fra domanda e offerta di lavoro e l'accompagnamento al lavoro. Detti servizi sono riconducibili rispettivamente a quattro aree funzionali (dalla I alla IV) e devono essere obbligatoriamente erogati dagli operatori che richiedono l'accreditamento in quanto propedeutici ai servizi appartenenti al secondo blocco. Ai fini dell'erogazione dei servizi generali obbligatori, sono accreditati di diritto i CpI, le Università, le Fondazioni ITS, le Scuole secondarie di secondo grado e i Comuni (questi ultimi ove lo richiedano).

Il secondo blocco è costituito dai servizi per il lavoro specialistici facoltativi, suddivisi a loro volta in cinque aree funzionali (dalla V alla IX), quali: assistenza intensiva alla persona in funzione della collocazione e ricollocazione professionale; analisi dei fabbisogni formativi finalizzata alla progettazione di percorsi di apprendimento specialistico; progettazione e consulenza per l'occupabilità dei soggetti svantaggiati e delle persone con disabilità; sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità; avviamento al lavoro o alla formazione in mobilità, anche all'estero.

I servizi di ordine specialistico sono servizi continuamente in evoluzione, condizionati dai repentini mutamenti del mercato del lavoro, nazionale e locale e dalla conseguente trasformazione normativa. Essi possono essere erogati dagli accreditati qualora dimostrino le competenze ed esperienze, maturate da almeno un anno, correlate alla tipologia di servizio.

Fino all'adozione della DGR n. 582/2022, la Regione Lazio disponeva che i CpI potessero erogare esclusivamente i “servizi generali obbligatori” (accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello, orientamento specialistico, incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro), riservando l'erogazione dei “servizi specialistici facoltativi” agli operatori privati accreditati. Il rafforzamento dei servizi pubblici per il lavoro avviato nel 2019 unito all'avvento del Programma GOL hanno reso necessario superare questa impostazione e

ampliare l'ambito dei servizi erogati dai CpI, prevedendo che essi possano erogare anche i servizi cosiddetti "specialistici facoltativi". In definitiva, i CpI nel Lazio erogano una gamma strutturata di servizi per il lavoro rivolti ai cittadini e alle imprese secondo il quadro normativo previsto dal d.lgs. n. 150/2015, nel rispetto dei LEP.

Con la DGR n. 439/2023, la Regione Lazio innova ulteriormente il modello regionale di *governance* dei servizi per il lavoro, definendo lo sviluppo di uno schema di raccordo pubblico-privato più avanzato, teso a rafforzare la cooperazione tra i soggetti della rete regionale dei servizi per il lavoro nel Lazio e, in particolare, la collaborazione fra i CpI e gli Enti accreditati ai servizi per il lavoro sin dalla fase della presa in carico dell'utente: accoglienza e prima informazione, did, aggiornamento della scheda anagrafica professionale, profilazione quantitativa e qualitativa (assessment), sottoscrizione del Patto di servizio personalizzato. Detta innovazione del sistema regionale di *governance* dei servizi per il lavoro ha la finalità di rafforzare la prossimità e la capillarità dei servizi, garantendo l'accesso alle prestazioni a una più vasta gamma di utenza e, conseguentemente, la presa in carico di una platea di beneficiari quanto più ampia ed eterogenea, anche al fine di assicurare il raggiungimento di *milestone* e *target* definiti dal PNRR nell'ambito del Programma GOL. In questo contesto, la Regione Lazio adotta la determinazione direttoriale 21 luglio 2023, n. G10042, mediante la quale riconosce la possibilità per i CpI di avvalersi degli Enti accreditati ai servizi per il lavoro per l'attività di presa in carico della persona destinataria del Programma Gol, nelle modalità definite in specifiche Convenzioni fra la regione Lazio e i predetti Enti. Successivamente, con la DGR n. 439/2023, si estende all'intera platea dei destinatari dei servizi e delle politiche attive del lavoro, inclusi i beneficiari del Programma GOL, il nuovo modello di collaborazione fra i CpI e gli Enti accreditati ai servizi per il lavoro. In definitiva, gli Enti che aderiscono alle suindicate Convenzioni sono autorizzati a collaborare con i CpI nelle attività di presa in carico dell'utente, secondo modalità e *standard* definiti a livello nazionale e regionale.

Questo atto si inserisce nell'ambito di un processo di riforma dei servizi per il lavoro e delle politiche attive che la regione Lazio ha avviato, con l'obiettivo di erogare ai cittadini e imprese servizi vocati ai principi di partecipazione, integrazione, trasparenza, informazione, efficacia, economicità, semplificazione delle procedure, uguaglianza di trattamento e pari opportunità. La Regione Lazio prosegue, dunque, nell'azione di sostegno all'occupazione e all'occupabilità delle persone, in particolare di coloro che presentano maggiori fragilità e distanza dal mercato del lavoro. La finalità ultima è, dunque, quella di rispondere alle esigenze del territorio della Regione in termini di occupazione, crescita professionale e integrazione sociale delle persone disoccupate e inoccupate, favorendo i più ampi processi partecipativi.

Complessivamente la rete pubblico-privata, che unisce i CpI regionali e i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, attualmente è composta da 177 soggetti, di cui 38 CpI, 3 Sild e 136 Enti accreditati ai servizi per il lavoro. Inoltre, a seguito dell'Avviso pubblico per la raccolta di Manifestazioni di interesse finalizzate alla sottoscrizione di Convenzioni per l'erogazione delle attività di presa in carico della persona, a oggi, i soggetti convenzionati sono 53.

È, infine, opportuno evidenziare che tutti i servizi, generali e specialistici, sono erogati senza oneri a carico degli utenti e nel rispetto dei principi di non discriminazione e pari opportunità.

Sulla base del modello delineato, la Direzione ha la competenza nella gestione dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro; i CpI erogano i servizi e le prestazioni nel rispetto degli *standard*

definiti a livello nazionale e regionale e in attuazione dei LEP stabiliti dall'art. 18, d.lgs. n. 150/2015 e introdotti dall'allegato B, D.M n. 4/2018.

Nello specifico, i CpI offrono i servizi seguenti dedicati a persone e imprese:

- attività di accoglienza e prima informazione;
- profilazione quantitativa e qualitativa (*assessment*);
- orientamento di base e specialistico, inclusa l'attività di *skill gap analysis*;
- erogazione di servizi finalizzati all'inserimento lavorativo, quali l'accompagnamento al lavoro;
- orientamento e attivazione di percorsi formativi;
- servizi volti a supportare l'incontro e l'incrocio fra la domanda e l'offerta di lavoro;
- consulenza alle imprese per un efficace incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro;
- informazioni sulle opportunità esistenti sul territorio regionale, sugli incentivi, sulle politiche attive di inserimento al lavoro e sulla creazione di lavoro autonomo;
- servizi e attività connessi al servizio di inserimento lavorativo delle persone con disabilità;
- presa in carico integrata di persone in condizione di svantaggio e/o di vulnerabilità;
- avviamenti a selezione presso le pubbliche amministrazioni (articolo 16, legge n. 56/87);
- attività volte a favorire l'avvio dei progetti di utilità collettiva PUC;
- gestione delle richieste di accesso agli atti relativi agli stati occupazionali;
- attività di promozione di tirocini extracurriculari;
- verifiche degli stati occupazionali e, ove richiesto, rilascio delle certificazioni legate allo stato occupazionale;
- servizio Eures;
- individuazione e validazione delle competenze;
- gestione operativa del servizio di certificazione delle competenze.

In questo contesto si colloca il presente Piano, che prevede l'attuazione di azioni strategiche volte a supportare in senso migliorativo l'erogazione di servizi e di misure di politica attiva del lavoro che rispondono ai bisogni dell'utenza.

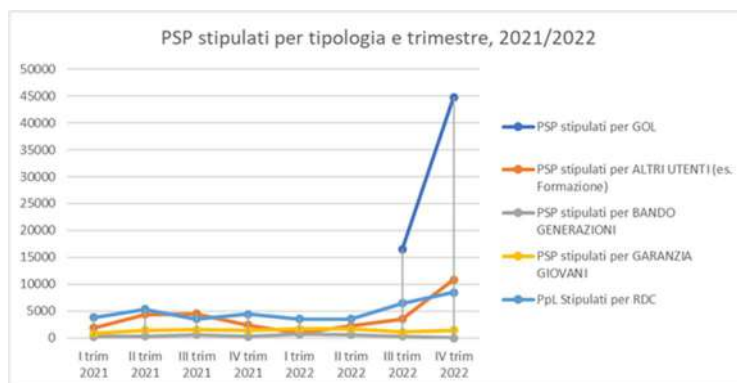
Inoltre, è utile evidenziare che l'attuazione del Piano assume un ruolo centrale per il raggiungimento dei risultati del Programma GOL, in quanto consente una riorganizzazione dei servizi erogati in un'ottica di maggiore efficacia ed efficienza, con attenzione al monitoraggio continuo del raggiungimento dei *target* al fine di definire *in itinere* eventuali interventi di supporto, reindirizzamento o integrazione delle misure attuate.

I dati rilevanti sui beneficiari delle attività.

Il Programma GOL ha rappresentato un'ulteriore accelerazione nell'ambito del processo di rafforzamento dei servizi per il lavoro, definendo l'ampliamento della gamma dei servizi resi dai CpI e, conseguentemente, l'allargamento della platea di riferimento.

Basti pensare che rispetto all'anno 2021, la Regione Lazio registra un netto aumento delle prese in carico effettuate e dei patti di servizio stipulati.

Figura 13



Nell'anno 2022 i CpI hanno effettuato 56.717 colloqui di orientamento di base, individuali e di gruppo, per lo più collegati al Programma GOL e omogeneamente diffusi sull'intero territorio regionale. Relativamente all'orientamento specialistico, sono stati effettuati 2.549 colloqui elaborati e 649 bilanci di competenze.

Il servizio di accompagnamento al lavoro si esplicita in tre diverse fasi. La prima attiene al supporto al reinserimento lavorativo, che nel 2022 ha interessato complessivamente 2.401 utenti (+ 73% rispetto al 2021) con la realizzazione di 176 laboratori nell'ambito dei quali sono stati coinvolti 939 utenti. La seconda prevede l'attivazione di tirocini, che sono risultati essere 7.476 (+ 2,4%). La terza è relativa alla preselezione per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Le richieste pervenute dalle aziende sono risultate essere 2.378, con un calo del 9,3% rispetto al 2021 ma con un aumento del totale dei posti messi a disposizione pari a 4.255 (+ 36%). A fronte di tale aumento, è rimasta quasi stabile la percentuale dei posti inevasi (pari al 42% contro il 41% circa del 2021). Sono aumentati i colloqui gestiti dai CpI prima dell'invio dei nominativi alle aziende, pari a 2.074 (+49.5% sul 2021).

Nell'anno 2022 la Regione Lazio ha conseguito i seguenti risultati per i quali si individuano i dati di cui alla *Tabella 15*:

Tabella 15 – Numero di prese in carico - PdSP e PpL (Val. assoluti)

	PSP - NASPI e DIS-COLL				PpL - RdC				PSP - GARANZIA GIOVANI				Totale			
	2020	2021	2022	Media triennio	2020	2021	2022	Media triennio	2020	2021	2022	Media triennio	2020	2021	2022	Media triennio
Bracciano	74	42	344	153	89	155	297	180	65	46	47	53	228	243	668	386
Cerveteri	144	-	651	398	326	355	397	359	81	73	75	76	551	428	1.123	701
Civita castellana	226	327	1.074	542	280	343	682	435	68	108	84	87	574	778	1.840	1.064
Civitavecchia	52	1	523	192	263	250	245	253	41	38	43	41	356	289	811	485
Monterotondo	195	85	658	313	461	318	1.042	607	117	160	119	132	773	563	1.819	1.052
Morlupo	541	163	772	492	346	517	638	500	53	38	65	52	940	718	1.475	1.044
Poggio Mirteto	121	-	738	430	240	280	591	370	90	146	215	150	451	426	1.544	807
Rieti	-	-	836	836	404	423	464	430	57	50	47	51	461	473	1.347	760
Tarquinia	261	118	298	226	178	202	211	197	12	6	16	11	451	326	525	434
Viterbo	187	1	704	297	217	862	450	510	126	137	113	125	530	1.000	1.267	932
Totale Area Nord	1.801	737	6.598	3.045	2.804	3.705	5.017	3.842	710	802	711	741	5.315	5.244	12.326	7.628
Albano	322	448	1.150	640	246	493	685	475	102	74	69	82	670	1.015	1.904	1.196
Frascati	187	21	604	271	147	437	355	313	79	45	71	65	413	503	1.030	649
Guidonia	407	225	302	311	111	402	279	264	58	68	134	87	576	695	715	662
Marino	325	216	415	319	116	491	688	432	100	73	97	90	541	780	1.200	840
Ostia	2.479	1.303	2.536	2.106	1.099	1.278	1.395	1.257	163	182	265	203	3.741	2.763	4.196	3.567
Roma Cinecittà	360	3.521	3.720	2.534	824	851	733	803	456	506	458	473	1.640	4.878	4.911	3.810
Roma Tiburtino	750	30	1.302	694	288	993	1.799	1.027	432	376	420	409	1.470	1.399	3.521	2.130
Roma Torre Angela	1.000	377	775	717	202	100	883	395	422	213	780	472	1.624	690	2.437	1.584
Roma Primavalle	1.150	1.025	1.683	1.286	272	321	806	466	327	223	315	288	1.749	1.569	2.804	2.041
Roma Casalbertone	-	-	17	17	-	-	18	18	-	-	-	-	-	-	35	35
Roma Porta Futuro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	245	245	-	-	245	245

	PSP - NASPI e DIS-COLL				PpL - RdC				PSP - GARANZIA GIOVANI				Totale			
	2020	2021	2022	Media triennio	2020	2021	2022	Media triennio	2020	2021	2022	Media triennio	2020	2021	2022	Media triennio
Subiaco	307	339	615	420	84	182	290	185	48	66	9	41	439	587	914	647
Tivoli	127	112	448	229	278	326	568	391	98	93	73	88	503	531	1.089	708
Velletri	148	237	802	396	111	308	889	436	88	63	73	75	347	608	1.764	906
Totale Area Centro	7.562	7.854	15.562	10.326	3.778	6.182	9.388	6.449	2.373	1.982	3.009	2.455	13.713	16.018	27.959	19.230
Anagni	230	-	354	292	82	256	332	223	46	53	55	51	358	309	741	469
Anzio	123	58	630	270	157	754	456	456	80	58	126	88	360	870	1.212	814
Cassino	1.332	1.977	2.085	1.798	269	561	563	464	87	77	98	87	1.688	2.615	2.746	2.350
Cisterna di Latina	-	-	85	85	11	79	296	129	95	88	196	126	106	167	577	283
Colleferro	355	192	878	475	61	330	360	250	69	57	47	58	485	579	1.285	783
Fondi	2.557	676	1.928	1.720	188	637	661	495	113	110	122	115	2.858	1.423	2.711	2.331
Formia	370	-	983	677	282	845	1.102	743	123	76	88	96	775	921	2.173	1.290
Frosinone	845	5	1.380	743	542	1.015	920	826	322	275	357	318	1.709	1.295	2.657	1.887
Latina	723	472	1.892	1.029	252	561	756	523	274	242	425	314	1.249	1.275	3.073	1.866
Palestrina	456	97	604	386	159	593	803	518	121	92	177	130	736	782	1.584	1.034
Pomezia	726	134	965	608	214	566	406	395	235	106	149	163	1.175	806	1.520	1.167
Sezze	578	-	212	395	182	514	249	315	110	74	79	88	870	588	540	666
Sora	395	99	464	319	183	550	653	462	121	88	51	87	699	737	1.168	868
Totale Area Sud	8.690	3.710	12.460	8.247	2.582	7.261	7.557	5.800	1.796	1.396	1.970	1.721	13.068	12.367	21.987	15.807
TOTALE REGIONE	18.053	12.301	34.620	21.658	9.164	17.148	21.962	16.091	4.879	4.180	5.803	4.954	32.096	33.629	62.385	42.703

3 OBIETTIVI, LINEE DI INTERVENTO E QUADRO FINANZIARIO

3.1 Obiettivi generali

Indicare gli obiettivi generali che si intendono perseguire con il Piano regionale, che orienteranno l'individuazione delle singole attività per ogni linea di intervento.

Il Piano si articola in un insieme integrato di strategie previste nelle diverse linee di intervento, con il fine ultimo di migliorare, in termini di efficacia e di efficienza, la qualità dei servizi erogati dai servizi per il lavoro regionali in un'ottica di miglioramento e di adattamento ai bisogni.

Come illustrato nel paragrafo 2, la Regione Lazio con il presente Piano si propone di raggiungere i seguenti macro-obiettivi:

1. Innovazione, digitalizzazione e rafforzamento della prossimità dei servizi pubblici per il lavoro.
2. Potenziamento del capitale umano che opera nell'ambito dei servizi pubblici per il lavoro e, in particolare, dei CpI.
3. Ampliamento e specializzazione della gamma dei servizi offerti all'utenza – persone e imprese - nel rispetto dei LEP e degli *standard* definiti a livello nazionale.

Al fine di soddisfare il pieno raggiungimento dei macro-obiettivi sopra individuati, la Regione Lazio intende perseguire i seguenti obiettivi generali:

1. garantire all'utenza – persone e imprese - il diritto alla informazione e alla conoscenza dei servizi offerti dalla rete dei servizi per il lavoro, definendo una strategia di comunicazione volta a intercettare una più vasta platea di utenti;
2. potenziamento del capitale umano mediante sia il rafforzamento delle competenze e delle conoscenze sia il reclutamento di nuovo personale;
3. operatività dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro, mediante l'implementazione di un sistema di analisi, monitoraggio, controllo e valutazione delle risorse e dei risultati;
4. ammodernamento e potenziamento infrastrutturale delle strutture dei servizi pubblici per il lavoro, garantendo una maggiore prossimità e capillarità del servizio;
5. potenziamento dei sistemi informativi, garantendo l'interoperabilità anche con il sistema informativo nazionale, dell'infrastruttura tecnologica e della dotazione.

È utile, infine, evidenziare che il complessivo processo di potenziamento e di rafforzamento dei servizi pubblici per il lavoro della Regione Lazio trova le sue basi sulle seguenti tre tipologie di intervento:

- 1) il rafforzamento del capitale infrastrutturale;
- 2) l'implementazione delle attività connesse al RdC;
- 3) il rafforzamento degli organici.

Le prime due tipologie prevedono un finanziamento “*una tantum*” destinato a interventi di natura straordinaria finalizzati, nel primo caso, a consentire operazioni di ammodernamento ed adeguamento del patrimonio mobiliare, immobiliare e della strumentazione dei CpI e di formazione del personale, nell'altro a dare una concreta attuazione alla misura del Reddito di cittadinanza. Per quanto concerne, invece, la tipologia di intervento connessa al rafforzamento degli organici, è previsto un finanziamento annuale, assicurato da risorse annuali continuative.

Con riferimento alle risorse per le attività connesse al RdC (euro 6.412.751,65), si rappresenta che esse sono destinate sia a sostenere le spese generali di cui al par. 4.6, sia trasversalmente al potenziamento di tutte le linee di attività.

Di seguito, nella *Tabella 20*, si indica il quadro finanziario complessivo.

Tabella 20

Piano Potenziamento CpI (Risorse nazionali e PNRR)	Risorse Nazionali RdC	Potenziamento Personale CpI (dotazione annua)
108.926.195,66	6.412.751,65	45.322.821,71

3.2 Linee di intervento e quadro finanziario

Specificare le linee di intervento previste (per la descrizione dettagliata delle attività, cfr. oltre), indicando il relativo ammontare finanziario programmato secondo il seguente schema generale:

Linea di intervento	Risorse programmate PNRR	Risorse programmate altri fondi	Note
Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti	901.083,46	732.809,47	Max 1,5% del totale
Formazione degli operatori	3.003.611,55	2.442.698,22	Max 5% del totale assegnato
Osservatorio regionale del mercato del lavoro	1.201.444,62	977.079,29	Max consigliato del 2% del totale assegnato
Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CpI	40.648.549,20	31.060.892,49	
Sistemi informativi	14.317.542,30	10.084.400,31	
Spese generale per l'attuazione	0,00	3.556.084,74	Max 4% del totale assegnato

4 LA DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI PROGRAMMATI

In questa sezione, è richiesta la descrizione dettagliata degli interventi previsti per ogni linea di attività, coerentemente con quanto dichiarato nel modello di rendicontazione delle attività compilato per il target M5C1-6.

Vanno indicate, in maniera distinta per ogni CpI regionale, tutte le attività che le Regioni hanno programmato e avviato; per ogni attività si dovrà distinguere se si tratta di attività poste a valere su risorse nazionali ex dm 59/2020 o a valere su fondi RRF. Inoltre, relativamente a questi ultimi, è necessario precisare se si tratta di attività da considerarsi come "progetto in essere", poste a valere sui 400 milioni di euro, oppure di progetti nuovi,

posti a valere sui 200 milioni aggiuntivi, oggetto del riparto del DM 2023. A tal proposito si ricorda che tutte le attività programmate devono concludersi entro e non oltre il quarto trimestre del 2025.

4.1 Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti

In proposito, si ricorda quanto previsto dal Piano nazionale: “il diritto all’informazione appare prodromico al diritto all’accesso ai servizi stessi e quindi è opportuno che il rilancio dei CPI previsto da questo Piano sia accompagnato da una campagna di comunicazione coordinata. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si fa riserva di predisporre campagne e materiale informativo a livello nazionale che le Regioni potranno tipizzare territorialmente, eventualmente anche sviluppando una immagine coordinata delle sedi regionali. Le campagne di comunicazione potranno essere sviluppate anche mediante i social network al fine della massima diffusione delle conoscenze”.

4.1.1 Quadro di contesto

Si descriva il quadro di contesto e il livello di sviluppo attuale che caratterizza la linea di intervento in oggetto, sottolineando gli eventuali aspetti di criticità che la Regione intende superare con le attività programmate dal Piano di potenziamento.

La comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti dai CpI rappresenta uno strumento fondamentale per il rilancio delle attività e dei servizi erogati dagli stessi.

Le azioni di comunicazione coordinata sono strutturate in coerenza con le iniziative di livello nazionale e hanno l’obiettivo di garantire agli utenti - persone e imprese – il diritto all’informazione sui servizi resi. Ciò al fine di assicurare nell’utenza:

- la piena consapevolezza sulle attività e sui servizi offerti, sulle modalità di accesso e di erogazione delle prestazioni, sui progetti e le opportunità formative e occupazionali, sugli strumenti messi a punto per facilitare l’incontro fra la domanda e l’offerta di lavoro, nonché sugli adempimenti previsti nei rapporti con i servizi per il lavoro;
- la conoscenza del mercato del lavoro locale, territoriale e nazionale.

Le azioni di comunicazione coordinata sono già inquadrate nel Piano di Potenziamento di cui alla Deliberazione di Giunta regionale 29 settembre 2020, n. 668 e prevedono di realizzare un migliore posizionamento dei CpI verso le persone e le imprese attraverso lo sviluppo di servizi di comunicazione e *marketing*.

Le azioni di comunicazione hanno la finalità primaria di definire e sviluppare un *restyling* dell’immagine coordinata dei CpI, con il duplice obiettivo di realizzare e definirne identità e caratteri distintivi tali da rafforzarne l’immediata riconoscibilità all’esterno, nonché di promuovere una maggiore sistematicità e uniformità dei servizi erogati sul territorio regionale, anche mediante nuove modalità di diffusione dei servizi. È opportuno evidenziare che, soltanto a seguito dell’attuazione del Piano di potenziamento, la regione Lazio ha sviluppato un progetto di immagine coordinata dei servizi pubblici per il lavoro, definendo un’unica identità visiva anche delle sedi.

Inoltre, si rileva la necessità di implementare la dotazione digitale e informatica per finalità comunicative, anche alla luce dell’eterogeneità e della popolosità della platea di riferimento. La platea di riferimento è, difatti, molto ampia, comprendendo tra gli altri, le persone prive di lavoro,

i soggetti percettori di ammortizzatori sociali e di altre forme di sostegno al reddito, i giovani, i soggetti in povertà, le persone con disabilità, i migranti. In altri termini, i destinatari dei programmi e delle azioni di politica attiva del lavoro, sia nazionali - si pensi al Programma Gol, Garanzia Giovani – sia regionali – si pensi al contratto di ricollocazione – appartengono a segmenti anagrafici, socioculturali e linguistici diversi fra loro e, rispondendo a un bacino demograficamente esteso, necessitano di strumenti comunicativi adeguati a consentire l'inclusione l'accesso ai servizi offerti.

A tal proposito, è utile evidenziare la necessità di supportare, anche con gli strumenti della comunicazione coordinata, le politiche di inclusione dei soggetti svantaggiati, delle persone con disabilità e delle categorie protette, che si rivolgono nella regione Lazio ai Sild – Servizio Inserimento Lavoratori Disabili; in questo ambito è opportuno pensare a campagne di informazione e di comunicazione mirate alla conoscenza degli strumenti messi in atto dai servizi pubblici per il lavoro, a partire dal Programma Gol. D'altra parte, si rileva la scarsa conoscenza e, di conseguenza, di approccio dei giovani ai servizi pubblici per il lavoro; questi ultimi privilegiano canali informali e/o di comunicazione digitale. Inoltre, si evidenzia come sia le grandi imprese nazionali e internazionali operanti sul territorio regionale, sia microimprese e le piccole e medie imprese (PMI) siano target ancora difficilmente raggiungibili dai CpI e rispetto ai quali va potenziata e strutturata una strategia di *engagement*. Un'efficace strategia di comunicazione rappresenta, difatti, uno degli strumenti più importanti per operare una progressiva fidelizzazione con il mondo delle imprese. Su questo fronte, la regione Lazio mira a consolidarne il rapporto attraverso interventi di informazione continua, attivando canali di comunicazione dedicati e organizzando *job day*.

La platea destinataria delle azioni di comunicazione è, dunque, assai eterogenea e necessita di una customizzazione di strumenti per l'approccio e la fidelizzazione dei beneficiari dei servizi per il lavoro, con attività da realizzare centralmente a livello regionale e da modulare in base alle specifiche esigenze del territorio.

Obiettivo prioritario è, dunque, la promozione delle opportunità presenti sul territorio e la conoscenza della gamma dei servizi erogati dai servizi pubblici per il lavoro. Nella finalità di garantire l'accesso universale ai servizi e alle politiche attive del lavoro agli utenti, assume un ruolo centrale la digitalizzazione dei servizi, pur tenendo alta l'attenzione al *digital divide* degli utenti. In questo contesto, la definizione e diffusione della nuova immagine coordinata rappresenta l'aspetto più sfidante, in quanto richiede la messa in atto di diverse strategie di comunicazione: dai sistemi tradizionali al *digital marketing* usuale.

Si rileva, in ultimo, la carenza – che si propone di superare con l'attuazione del presente Piano – di strumenti digitali e/o di piattaforme che semplifichino e supportino l'approccio ai servizi per il lavoro. A seguito della pandemia da Covid-19, detta necessità è ancor più sentita, in quanto i CpI hanno implementato l'offerta dei servizi in forma digitale, erogando gli stessi anche da remoto.

La presente linea di intervento si compone delle seguenti attività:

1. Piano di Comunicazione;
2. Sviluppo dell'Immagine coordinata dei CpI;
3. Campagne di comunicazione;
4. Eventi (*nuova attività*);
5. Predisposizione e produzione materiale informativo.

4.1.2 Azioni avviate

Si descrivano le attività già previste e avviate nel Piano di potenziamento 2019/21 e gli obiettivi delle stesse, alla luce delle criticità indicate nel paragrafo precedente che si intendono superare, nell'ottica del miglioramento dei servizi offerti dai CpI.

Con Deliberazione di Giunta 21 dicembre 2022, n. 1224, la regione Lazio ha approvato il **Piano di Comunicazione** avente a oggetto la programmazione di azioni e di attività volte al rilancio dei CpI e, più in generale, dei servizi pubblici per il lavoro. Il Piano individua le seguenti linee prioritarie:

1. gli interventi di comunicazione per lo sviluppo dell'immagine coordinata delle sedi regionali;
2. campagne di comunicazione anche mediante i *social network* dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro presenti nel territorio regionale, anche su azioni e misure che prevedono il coordinamento con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
3. la predisposizione di materiale informativo;
4. l'organizzazione e la partecipazione ad eventi finalizzati ad animare la rete dei soggetti che partecipano ai servizi per il lavoro e a coinvolgere l'utente destinatario.

In attuazione del Piano di cui alla Deliberazione di Giunta regionale 29 settembre 2020, n. 668, la regione Lazio ha definito lo **sviluppo dell'immagine coordinata**, mediante l'elaborazione della *Brand Strategy* dei CpI. La definizione della nuova identità visiva dei CpI è funzionale al rilancio dei servizi pubblici per il lavoro, come riferimento di un nuovo spazio pubblico urbano, inclusivo e accessibile alle persone e alle imprese, in cui sono disponibili servizi innovativi e specializzati. La nuova immagine coordinata realizzata consente, dunque, una immediata identificazione all'esterno dei CpI e dei servizi e delle opportunità offerti. La progettazione dell'immagine coordinata è stata focalizzata sull'identità dell'ente e sulla sua *mission*, interessando anche il rinnovo degli arredi e dei locali, la cartellonistica e la segnaletica.

Il canale di applicazione di *Brand Identity* è stato ulteriormente implementato attraverso la produzione di materiale comunicativo coordinato, quali articoli di cancelleria, materiale informativo, *brochure*, *flyers* e *gadgets* pensato sia per le attività di promozione e consulenza sia per l'allestimento di eventi dedicati, quali fiere e convegni.

In attuazione di quanto definito negli atti di programmazione, si prevede un'implementazione nell'attuazione dell'immagine coordinata in ogni Centro per l'Impiego, anche attraverso la distribuzione di tutto il materiale coordinato di base (a titolo esemplificativo, si pensi a: carta da lettere, buste, cartellina portadocumenti, biglietti da visita, badge).

Con riferimento all'attività riguardante le **campagne di comunicazione**, in una prima fase, la Regione Lazio si è focalizzata sulla progettazione e sulla realizzazione di nuovi contenuti informativi e di comunicazione esterna, sia per il digitale che per i canali tradizionali, atti a consentire la promozione e diffusione dei servizi offerti dalla rete dei CpI, anche nell'ottica dell'attuazione del Programma GOL.

Nell'ambito della suddetta attività sono state programmate attività volte alla *sensibilizzazione e promozione dei Servizi per il Lavoro erogati dai CpI sul territorio e mediante i social network*.

Al fine di garantire un'informazione diffusa e facilmente accessibile sui servizi erogati dai CpI, la Regione Lazio ha attivato n. 3 Camper itineranti sul territorio della regione Lazio, quali punti mobili informativi di promozione e di sensibilizzazione dell'utenza. Nello specifico, il progetto "Centro per l'Impiego *On Tour*", avviato nell'ottobre 2022 e in corso fino a luglio 2023, ha lo scopo primario di informare l'utenza dei servizi e delle opportunità offerti dai CpI sull'intero territorio regionale, procedendo altresì con la raccolta di DID e C2 storici, nonché all'informazione e ingaggio per il Programma GOL. L'impatto positivo avuto sull'utenza è confermato dai dati rilevati nei cinque mesi in esame. Nello specifico le unità mobili hanno fornito servizi di Accoglienza e prima informazione (Lep A) a 2844 utenti. Tra questi:

- 640 hanno iniziato il percorso per la sottoscrizione di un Patto di servizio personalizzato legato al Programma Gol;
- 599 utenti hanno rilasciato una Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro;
- 142 utenti hanno richiesto un C2 Storico.

Dato il buon esito dell'iniziativa, la regione Lazio intende implementare il servizio svolto dalle unità mobili che, da punti informativi, diventeranno CPI itineranti, ovvero veri e propri sportelli mobili erogatori di servizi (*si v. par. 4.4*).

Con particolare riferimento alle *attività di sensibilizzazione e promozione delle politiche e dei servizi erogati dai CpI anche mediante: campagne audiovisive, multimediali e infografica, divulgazione e facilitazione digitale e l'implementazione del sito web e degli strumenti social*, la Regione Lazio ha:

- proceduto alla valorizzazione e aggiornamento della pagina *web* <https://www.regione.lazio.it/cittadini/lavoro> del sito regionale come ambiente di contatto, informazione, comunicazione e promozione delle strutture e dei servizi erogati dai CpI, con l'obiettivo di rafforzare l'immagine di un'amministrazione più aperta, semplice, vicina ai cittadini;
- rilanciato *online* l'URL spaziolavoro.regione.lazio.it in forma di *landing page*, con la funzione di porta di accesso al canale Lavoro del portale istituzionale della regione.
- popolato la sezione "Lavoro" del sito istituzionale della regione Lazio con la pubblicazione di *news*, avvisi e schede tematiche relative ai servizi erogati dai CpI. Particolare attenzione è stata dedicata alla pagina Sild, il Servizio di inserimento al lavoro disabili - <https://www.regione.lazio.it/cittadini/lavoro/sild-servizio-inserimento-lavoro-disabilita>;
- declinato, anche nella comunicazione dei servizi per il lavoro, il nuovo *claim*: "*Spazio Lavoro – Il tuo futuro al Centro*";
- realizzato campagne *social media* di promozione e sensibilizzazione del Programma GOL e, più in generale, dei servizi e delle opportunità offerti dal CpI; in tale ambito, è stata prevista l'ideazione e realizzazione della campagna social, inclusa la sperimentazione di un piano di *Programmatic advertising* su piattaforme individuate in base ai *target* dei destinatari.

In attuazione degli atti programmatori citati – DGR n. 668/2020 e DGR n. 1224/2022, sono state programmate azioni di potenziamento degli strumenti di comunicazione anche digitale, tesi a facilitare l'accessibilità e la visibilità di tutte le informazioni relative ai servizi per il lavoro. Nello specifico, nel rispetto delle indicazioni e delle linee guida dell'Agid, la Regione Lazio ha avviato:

- lo sviluppo e l'implementazione del sito *web* al fine di migliorare l'accessibilità diretta dell'utente alle informazioni;

- il rafforzamento della rete *social*, mediante il rilancio degli *account* istituzionali su Facebook, Instagram e LinkedIn, prevedendo anche la pubblicazione di annunci di lavoro raccolti dai Cpl;
- l'avvio di una strategia mirata di animazione del territorio finalizzata a intercettare l'utenza, mediante l'organizzazione di eventi e di iniziative volti a favorire l'incontro fra la domanda e l'offerta di lavoro, mediante la promozione delle *vacancies* occupazionali rilevate; inoltre, la Regione Lazio è stata presente a diverse iniziative sul territorio regionale, come fiere ed eventi, per presentare agli utenti le opportunità e i servizi per il lavoro erogati sul territorio;
- l'ideazione di specifiche iniziative di *digital marketing* focalizzate su specifici *target* di utenza e/o progetti. Tra queste sono ricomprese le campagne informative volte a sensibilizzare i cittadini e le imprese sulle nuove modalità di erogazione *on line* di servizi;
- la produzione di materiale informativo, in formato digitale e cartaceo, progettato secondo le nuove linee di immagine coordinata, al fine di diffondere uno *standing* istituzionale nuovo per i Cpl.

L'aggiornamento e miglioramento dei contenuti *web* e la progettazione di prodotti grafici e materiali editoriali sono portati avanti parallelamente alla ricognizione sistematica delle attività di progettazione e predisposizione di contenuti digitali, prodotti grafici e materiali editoriali, destinati al personale della Direzione e all'utenza.

In tal senso, è stata avviata la realizzazione di presentazioni modulari di approfondimento sui servizi offerti dai Cpl e dai programmi di politica attiva del lavoro esistenti, da utilizzarsi nel corso di laboratori organizzati dai singoli Cpl, ai fini del più rapido e ottimale reinserimento occupazionale.

Per favorire e promuovere la transizione digitale, l'accessibilità e la prossimità dei servizi per il lavoro, è stata inoltre predisposto un *repository* documentale ad accesso interno, che costituisce un *corpus* unitario e organico di materiale in cui raccogliere i contenuti informativi e di aggiornamento destinati al personale della Direzione, incluse schede informative a supporto degli operatori nella gestione delle procedure, contenuti informativi e promozionali destinati alla divulgazione all'utenza.

L'attività "campagna di comunicazione" ha previsto e programmato *l'organizzazione e/o partecipazione ad eventi, fiere, convegni, conferenze, giornate informative, incontri dedicati*, quali strumenti di animazione territoriale e di promozione dei servizi, nonché di confronto con le imprese del territorio, con gli Enti privati accreditati ai servizi per il lavoro e alla formazione e con gli altri attori locali della rete, tra cui scuole, università, istituti di formazione professionale e di ricerca, parti sociali.

È utile evidenziare che le campagne di comunicazione realizzate e la partecipazione a eventi e fiere si sono rivelati funzionali a dare ampio risalto anche al Programma GOL. In tale ambito sono stati realizzati incontri sul Programma GOL presso le Camere di Commercio del Lazio, coinvolgendo gli attori istituzionali e le rappresentanze sociali territoriali, e dei *Job Week*, in collaborazione con DiscoLazio e Porta Futuro Lazio.

Parte integrante della campagna di comunicazione dei Cpl è costituita, infine, dalla campagna informativa volta a promuovere il servizio offerto dal Call Center / *Contact Center* - Servizio Lavoro della Regione Lazio, in grado di garantire sia servizi di *inbound* (contatti in entrata, quindi

informazioni o assistenza forniti su richiesta degli utenti) che di *outbound* (contatti in uscita), che si conferma una sponda cruciale per assorbire le richieste dell'utenza e per fornire informazioni sui servizi per il lavoro.

Da ultimo, con riguardo all'attività “**predisposizione del materiale informativo e promozionale**”, in attuazione della nuova immagine coordinata, si è avviata la realizzazione di *prodotti in formato cartaceo e digitale diffusi all'interno dei CpI e in occasione degli eventi e consultabili anche sul sito istituzionale*.

Nello specifico sono stati progettati e realizzati: *brochure* sui servizi erogati da CpI, materiale informativo sul Programma Gol e un manuale dedicato alle imprese illustrativo degli strumenti per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

4.1.3 Programmazione nuove attività

Si descrivano le attività ulteriori e gli obiettivi delle stesse che si intendono implementare, nell'ottica del miglioramento dei servizi offerti dai CpI e del superamento delle criticità rilevate.

Le prime **Campagne di comunicazione** lanciate nel 2022 sul Programma GOL hanno dimostrato un sostanziale beneficio nella crescita di *follower* delle pagine istituzionali e in un maggior rilancio e diffusione dei post. Nell'ottica di miglioramento della promozione dei servizi per il lavoro attraverso i *social media*, la continuazione delle campagne *digital* risulta fondamentale; a tal proposito, è utile operare una differenziazione per durata e *target*: oltre a campagne monotematiche rivolte al più ampio pubblico, la comunicazione sui social potrà prevedere sponsorizzazioni anche dei singoli post dedicati ad attività e/o annunci provenienti dai CpI e meritevoli di una maggiore esposizione rispetto allo *standard*. Tali campagne saranno strutturate su due filoni, con l'obiettivo di dare risalto e rafforzare maggiormente le opportunità offerte dal Programma GOL:

- *Campagne rivolte ai target destinatari delle politiche del Programma GOL e per promuoverne i percorsi;*
- *Campagne incentrate sulla promozione dei servizi e delle politiche attive del lavoro.*

La promozione digitale sarà realizzata sia mediante il *web* e i *social network*, sia all'interno dei CpI attraverso la fruizione di:

- contenuti digitali e multimediali legati ai servizi e alle politiche attive del lavoro;
- campagne audiovisive trasmesse sui monitor in dotazione nei CpI.

Con l'obiettivo di favorire il processo di trasformazione digitale dei servizi per il lavoro, il Piano di Comunicazione adottato prevede, nel triennio 2023-2025, l'implementazione trasversale delle attività oggetto della presente linea di intervento.

In un'ottica di miglioramento dei servizi offerti dai CpI, con l'attuazione delle attività programmate, la Direzione si propone di superare due criticità: la scarsa conoscenza dei servizi per il lavoro da parte dell'utente destinatario – persona e impresa - e l'insufficiente coinvolgimento degli *stakeholders* di riferimento.

Per rispondere alle crescenti attese di interazione digitale da parte dell'utenza, è necessario operare un ulteriore aggiornamento degli spazi *web* a disposizione della Direzione, e innanzitutto dell'URL spaziolavoro.regione.lazio.it, sia in termini di architettura/mappatura dei contenuti, sia in termini di *layout* e funzionalità disponibili per l'utenza e per gli operatori. L'obiettivo è quello di raggiungere l'intera platea dell'utenza.

In un'ottica di inclusione, la nuova programmazione prevede, pertanto, l'implementazione di versioni fruibili anche da utenti ipovedenti, con dislessia, daltonismo e altre difficoltà psicofisiche, oltre a prevedere una versione multilingua del sito. L'attività della Direzione sul versante *web* è orientata, a progettare e sviluppare ulteriori servizi digitali che garantiscano la trasparenza delle informazioni e la sicurezza, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di protezione dei dati personali.

In coerenza con quanto programmato con il Piano di comunicazione e, in considerazione delle ulteriori risorse stanziare e dell'ampliamento dei servizi erogati dai CpI, si rende necessario un rafforzamento dell'organizzazione e/o della partecipazione agli **eventi** sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo; ciò al fine di supportare il raggiungimento degli obiettivi relativi al Programma GOL (*Organizzazione di eventi tematici sulle opportunità offerte dai percorsi GOL*) e la diffusione della nuova immagine dei CpI. Attraverso una programmazione puntuale degli appuntamenti e al raggiungimento di uno *standard* organizzativo è possibile strutturare:

- eventi e giornate tematiche con il coinvolgimento degli utenti beneficiari delle politiche attive e delle imprese del territorio;
- fiere ed eventi a carattere regionale e nazionale ai quali la Regione Lazio partecipa in veste di ospite e/o promotrice;
- fiere ed eventi a carattere regionale nei quali gli operatori dei CpI promuoveranno i servizi verso l'utenza di riferimento.

Tali eventi sono volti alla promozione dei servizi per il lavoro in prossimità con il territorio e il relativo tessuto imprenditoriale e lavorativo, potenziando il supporto agli utenti per favorire l'inserimento occupazionale e facilitare la fruizione di strumenti e servizi.

Si considera, infine, la necessità di operare un'implementazione ulteriore della produzione del **materiale informativo e promozionale** sia in termini qualitativi sia quantitativi, soprattutto nell'ottica di rafforzarne la produzione sia *di tipo digitale che cartaceo con riferimento al Programma GOL*

4.1.4 Quadro delle attività

Si fornisca il dettaglio delle attività compilando la seguente tabella, in coerenza con quanto descritto nei paragrafi precedenti, indicando se prevista dalla versione del Piano ex DM 59/2020 o nuova attività prevista dal presente piano, la fonte di finanziamento delle stesse e i CpI coinvolti.

<p align="center">Comunicazione Risorse programmate 1.633.892,93 (Piano di potenziamento: € 1.333.531,78 Aggiornamento Piano: € 300.361,15)</p>						
Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			CPI coinvolti
			Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 732.809,47	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 600.722,31	Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 300.361,15	
PIANO DI COMUNICAZIONE	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Approvazione con Deliberazione di Giunta Regionale 21 dicembre 2022, n. 1224	0,00	0,00	0,00	TUTTI v. Allegato 1
SVILUPPO DELL'IMMAGINE COORDINATA	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Elaborazione e definizione della <i>Brand Strategy</i> , con particolare riferimento alla realizzazione di un progetto coordinato dell'immagine dei CpI	100.000,00	0,00	0,00	TUTTI v. Allegato 1
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Attuazione della <i>Brand Strategy</i> e applicazione della <i>Brand Identity</i>	0,00	109.800,00	0,00	TUTTI v. Allegato 1
CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Sensibilizzazione e promozione dei Servizi per il Lavoro erogati dai CpI sul territorio anche mediante i <i>social network</i>	232.809,47	60.200,00	0,00	TUTTI v. Allegato 1
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Promozione e diffusione del Programma GOL anche mediante i <i>social network</i>	0,00	0,00	50.000,00	TUTTI v. Allegato 1
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Attività di sensibilizzazione e promozione delle politiche e dei servizi erogati dai CpI anche mediante: campagne audiovisive, multimediali e infografica, divulgazione e	50.000,00	125.722,31	0,00	TUTTI v. Allegato 1

Comunicazione
Risorse programmate 1.633.892,93
(Piano di potenziamento: € 1.333.531,78
Aggiornamento Piano: € 300.361,15)

Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			CPI coinvolti
			Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 732.809,47	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 600.722,31	Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 300.361,15	
		facilitazione digitale e l'implementazione del sito web e degli strumenti <i>social</i>				
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Organizzazione e/o partecipazione ad eventi, fiere, convegni, conferenze, giornate informative, incontri dedicati	250.000,00	165.000,00	0,00	TUTTI v. Allegato 1
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Campagne di comunicazione su opportunità Programma GOL	0,00	0,00	100.000,00	TUTTI v. Allegato 1
EVENTI	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Organizzazione di eventi tematici sulle opportunità offerte dal Programma GOL	0,00	0,00	100.000,00	TUTTI v. Allegato 1
PREDISPOSIZIONE DI MATERIALE INFORMATIVO	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Produzione di materiale informativo, in formato digitale e cartaceo diffusi all'interno dei Cpl e in occasione degli eventi e consultabili anche sul sito istituzionale	100.000,00	80.000,00	0,00	TUTTI v. Allegato 1
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Materiale informativo digitale e cartaceo sul Programma GOL	0,00	60.000,00	50.361,15	TUTTI v. Allegato 1

4.2 Formazione degli operatori

In proposito, si ricorda quanto previsto dal Piano nazionale: “per poter offrire servizi di qualità ai beneficiari delle politiche attive del lavoro è quindi necessario che per gli operatori – sia i nuovi assunti che quelli già in organico – siano previsti percorsi formativi e di aggiornamento, che eventualmente contengano profili da definire unitariamente a livello nazionale. A tal fine le risorse per il potenziamento dei CPI potranno essere utilizzate – nel limite del 5% della quota di competenza regionale – previa specifica definizione di un programma delle attività di formazione, che individui chiaramente i fabbisogni formativi degli operatori e le attività previste”. Si raccomanda pertanto che il programma delle attività di formazione includa il piano dei fabbisogni formativi degli operatori e le conseguenti attività di formazione previste.

4.2.1 Quadro di contesto

Si descriva il quadro di contesto e il livello di sviluppo attuale che caratterizza la linea di intervento in oggetto, sottolineando gli eventuali aspetti di criticità che la Regione intende superare con le attività programmate dal Piano di potenziamento.

La formazione del personale che opera nei servizi pubblici per il lavoro riveste un ruolo cruciale di garanzia della qualità del servizio erogato in attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP), specie in uno scenario normativo in continua evoluzione. Inoltre, lo sviluppo delle competenze del personale - di tipo sia trasversale sia tecnico-specialistico - è condizione necessaria per assicurare l'erogazione di una molteplicità di servizi al cittadino e alle imprese, anche mediante interventi specialistici e personalizzati.

La formazione e l'aggiornamento delle conoscenze e delle competenze del personale rappresentano, dunque, uno strumento fondamentale per il miglioramento continuo dei processi interni dell'Ente, favorendo un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane.

L'evoluzione normativa e organizzativa che ha interessato la storia dei servizi pubblici per il lavoro ha visto nel tempo l'integrazione di personale proveniente da diverse realtà organizzative; nello specifico, con la riorganizzazione delle funzioni e delle competenze istituzionali in materia di lavoro definita con il d.lgs. n. 150/2015 nell'ambito dei servizi pubblici per il lavoro opera: personale già in forza nei ruoli della regione Lazio, personale proveniente dalla Città metropolitana di Roma Capitale e dalle Province e, infine, personale neo-assunto in attuazione del potenziamento degli organici. Ciò ha, inevitabilmente, determinato situazioni disomogenee e caratterizzate da frammentarietà. Si avverte, quindi, la necessità di favorire una maggiore integrazione e omogeneizzazione delle professionalità presenti, al fine di favorire una più diffusa cultura organizzativa e di valorizzare le diverse competenze presenti. È importante evidenziare che, anche dinanzi alle crisi economiche che nel corso degli anni hanno interessato il Paese, il personale dei CpI ha garantito un importante presidio prossimo ai cittadini.

L'esigenza di un intervento di carattere formativo si rende necessario anche a fronte del nuovo reclutamento di personale, in parte già realizzato e in parte in corso di attuazione.

Inoltre, si rileva nella Direzione la presenza di un forte *digital divide*, accentuato ulteriormente negli ultimi anni dalla digitalizzazione dei servizi e dalle assunzioni effettuate negli ultimi anni.

In questa cornice la Direzione intende sviluppare una serie di interventi finalizzati alla crescita professionale e al costante aggiornamento del personale operante nei CpI, per fronteggiare anche le sfide proposte dal Programma GOL e in un'ottica di miglioramento continuo dei livelli

essenziali delle prestazioni. Detti interventi saranno progettati per rispondere a diverse e complementari finalità, quali:

- il costante aggiornamento del personale, stante l'evoluzione della normativa europea e nazionale;
- l'implementazione delle funzioni in capo alla struttura centrale della Direzione;
- il potenziamento delle risorse umane della Direzione;
- lo sviluppo dei servizi volti a *standard* comuni di processi e di prestazioni, al fine di uniformare i livelli dei servizi erogati, seppur nel rispetto delle specificità territoriali;
- l'evoluzione delle richieste da parte dell'utenza, che richiedono sempre più interventi personalizzati;
- il rafforzamento del dialogo con le imprese, al fine di incrementare la conoscenza del contesto e delle dinamiche occupazionali delle aziende e dei profili in crescita nel territorio e realizzare un efficace *matching* tra la domanda e l'offerta di lavoro;
- lo sviluppo di metodologie e di azioni dedicate all'utenza vulnerabile, per una presa in carico globale e una gestione personalizzata di carattere multidimensionale in raccordo con i diversi attori competenti.

I risultati attesi, in termini di efficacia ed efficienza dei servizi erogati, si traducono nel potenziamento delle competenze e delle conoscenze del personale che opera nei servizi pubblici per il lavoro, favorendo la crescita qualitativa dei servizi per il lavoro in relazione alle attività previste dai livelli essenziali delle prestazioni.

La presente linea di intervento si compone delle seguenti attività:

1. Predisposizione del Piano formativo del personale;
2. Formazione di tipo specialistico;
3. Formazione volta all'acquisizione di competenze trasversali.

4.2.2 Azioni avviate

Si descrivano le attività già previste e avviate nel Piano di potenziamento 2019/21 e gli obiettivi delle stesse, alla luce delle criticità indicate nel paragrafo precedente che si intendono superare, nell'ottica del miglioramento dei servizi offerti dai Cpl.

Nel periodo 2019-2020, in attuazione del Piano di potenziamento di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 668/2020, la Regione Lazio ha programmato ed erogato, con risorse a proprio carico, un'attività formativa finalizzata a migliorare e potenziare le cosiddette "*soft skills*" degli operatori sui seguenti comportamenti:

1. ascolto attivo;
2. comunicare efficacemente;
3. trasmettere le informazioni in modo chiaro e comprensibile;
4. relazionarsi in modo empatico con l'utente;
5. sostenere lo sviluppo motivazionale;
6. lavorare in *team*;
7. condurre colloqui individuali e di gruppo;
8. *problem solving*;

9. orientamento al risultato.

Inoltre, in linea con l'offerta formativa regionale, il personale della rete dei servizi pubblici per il lavoro della Regione Lazio è stato coinvolto in percorsi di alta formazione in relazione a tematiche di natura gestionale e amministrativa, quali i corsi previsti dal PRA (Piano di rafforzamento amministrativo) in materia di: anticorruzione e trasparenza, comunicazione e *social marketing*, *Open Data*, contrattualistica pubblica e sistemi degli appalti, servizi e forniture, diritto di accesso agli atti amministrativi, responsabilità amministrativa e contabile alla luce del nuovo codice di giustizia contabile, strumenti di programmazione regionale e le nuove regole in materia di governo del territorio, controlli relativi alla documentazione amministrativa e alle autocertificazioni, aiuti di stato e archiviazione documentale.

Nel quadro del rafforzamento quantitativo e qualitativo delle competenze del personale, la regione Lazio, con il supporto dell'assistenza tecnica di Anpal Servizi, ha progettato un piano di sviluppo delle competenze – *ForPlus* – rivolto al personale che opera nei servizi pubblici per il lavoro, con l'obiettivo principale di sviluppare e potenziare le professionalità del personale dei CpI in linea con le novità introdotte sul piano normativo, strumentale e tecnologico e di approfondire le specificità connesse alla gestione delle politiche e dei servizi per il lavoro, soprattutto alla luce delle novità introdotte dal Programma GOL. Con riferimento a quest'ultimo, è stata programmata, sempre nell'ambito di *ForPlus*, un'ampia azione di formazione finalizzata a supportare l'erogazione dei servizi previsti da GOL.

La Regione Lazio ha introdotto, coinvolgendo tutte le strutture dell'Amministrazione, il progetto sperimentale "*Ricognizione delle competenze in Regione Lazio*" finalizzato alla valorizzazione delle competenze possedute dalle persone anche ai fini della gestione delle risorse umane. In attuazione di detto progetto, a gennaio 2022 è stata avviata la fase di autovalutazione delle competenze dei dipendenti che operavano nella soppressa Agenzia, alla quale è seguita la fase di valutazione a opera dei dirigenti. Successivamente, lo stesso personale è stato chiamato a partecipare a un colloquio individuale realizzato da parte di un *Team multidisciplinare*, finalizzato a raccogliere informazioni funzionali alla migliore allocazione delle risorse. A seguire, è stata avviata una nuova fase del progetto sperimentale, rivolta al personale assunto nell'anno 2022, che si è conclusa a fine marzo 2023.

Con riferimento alla gestione delle attività formative, per la programmazione e la realizzazione delle stesse è individuato il seguente modello operativo:

- mappatura e analisi dei fabbisogni formativi del personale;
- definizione e approvazione del Piano formativo del personale;
- progettazione degli interventi formativi;
- erogazione della formazione;
- valutazione del processo formativo, di analisi dei risultati prodotti dagli interventi formativi, sulla base del monitoraggio dei risultati in termini di apprendimento e di soddisfazione del personale coinvolto.

In attuazione del Piano di potenziamento di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 668/2020, la Regione Lazio ha, dapprima, realizzato la **mappatura dei fabbisogni formativi** di tutte le figure professionali, quale attività preliminare necessaria per programmare e progettare le specifiche iniziative di formazione. Nello specifico, partendo dall'analisi delle competenze possedute dal personale, è stato possibile evidenziare le varie linee di attività che necessitano di

ulteriore sviluppo. A tal proposito, sono emerse esigenze tanto di natura trasversale (in materia di: attività amministrativa, *privacy* e trasparenza, appalti, accesso agli atti amministrativi), quanto di natura specialistica, per il rafforzamento di specifiche competenze in un'ottica di gestione innovativa dei servizi.

Parallelamente, è stata svolta una puntuale ricognizione dei titoli di studio del personale, al fine di costruire percorsi formativi e di aggiornamento "su misura" della singola risorsa umana.

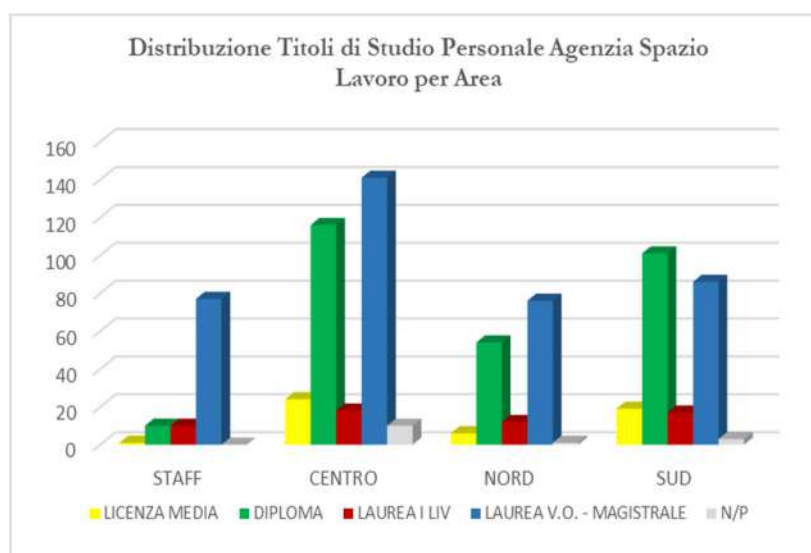
Di seguito una rappresentazione per tabelle e grafici per evidenziare la distribuzione dei titoli di studio dell'intero personale preposto ai servizi pubblici per il lavoro della Regione Lazio.

Individuazione personale e titolo di studio

TITOLO DI STUDIO	TOTALE
LICENZA MEDIA	50
DIPLOMA	281
LAUREA I LIV	57
LAUREA V.O. - MAGISTRALE	380
N/P	14
TOTALE	782

Individuazione distribuzione personale preposto ai servizi pubblici per il lavoro

TITOLO DI STUDIO	STAFF	CENTRO	NORD	SUD
LICENZA MEDIA	1	24	6	19
DIPLOMA	10	116	54	101
LAUREA I LIV	10	18	12	17
LAUREA V.O. - MAGISTRALE	77	141	76	86
N/P	0	10	1	3
TOTALE	98	309	149	226



Da questa analisi è emerso che quasi la metà del personale è in possesso di una laurea v.o./magistrale, con una netta prevalenza di lauree afferenti alle aree giuridiche, economiche e sociologiche, politologiche e comunicative.

La mappatura dei titoli di studio ha permesso di progettare interventi formativi “su misura”, avuto riguardo alla formazione e alle competenze già acquisite da ogni singola risorsa umana nonché alle attività svolte da ciascuna di esse.

Sulla base delle anzidette analisi, in collaborazione con la Direzione competente in materia di personale è stato definito e approvato il **Piano formativo del personale** che opera a supporto dei servizi e delle politiche del lavoro, in linea con quanto disposto dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 – 2025 della Regione Lazio di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2023, n. 42; detto Piano è confluito successivamente nel Piano formativo per il personale della Giunta Regionale anno 2023, approvato con determinazione dirigenziale del 14 marzo 2023, n. G03455.

Nel rispetto di quanto definito nel Piano formativo, è stata avviata la progettazione degli interventi formativi - di natura sia trasversale sia specialistica – in diversi ambiti di attività.

I percorsi formativi hanno la finalità di rispondere a diverse esigenze, quali:

- la valorizzazione del personale;
- il miglioramento della qualità dei processi organizzativi;
- l'efficacia delle prestazioni;
- l'impatto sulla comunità.

In altri termini, è in programma il coinvolgimento del personale in un percorso formativo volto ad acquisire le competenze necessarie alla gestione del progressivo incremento di compiti in capo alla Direzione, anche alla luce della continua evoluzione normativa, e ad accompagnare il cambiamento in funzione del processo riorganizzativo degli uffici regionali in un'ottica di maggiore integrazione e connessione fra politiche del lavoro, della formazione e dell'istruzione.

Nello specifico, il Piano formativo prevede la realizzazione delle seguenti macro-attività:

1. Formazione di tipo tecnico-specialistica, da attuarsi attraverso:

- *Master universitario di I e II livello, organizzato in un modulo base per lo sviluppo di *soft skills*, competenze giuridico-amministrative e manageriali, e in tre moduli di indirizzo specialistico a scelta dei discenti, su temi quali: la progettazione europea e il codice degli appalti anche in ambito PNRR, i servizi specialistici per il lavoro per i cittadini e le imprese, *design thinking*, l'analisi dei processi e la valutazione della performance e delle politiche pubbliche.*
- *Interventi formativi che puntino all'acquisizione e all'aggiornamento di competenze tecniche, al fine di favorire un perfezionamento delle professionalità e una puntuale conoscenza delle evoluzioni e dei cambiamenti dei contesti di riferimento.*

2. Formazione volta all'acquisizione e/o all'aggiornamento di competenze trasversali,

attraverso percorsi formativi che mirino allo sviluppo di competenze trasversali necessarie per garantire l'innovazione nell'erogazione del servizio e delle politiche attive del lavoro sul territorio regionale; si intende, inoltre, favorire una sempre maggiore professionalità e formazione specifica, anche in relazione alle diverse tipologie di utenti beneficiari dei servizi dei CpI e dell'evoluzione della normativa di settore, come ad esempio corsi sulla certificazione di competenze; sulla relazione con aziende del territorio e sullo sviluppo di reti di servizio; su strumenti di comunicazione utili a superare le barriere del linguaggio (linguaggio BRAIL e LIS); sulla gestione dei collaboratori e dei conflitti.

La formazione sarà organizzata in collaborazione con Istituti, Università, Enti di ricerca, società ed enti pubblici e privati, nel rispetto della normativa vigente.

La formazione verrà erogata secondo le seguenti modalità didattiche:

- Formazione in presenza. In stretta connessione alla formazione in aula, potrà essere prevista l'attuazione di azioni formative in forma di accompagnamento *on the job*.
- Formazione Smart Learning, in modalità asincrona e sincrona, che consenta di offrire ai vari destinatari servizi di formazione flessibili e fruibili da qualsiasi luogo e in qualsiasi momento, nonché facilmente aggiornabile. In questo caso, i processi di aggiornamento e/o formazione verranno esposti con metodologie didattiche interattive (programmi *open source*, corsi multimediali, corsi fruiti individualmente in rete con verifica dell'apprendimento).

La formazione specifica del personale sarà affiancata da convegni/seminari/*workshop* e altre attività utili a completare e integrare il ciclo formativo del personale in ottica di aggiornamento continuo e permanente delle conoscenze e delle competenze.

Al fine di attuare quanto previsto dal Piano formativo 2023-2025, con Determinazione dirigenziale del 17 novembre 2023, n. G15365 è stata approvata la proposta progettuale di LAZIOcrea S.p.A. per la realizzazione delle attività formative destinate al personale e il relativo schema di convenzione.

4.2.3 Programmazione nuove attività

Si descrivano le attività ulteriori e gli obiettivi delle stesse che si intendono implementare, nell'ottica del miglioramento dei servizi offerti dai CpI e del superamento delle criticità rilevate.

In considerazione del completamento del Piano di Potenziamento degli organici della Direzione e in un'ottica di miglioramento dei servizi erogati dai CpI, è necessario che le attività di formazione e di sviluppo delle competenze previste nel piano formativo siano garantite anche al personale di futura assunzione.

In particolare, si punterà anche all'acquisizione di un bagaglio di conoscenze/competenze comuni, favorendo l'adozione di *standard* condivisi di prestazioni anche attraverso la valorizzazione dell'esperienza e delle competenze già presenti nei CpI. In tal senso potrà essere valutata la modalità del cosiddetto *training on the job*, con il coinvolgimento diretto degli operatori *senior*.

In definitiva, si prevede un potenziamento per l'annualità 2025 della **formazione di tipo tecnico specialistico e della formazione volta all'acquisizione di competenze trasversali**. Pertanto, si prevede l'erogazione, a tutto il personale, di percorsi formativi volti all'adeguamento, aggiornamento, potenziamento e sviluppo di competenze sia trasversali sia *di tipo tecnico-specialistiche*, anche nel quadro attuativo del Programma GOL. Le priorità strategiche previste per la riqualificazione e/o *potenziamento delle competenze trasversali*, riguarderanno non solo l'aggiornamento delle conoscenze, ma anche lo sviluppo delle competenze organizzative e manageriali, nell'ottica del miglioramento della qualità dell'offerta dei servizi per il lavoro e della formazione della regione Lazio.

4.2.4 Quadro delle attività

Si fornisca il dettaglio delle attività compilando la seguente tabella, in coerenza con quanto descritto nei paragrafi precedenti, indicando se prevista dalla versione del Piano ex DM 59/2020 o nuova attività prevista dal presente piano, la fonte di finanziamento delle stesse e i CpI coinvolti.

Formazione Risorse programmate 5.446.309,77 (Piano di potenziamento: € 4.445.105,92 Aggiornamento Piano: € 1.001.203,85)						
Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			CPI coinvolti
			Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 2.442.698,22	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 2.002.407,70	Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 1.001.203,85	
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO FORMATIVO DEL PERSONALE	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Analisi dei fabbisogni formativi	0,00	0,00	0,00	TUTTI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Formalizzazione Piano formativo e individuazione delle attività	0,00	0,00	0,00	TUTTI
FORMAZIONE DI TIPO SPECIALISTICO	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Erogazione master	0,00	1.500.000,00	0,00	TUTTI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Interventi formativi di tipo tecnico-specialistico 2023-2024	1.442.698,22	102.407,70	0,00	TUTTI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Interventi formativi di tipo tecnico-specialistico 2025	0,00	0,00	401.203,85	TUTTI
FORMAZIONE VOLTA ALL'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE TRASVERSALI	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Interventi formativi per l'aggiornamento e lo sviluppo di competenze trasversali 2023-2024	1.000.000,00	400.000,00	0,00	TUTTI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Interventi formativi per l'aggiornamento e lo sviluppo di competenze trasversali 2025	0,00	0,00	600.000,00	TUTTI

4.3 Osservatorio regionale del mercato del lavoro

Descrivere, coerentemente con quanto previsto dal Decreto interministeriale (cfr. art. 3, comma 3) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 dicembre 2021 n.306, come - nell'ambito delle azioni contenute nel Piano - sia data priorità agli interventi, inclusi quelli che prevedono formazione, in favore delle persone più vulnerabili identificate quali donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani con meno di 30 anni di età e lavoratori con almeno 55 anni.

4.3.1 Quadro di contesto

Indicare l'eventuale presenza di un Osservatorio regionale già costituito, descrivendo sinteticamente composizione e compiti assegnati, sottolineando gli eventuali aspetti di criticità che la Regione intende superare con le attività programmate dal Piano di potenziamento.

Dinnanzi ai cambiamenti strutturali dell'economia e a un mercato del lavoro in continua evoluzione e frammentato in relazione alle specificità dei territori di riferimento, il potenziamento dei CpI si realizza anche attraverso la piena valorizzazione dell'Osservatorio del mercato del lavoro, quale strumento privilegiato di misurazione dell'andamento del mercato del lavoro, di monitoraggio dell'attuazione e dell'impatto delle politiche adottate, nonché di ausilio a una programmazione efficace delle politiche per l'occupazione, incluse le politiche attive del lavoro e della formazione.

È utile evidenziare come anche a livello nazionale l'Osservatorio rappresenti uno strumento fondamentale per il mercato del lavoro. Nello specifico, l'articolo 99, decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, dispone l'istituzione presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali dell'Osservatorio nazionale per il mercato del lavoro e promuove, ove non presenti, la costituzione di Osservatori regionali con analoghe finalità, assicurando indirizzi comuni e funzioni di coordinamento volte a formare una Rete nazionale degli Osservatori del mercato del lavoro.

La Regione Lazio, già con il "Piano straordinario di potenziamento dei Servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro del Lazio 2019-2021" di cui alla deliberazione di Giunta regionale 29 settembre 2020, n. 668 ha previsto il rafforzamento dell'Osservatorio del mercato del lavoro, quale condizione essenziale per consentire ai CpI di conoscere le strutture dell'occupazione e monitorare gli esiti occupazionali, anche alla luce dell'attività di incontro fra la domanda e l'offerta di lavoro.

Con riferimento alla *governance* regionale, la Regione Lazio si dota dell'Osservatorio del mercato del lavoro, avente la funzione di sviluppo di analisi anche previsionali della domanda e dell'offerta di lavoro relative in particolare al territorio regionale e a specifici sistemi economici locali, filiere produttive o settori economici ed esercitando il monitoraggio e la valutazione sia dell'impatto delle politiche realizzate sul mercato del lavoro sia dei servizi per il lavoro erogati.

Il ruolo dell'Osservatorio del mercato del lavoro acquista maggiore centralità con il Programma GOL. Fra gli obiettivi dichiarati dal Programma vi è quello di dare priorità agli interventi che prevedono la formazione in favore delle persone più vulnerabili, quali donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani con meno di 30 anni di età e lavoratori con almeno 55 anni. In tal senso, la funzione dell'Osservatorio è quella di favorire l'analisi dei dati e il monitoraggio del programma in relazione agli obiettivi fissati, rilevando la presenza di eventuali

criticità nel raggiungimento degli stessi. A tal proposito, in linea con gli obiettivi fissati dal Programma Gol, il potenziamento delle funzioni dell'Osservatorio del mercato del lavoro risponde alle seguenti finalità prioritarie:

- rafforzamento delle capacità analitiche: sviluppo degli strumenti analitici di conoscenza del mercato del lavoro territoriale e locale, nonché delle tendenze in atto al fine di anticipare il cambiamento e orientare le politiche da mettere in campo;
- sperimentazione di interventi innovativi, legati alle specificità del territorio;
- programmazione orientata al risultato;
- analisi di impatto e monitoraggio capillare e in tempo reale dell'attuazione delle politiche programmate, anche al fine di adottare tempestivamente eventuali azioni correttive.

Per le finalità suesposte la Regione Lazio, con Deliberazione di Giunta regionale 28 dicembre 2022, n. 1241, ha costituito **l'Osservatorio regionale delle politiche per il lavoro, per la formazione e per l'istruzione**, definendone la macro-organizzazione, nonché obiettivi e finalità.

A seguito della soppressione dell'Agenzia e della riorganizzazione disposta con r.r. 23 ottobre 2023, n. 9, le funzioni dell'Osservatorio sono state acquisite dalla Direzione che, con Atto di Organizzazione 14 febbraio 2024, n. G01484, le ha incardinate nell'Area "Osservatorio regionale delle politiche attive del lavoro e valutazione", di seguito sinteticamente riportate:

- realizza attività di rilevazione statistica, monitoraggio, studio, analisi e ricerca sull'andamento e le caratteristiche del mercato del lavoro e sui fabbisogni occupazionali e professionali del tessuto produttivo regionale, anche con valenza prospettica;
- realizza periodicamente analisi e rapporti di monitoraggio sul mercato del lavoro, sui fabbisogni professionali e formativi, sulle politiche e servizi per il lavoro;
- supporta la Direzione nelle attività di analisi e valutazione, con particolare riferimento a quelle relative al FSE, attraverso progettazione e la predisposizione di analisi valutative;
- contribuisce alla definizione e applica criteri *standard* e indicatori di misurazione della qualità dei servizi per il lavoro;
- coordina la rilevazione, presso i CPI, del grado di soddisfazione degli utenti dei servizi erogati e garantisce la realizzazione di indagini conoscitive per la valutazione del gradimento dei servizi regionali in materia di istruzione, formazione e politiche del lavoro e la rilevazione degli effetti occupazionali legati alle diverse tipologie di azione messe in campo;
- propone e implementa ulteriori tipologie di indagine strutturate e *on demand* per garantire la conoscenza degli effetti delle politiche e degli interventi finanziati e favorire i processi di programmazione di medio lungo periodo.

La presente linea di intervento si compone delle seguenti attività:

1. Costituzione e amministrazione dell'Osservatorio;
2. Rete degli Osservatori sul mercato del lavoro;
3. Sviluppo di *software* dedicati all'attività dell'Osservatorio;
4. Attività di monitoraggio del mercato del lavoro, *focus* crisi aziendali, analisi e valutazione di impatto delle politiche e dei servizi regionali in materia di lavoro;

5. Ricerca, raccolta, analisi dei dati sull'occupazione e analisi statistica del mercato del lavoro;
6. Pubblicazioni.

4.3.2 Azioni avviate

Si descrivano le attività già previste e avviate nel Piano di potenziamento 2019/21 e gli obiettivi delle stesse, alla luce delle criticità indicate nel paragrafo precedente che si intendono superare, nell'ottica del miglioramento dei servizi offerti dai Cpl.

In attuazione del Piano di potenziamento di cui alla deliberazione di Giunta regionale 29 settembre 2020, n. 668, la regione Lazio, con Deliberazione di Giunta regionale 28 dicembre 2022, n. 1241, costituisce l'Osservatorio regionale delle politiche per il lavoro, per la formazione e per l'istruzione (da ora Osservatorio), definendone compiti e funzioni.

L'Osservatorio si avvale prioritariamente di personale esperto in materia di analisi statistiche, di valutazione delle politiche pubbliche e di mercato e servizi per il lavoro, nonché di ulteriori professionalità specialistiche riferite ad altri ambiti e funzionali alla propria operatività.

Nello specifico, ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale 28 dicembre 2022, n. 1241, l'Osservatorio realizza i seguenti obiettivi:

- conoscenza e analisi, anche previsionale, dei fenomeni e degli andamenti dei mercati del lavoro regionale e locali;
- supporto alle attività di pianificazione strategica e programmazione regionale, sia delle politiche attive per il lavoro sia dell'offerta formativa, con particolare riferimento a tutti i fabbisogni espressi dal territorio e alle richieste dei nuovi profili professionali emergenti;
- supporto alle funzioni di programmazione e di valutazione in materia politiche per il lavoro, formazione e istruzione;
- individuazione e definizione dei fabbisogni generati dalle trasformazioni del mercato del lavoro;
- analisi e valutazione dell'impatto delle politiche occupazionali attivate, compresi i servizi per il lavoro erogati;
- raccolta di dati e informazioni statistiche e diffusione di rapporti, anche in collaborazione con soggetti interni ed esterni all'amministrazione regionale.

L'Osservatorio si articola in due macro-settori la cui attività è orientata, rispettivamente:

1. allo svolgimento di analisi, studi e ricerche sul mercato del lavoro;
2. al monitoraggio e alla valutazione delle politiche e dei servizi per il lavoro, delle politiche per l'occupazione, per la formazione, per l'istruzione e a quelle per lo sviluppo sostenibile.

Nell'ambito di detti macro-settori, l'Osservatorio svolge le seguenti funzioni:

- effettua la raccolta, l'aggiornamento e l'analisi dei dati relativi al mercato del lavoro regionale;
- realizza attività di rilevazione statistica, documentazione, ricerca e studio in materia di lavoro, relazioni industriali, politiche per l'occupazione e della formazione;
- disegna metodologie e conduce attività di analisi e valutazione delle politiche pubbliche, con particolare attenzione a quelle per il lavoro e la formazione;

- progetta ed effettua analisi dei bisogni e del grado di soddisfazione dell'utenza della rete dei servizi per il lavoro;
- con riferimento al sistema informativo a supporto della rete dei servizi per il lavoro della regione, fornisce indicazioni in relazione alle informazioni che alimentano le relative banche dati, partecipando sia allo sviluppo del sistema sia alla relativa manutenzione;
- effettua il monitoraggio delle attività connesse all'erogazione dei LEP e delle altre attività di competenza della Direzione, nonché la valutazione d'impatto dei risultati raggiunti dai soggetti pubblici e privati accreditati coinvolti in programmi e progetti a finanziamento pubblico;
- favorisce la collaborazione con soggetti istituzionali, enti esterni e portatori di interessi, anche allo scopo di intercettare l'offerta di lavoro degli operatori economici, di valorizzare e orientare le professionalità in uscita dal sistema formativo regionale e di progettare un'offerta di servizi per il lavoro coerente con i fabbisogni professionali espressi dal territorio;
- cura la diffusione periodica delle informazioni raccolte e delle analisi realizzate;
- supporta l'individuazione, la progettazione e la creazione di partenariati per l'accesso a fondi europei diretti per la realizzazione di azioni e interventi nelle materie di competenza.

Al fine di conferire piena operatività all'Osservatorio, con l'Atto d'organizzazione 28 febbraio 2023, n. G02702, sono state individuate le aree di responsabilità, il personale necessario alle attività dell'Osservatorio e le seguenti funzioni:

- Supporto tecnico-amministrativo;
- Analisi, studi e ricerche sul mercato del lavoro;
- Monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche.

Inoltre, con la Determinazione 28 febbraio 2023, n. G02714 è stato approvato il **Piano annuale 2023 delle attività dell'Osservatorio** che ha previsto la realizzazione delle seguenti attività:

1. approfondire la conoscenza delle caratteristiche dei disoccupati di lunga durata e le difficoltà della loro ricollocazione;
2. analisi del reddito dei territori laziali;
3. analisi dei sistemi locali del lavoro del Lazio;
4. definire metodologie e strumenti di analisi e valutazione che consentano di verificare l'andamento e i risultati delle politiche finalizzate ad aumentare l'occupabilità dei destinatari;
5. definire metodologie e strumenti di analisi e valutazione che consentano di fornire un quadro puntuale dello stato d'attuazione dei LEP da parte dei CpI;
6. pubblicazioni ed eventi.

Nello specifico, è utile precisare che le attività di analisi sono finalizzate a fornire conoscenza e strumenti adeguati sia a supporto della programmazione regionale e dello sviluppo del territorio sia a supporto dei soggetti direttamente impegnati nelle attività volte a favorire l'incontro ottimale tra domanda e offerta di lavoro, a definire politiche e interventi mirati, indirizzare la programmazione, evidenziare i punti di forza e di debolezza della struttura socio economica e produttiva della regione Lazio, delle caratteristiche della domanda e dell'offerta di lavoro, della efficacia delle politiche per la formazione e l'occupazione fin qui realizzate, delle potenzialità e dei limiti dei servizi per il lavoro pubblici e privati (Enti accreditati). In linea con gli obiettivi

fissati nel Programma Gol, particolare attenzione sarà data al *target* comprendente i soggetti maggiormente vulnerabili ed esposti a situazioni di crisi occupazionali, quali donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani con meno di trenta anni di età. Inoltre, si sottolinea il ruolo dell'Osservatorio nella programmazione dell'offerta formativa regionale, orientata ai fabbisogni professionali espressi dai sistemi economici locali, dalle filiere produttive e dai settori economici regionali. Da questo punto di vista emerge l'importanza della elaborazione scientifica e della restituzione applicata di dati e valutazione, al fine di contribuire all'efficacia delle politiche pubbliche, alla buona gestione delle risorse e alla crescita complessiva della comunità regionale nell'accezione più ampia del termine.

Con riferimento all'amministrazione e gestione dell'Osservatorio, è attualmente in fase di costituzione il *Comitato regionale di coordinamento in materia di politiche per il lavoro, per la formazione e per l'istruzione*, con l'obiettivo di assicurare il coinvolgimento delle parti sociali, economiche e istituzionali nella definizione degli obiettivi strategici, eventualmente ricorrendo anche all'istituzione di un Comitato tecnico-scientifico composto da esperti qualificati nel settore di competenza.

Tale attività è rafforzata mediante la partecipazione alla **rete nazionale degli osservatori del mercato del lavoro**, ovvero tramite scambi e organizzazione di seminari e studi.

Al fine di garantire una gestione moderna ed efficace dell'Osservatorio, assume particolare rilevanza l'attività volta allo sviluppo di **software dedicati alle attività dell'Osservatorio**.

In questo ambito uno strumento indispensabile per la realizzazione dei rapporti è il "*Data Warehouse delle CO*" (DWH) realizzato su piattaforma *Pentaho versione 5.3 enterprise edition* che, adottando gli *standard* di trattamento dei dati amministrativi a fini statistici stabiliti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, consente di "tradurre" la gran mole di dati provenienti dalle Comunicazioni Obbligatorie (CO) in un insieme organizzato e aggiornato di informazioni facilmente consultabili. Come è noto, il sistema delle CO raccoglie le dichiarazioni relative a tutti i movimenti di assunzione, trasformazione e cessazione dei rapporti di lavoro dipendente e parasubordinato, con riferimento sia al settore pubblico che al settore privato, con pochissime eccezioni. Tali informazioni, che costituiscono la prima fonte d'analisi dei flussi del mercato del lavoro regionale, possono essere elaborate sia per realizzare studi e analisi, sia per supportare la programmazione di interventi di politica attiva del lavoro mirati a specifici territori e/o *target* di popolazione, e/o settori produttivi, sia per procedere al monitoraggio e alla valutazione d'impatto delle politiche attuate. L'analisi dei dati avviene combinando tra loro più di 100 parametri e 12 tipi di indicatori differenti che consentono di realizzare, direttamente o in "post-produzione", tabelle, grafici o visualizzazioni geografiche dello stato del mercato del lavoro.

Si programma di acquisire strumenti analitici di conoscenza dei sistemi locali del lavoro, quali *skill intelligence* e *skill forecasting*, come di seguito elencati:

- acquisizione di *banche dati sul mercato del lavoro locale* (archivi relativi agli annunci di lavoro che interessano il territorio regionale e relativa classificazione) sulle aziende attive nel territorio regionale e sulle tendenze in atto, al fine di analizzare, anche in funzione anticipatoria, i profondi mutamenti sociali ed economici che caratterizzano il mercato del lavoro, in modo da poter favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro e di competenze e rendere i sistemi di istruzione e formazione più in linea con i fabbisogni realmente espressi dalle

imprese, contribuendo alla riduzione del *mismatch* tra le competenze richieste dal mercato del lavoro e i programmi formativi del sistema di istruzione e formazione;

- “*manutenzione evolutiva*” del DWH delle Comunicazioni Obbligatorie, finalizzata ad implementarne le relative capacità di analisi;
- *acquisizione di strumenti e servizi* che possano supportare le attività dell'Osservatorio, rafforzandone le capacità di analisi (strumenti analitici di conoscenza dei sistemi locali del lavoro, quali *skill intelligence e skill forecasting*, come a titolo esemplificativo Orbis e *Lightcast*) o consentire la realizzazione di analisi e prodotti più “raffinati” (es. licenze perpetue STATA, licenza ad uso interno corporate CAP Zone di Poste Italiane, licenze Microsoft Power BI PRO, Infogram versione "Team" e MAPBOX);
- *realizzazione di una dashboard* finalizzata a monitorare la ricchezza dei territori che sarà alimentata dagli *open data* MEF relativi ai redditi IRPEF. In questo caso non si prevedono spese ulteriori oltre a quelle già previste per l'acquisizione di licenze e strumentazioni informatiche.

Nell'ambito delle **attività di monitoraggio del mercato del lavoro, focus crisi aziendali, analisi e valutazione di impatto delle politiche e dei servizi regionali in materia di lavoro**, l'Osservatorio si propone di approfondire le analisi sull'incontro domanda/offerta di lavoro e di svolgere a tal fine, indagini di *customer satisfaction* sui servizi erogati da CpI e dai Soggetti accreditati ai servizi per il lavoro e alla formazione, nonché sulle politiche attive erogate al fine di procedere ad analisi anche qualitative delle misure attivate. Si prevede, inoltre, di approfondire *l'analisi su incontro domanda/offerta di lavoro* e la conoscenza delle caratteristiche dei disoccupati di lunga durata e le difficoltà della loro ricollocazione, di condurre uno studio sui sistemi locali del lavoro (SLL) del Lazio e di analizzare il reddito delle popolazioni residenti nel territorio regionale.

Nell'ambito delle **attività di ricerca, raccolta, analisi dei dati sull'occupazione e analisi statistica del mercato del lavoro** è prevista la *definizione di metodologie e strumenti di analisi e valutazione* che consentiranno di verificare l'andamento e i risultati delle politiche finalizzate ad aumentare l'occupabilità dei destinatari nonché di fornire un quadro puntuale dello stato d'attuazione delle politiche per il lavoro, strutturando un sistema di rilevazione che consenta di raccogliere le informazioni necessarie ed elaborarle poi in modo automatico, tramite una *dashboard* di monitoraggio che permetta di confrontare le attività realizzate dai singoli CpI sul volume dei servizi erogati in un determinato periodo.

Si precisa inoltre che in tale ambito, l'Osservatorio svolge analisi di carattere ricorrente, per le quali è previsto un *output* periodico, a cadenza annuale, o trimestrale, ovvero prevedendo uno strumento di consultazione aggiornato in maniera costante.

Tali azioni sono riportate nella seguente tabella:

Prodotto	Obiettivo	Oggetto indagine	Attività svolta	Frequenza pubblicazione
Rapporto "II Mercato del Lavoro nel Lazio"	Analisi andamento pluriennale occupazione / Comunicazioni Obbligatorie flussi / Analisi	Mercato del lavoro regionale	Estrazione ed elaborazione pertinenti- pubblicazione rapporto dati e stesura	Annuale

Prodotto	Obiettivo	Oggetto indagine	Attività svolta	Frequenza pubblicazione
Bollettino Trimestrale CO	Analisi andamento trimestrale flussi occupazione / Analisi Comunicazioni Obbligatorie	Mercato del lavoro regionale	Estrazione ed elaborazione dati pertinenti- stesura e pubblicazione rapporto	trimestrale
Dashboard monitoraggio attività CPI	Monitoraggio attività CPI	Monitoraggio servizi/LEP erogati dal 2019	Rappresentazione e interrogazione dinamica dei dati di monitoraggio delle attività dei CPI in funzione dei Servizi/LEP erogati	aggiornamento continuo

Il rapporto e i bollettini periodici, a partire da quelli riferiti all'anno 2022, sono pubblicati nello spazio internet dedicato all'Osservatorio, raggiungibile dal seguente *link*: <https://www.regione.lazio.it/cittadini/lavoro/osservatorio-mercato-lavoro>

Il *Rapporto annuale sull'andamento del mercato del lavoro regionale* rappresenta l'aggiornamento delle principali dinamiche del mercato del lavoro regionale del Lazio, con l'obiettivo di fornire un quadro informativo aggiornato delle tendenze in atto, corredato da allegati statistici. Il Rapporto si fonda sull'analisi dei dati relativi alle Comunicazioni Obbligatorie (CO) in materia di movimenti nei rapporti di lavoro (assunzioni, trasformazioni, cessazioni, proroghe). L'ultima edizione del Rapporto, contenente i dati raccolti fino al 30 giugno 2023, (Rapporto mercato del lavoro 2022) è consultabile al link sopra indicato.

Il *Bollettino* analizza i dati di flusso relativi alle CO studiando gli andamenti trimestrali. L'universo osservato è costituito dai movimenti di attivazione e cessazione dei rapporti di lavoro dipendente e parasubordinato di tutti i settori economici, compresa la Pubblica Amministrazione.

La *dashboard di monitoraggio* costituisce, invece, uno strumento di lavoro a disposizione sia dei Cpl sia del decisore pubblico.

L'Osservatorio svolge, altresì, attività di analisi e di rilevazione a carattere non ricorrente; nel corso del triennio 2019-2022, sono state prodotte le analisi di seguito esplicitate in tabella.

Prodotto	Obiettivo	Oggetto indagine	Attività svolta
Analisi Occupazione popolazione straniera	Valutazione piano di intervento volto a favorire l'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi	Municipi di Roma Capitale e nove Distretti sociosanitari	Estrazione ed elaborazione dati pertinenti- guida utilizzo
Analisi controfattuale	Valutazione d'impatto occupazionale regionale	2608 trattati periodo 2017-2019	Costruzione campione controllo - valutazione occupazione gruppo controllo e gruppo trattati compresi settori e qualifiche

Prodotto	Obiettivo	Oggetto indagine	Attività svolta
Garanzia Giovani	Monitoraggio andamento del Programma	Verifica semestrale di adesioni e impatto della politica	Estrazione, elaborazione, verifica dei risultati occupazionali e pubblicazione dei dati Estrazione ed elaborazione dati all'indirizzo https://garanziaiovani.regione.lazio.it
Analisi impatto occupazionale sede Amazon Passo Corese	Valutazione previsionale impatto soci-occupazionale sede Amazon (Treviso)	Comuni Rieti e Roma limitrofi Passo Corese	Estrazione ed elaborazione dati pertinenti
Report - valutazione della performance soggetti accreditati ai servizi per l'impiego – CDR Generazioni (I edizione)	Metodologia di valutazione della performance soggetti accreditati ai servizi per l'impiego – CDR Generazioni (I edizione)	Enti accreditati CDR Generazioni - I edizione	Analisi dei dati gestionali e occupazionali degli utenti affidati a ciascun ente e derivazione di un possibile algoritmo di <i>rating</i> delle performance degli enti medesimi
Report - analisi e valutazione delle prestazioni erogate dai Servizi pubblici per il Lavoro Regione Lazio	Analisi e valutazione delle prestazioni erogate dai Servizi pubblici per il Lavoro Regione Lazio	CpI Regione Lazio anni 2019-2021	Analisi e valutazione dei dati di monitoraggio e incrocio con quelli scaricati dagli applicativi gestionali dei programmi di politica pubblica Garanzia Giovani e Generazioni
CDR Generazioni (II edizione) - Rapporto di valutazione esiti e impatto	Valutazione impatto occupazionale	Adesioni settembre 2017 - marzo 2021 (circa 2700 unità)	Estrazione ed elaborazione dati pertinenti- stesura rapporto
Allegato tecnico DGR/Nota	Stima del numero ottimale di operatori per le sedi Spazio Lavoro CpI	Fabbisogno personale CpI	Stima del numero di operatori finalizzata ad una ipotesi di distribuzione e dimensionamento ottimale nelle sedi
Allegato tecnico DGR/Nota	Stima del bacino di competenza per le sedi Spazio Lavoro CpI	Bacini di competenza dei CpI	Stima della redistribuzione dei bacini di utenza in vista dell'apertura delle nuove sedi Spazio Lavoro CpI

A tal fine, si prevedono **pubblicazioni, presentazioni e attività di divulgazione** dei risultati delle analisi.

4.3.3 Programmazione nuove attività

Si descrivano le attività ulteriori e gli obiettivi delle stesse che si intendono implementare, nell'ottica del miglioramento dei servizi offerti dai CpI e del superamento delle criticità rilevate.

Il rafforzamento delle attività dell'Osservatorio rappresenta una condizione essenziale per favorire nei CpI la conoscenza delle strutture dell'occupazione, il rapporto con soggetti protagonisti del mercato del lavoro regionale – a partire dalle imprese - e per procedere al monitoraggio delle politiche avviate e dei conseguenti esiti occupazionali.

Con l'avvio del Programma GOL e con l'attribuzione delle attività specialistiche anche ai servizi pubblici per il lavoro, al fine di superare definitivamente le criticità riscontrate, è necessario procedere a un'ulteriore implementazione degli interventi e della strumentazione a supporto dell'attività dell'Osservatorio, anche nella finalità di garantire la cooperazione con altre amministrazioni e la partecipazione alla rete nazionale degli Osservatori del mercato del lavoro, anche tramite scambi e organizzazione di seminari e studi.

Con riferimento alla **Gestione dell'Osservatorio** si prevede di supportarne la partecipazione a *progetti finanziati con fondi UE*, quale funzione trasversale a ognuna delle attività programmate, volta in particolare allo scambio di buone pratiche, alla individuazione di metodologie di analisi e ricerca, alla partecipazione di *network* europeo in ottica di crescente integrazione europea delle politiche del lavoro dei Paesi membri. A tal fine, è prevista la partecipazione alle iniziative e alle progettazioni comunitarie, l'adesione a reti europee (ad esempio PES), la partecipazione a tavoli tematici.

Al fine di rafforzare le capacità analitiche dell'Osservatorio, per quanto concerne lo **Sviluppo di software**, è prevista la "*manutenzione evolutiva*" del DWH delle CO, finalizzata ad implementarne le relative capacità di analisi volta a verificare l'occupabilità dei destinatari nonché fornire un quadro puntuale dello stato d'attuazione dei LEP da parte dei Cpl.

A tal fine, si prevede un rafforzamento dell'attività riguardante la **Pubblicazione, presentazioni e attività di divulgazione** dei risultati delle analisi per *l'annualità 2025*, volte a fornire un contributo alle decisioni di spesa e di investimento, anche rafforzando la capacità delle istituzioni di utilizzare i risultati delle analisi.

4.3.4 Quadro delle attività

Si fornisca il dettaglio delle attività compilando la seguente tabella, in coerenza con quanto descritto nei paragrafi precedenti, indicando se prevista dalla versione del Piano ex DM 59/2020 o nuova attività prevista dal presente piano, la fonte di finanziamento delle stesse e i CpI coinvolti.

<p style="text-align: center;">Osservatorio Risorse programmate € 2.178.523,91 (Piano di potenziamento: € 1.778.042,37 Aggiornamento Piano: € 400.481,54)</p>						
Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			CPI coinvolti
			Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 977.079,29	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 800.963,08	Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 400.481,54	
COSTITUZIONE E AMMINISTRAZIONE OSSERVATORIO	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Costituzione con Deliberazione di Giunta Regionale 28 dicembre 2022, n. 1241	0,00	0,00	0,00	TUTTI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Cooperazione con altre amministrazioni e istituzione Comitato Regionale	174.579,29	0,00	0,00	TUTTI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Attività trasversale volta all'individuazione, progettazione e creazione di partenariati per la partecipazione a progetti finanziati con fondi UE.	0,00	0,00	150.000,00	TUTTI
RETE DEGLI OSSERVATORI DEL MERCATO DEL LAVORO	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Partecipazione alla Rete Nazionale degli Osservatori del Mercato del Lavoro, anche tramite scambi e organizzazione di seminari e studi.	100.000,00	0,00	0,00	TUTTI

Osservatorio Risorse programmate € 2.178.523,91 (Piano di potenziamento: € 1.778.042,37 Aggiornamento Piano: € 400.481,54)						
Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			CPI coinvolti
			Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 977.079,29	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 800.963,08	Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 400.481,54	
SVILUPPO DI <i>SOFTWARE</i> DEDICATI ALL'ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto licenza <i>Datawarehouse</i> (DWH) per il monitoraggio delle Comunicazioni Obbligatorie e relativa attività di manutenzione. Verifica delle funzionalità presenti nel <i>Datawarehouse</i> delle CO, analisi delle possibili soluzioni alternative e acquisto della licenza triennale PENTHAO	152.500,00	0,00	0,00	TUTTI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Analisi delle necessità e manutenzione evolutiva del DWH, finalizzata a incrementarne l'attività di analisi a seguito dell'erogazione del Programma GOL	0,00	0,00	200.481,54	TUTTI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Analisi delle funzionalità del prodotto/servizio, verifica di possibili alternative sul mercato e definizione degli atti propedeutici all'acquisto di licenze, quali Orbis, Lightcast (ex Emsi Burning Glass); STATA; CAP Zone; Microsoft Power BI PRO; Infogram, versione "Team"; MAPBOX	400.000,00	300.000,00	0,00	TUTTI
ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DEL MERCATO DEL LAVORO, FOCUS CRISI AZIENDALI, ANALISI E VALUTAZIONE DI IMPATTO DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI REGIONALI IN MATERIA DI LAVORO	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Elaborazione di un modello di <i>scouting</i> della domanda di lavoro per la riduzione del <i>mismatch</i> domanda/offerta di lavoro	0,00	100.000,00	0,00	TUTTI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Indagini di <i>customer satisfaction</i> sui servizi erogati da CpI e Soggetti accreditati nonché sulle politiche attive del lavoro e della formazione erogate	50.000,00	200.000,00	0,00	TUTTI
RICERCA, RACCOLTA, ANALISI DEI DATI SULL'OCCUPAZIONE E ANALISI STATISTICA DEL MERCATO DEL LAVORO	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Definizione di metodologie e strumenti di analisi e valutazione	0,00	100.400,00	0,00	TUTTI

Osservatorio Risorse programmate € 2.178.523,91 (Piano di potenziamento: € 1.778.042,37 Aggiornamento Piano: € 400.481,54)						
Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			CPI coinvolti
			Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 977.079,29	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 800.963,08	Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 400.481,54	
PUBBLICAZIONI	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Pubblicazioni, presentazioni e attività di divulgazione	100.000,00	100.563,08	50.000,00	TUTTI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Pubblicazioni annualità 2025	0,00	0,00	0,00	TUTTI

4.4 Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CpI

In proposito, si ricorda quanto previsto dal Piano nazionale: “ai sensi dell’articolo 3, della legge 28 febbraio 1987, n. 56, è in capo ai Comuni l’onere della fornitura dei locali necessari per il funzionamento dei CpI. [...] alla luce dell’imminente aumento di personale e ferma restando la disponibilità dei locali già forniti dai Comuni, al fine di dotarsi di nuove sedi oltre che di sedi più idonee per i CpI sarà necessario rivolgersi prioritariamente ai Comuni, indicando le specifiche caratteristiche di cui i locali dovranno essere dotati. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla raggiungibilità delle sedi con mezzi di trasporto pubblici, all’accessibilità delle strutture, alla disponibilità di locali per l’accoglienza e di spazi che tengano conto della necessità di riservatezza. [...] Ad ogni modo, in via residuale, ai fini del corrente utilizzo delle risorse di questo Piano per la locazione o l’acquisizione di nuove sedi è necessaria una accertata condizione di indisponibilità di locali idonei da parte del Comune individuato quale sede per il CpI. Ove sia questo il caso, sulla base di appositi accordi con la Regione competente, le relative risorse potranno essere destinate ai Comuni che provvederanno in autonomia, sulla base delle indicazioni della Regione stessa, all’acquisizione o alla locazione delle nuove sedi secondo la disciplina vigente, ovvero essere utilizzate direttamente dalla Regione o dall’ente responsabile della rete territoriale dei servizi, sempre in accordo con il Comune ed eventualmente per conto del medesimo, fermo restando in ogni caso il vincolo di destinazione per le sedi individuate.

Secondo questo principio, a fronte della dimostrata indisponibilità di locali idonei da parte del Comune individuato quale sede per il CpI, la Regione o l’ente responsabile della rete territoriale dei servizi potranno anche destinare le risorse di questo Piano per l’adeguamento o la ristrutturazione di immobili che siano già nella propria disponibilità e vengano individuati come idonei ad accogliere la sede del CpI.

Potranno essere effettuati interventi per arredi e attrezzature, incluse in particolare quelle informatiche, sia per le nuove sedi CpI che per quelle attuali, garantendone il decoro.

L’intervento sia sulle nuove che sulle attuali sedi potrà riguardare la manutenzione anche straordinaria. A tal proposito, saranno ammessi i costi per interventi manutentivi, anche a carattere straordinario, su immobili nella disponibilità dei Comuni a seguito di affitto da terzi privati e destinati a sede dei CpI; ciò con l’accortezza che le spese sostenute siano proporzionali alla durata della locazione e siano validate dai revisori contabili dei comuni e della Regione o l’ente responsabile della rete territoriale dei servizi”.

Con riferimento a tale ultima fattispecie (interventi di manutenzione anche straordinari su immobili locati), anche a seguito di osservazione della Corte dei conti, si precisa che tra gli interventi infrastrutturali da realizzarsi su immobili di proprietà di terzi privati e destinati a sede dei CpI non sono ammissibili quelli volti al mantenimento dell’immobile in buono stato locativo (art. 1576 c.c.). Rientrano tra gli interventi finanziabili esclusivamente quelli strettamente connessi alle funzioni e agli standard che ai centri si vanno a richiedere. In ogni caso, in sede di valutazione del Piano regionale, saranno ritenuti ammissibili solo gli interventi inseriti nei Piani regionali all’esito della valutazione di opportunità nei termini indicati e previa validazione dei revisori contabili competenti, di cui deve esser dato atto nel Piano medesimo.

4.4.1 Quadro di contesto

Si descriva il quadro di contesto e il livello di sviluppo attuale che caratterizza la linea di intervento in oggetto, sottolineando gli eventuali aspetti di criticità che la Regione intende superare con le attività programmate dal Piano di potenziamento.

Allo scopo di migliorare la qualità dei servizi pubblici per il lavoro, la regione Lazio ha ridisegnato la propria funzione strategica in materia di lavoro, quale nuovo spazio pubblico, inclusivo e accessibile ad una più vasta platea di utenza.

In quest'ottica la regione Lazio ha definito, a partire dalla DGR n. 991/2019, il Piano straordinario di potenziamento dei Servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro e, con successiva DGR n. 668/2020, il nuovo Piano straordinario di potenziamento dei Servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro del Lazio, in riferimento al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 22 maggio 2020, n. 59.

Nell'ambito di tale Piano di Potenziamento, particolare importanza riveste il miglioramento della qualità dei servizi erogati e l'aumento del grado di penetrazione territoriale delle attività nonché la facilità di accesso ai servizi da parte dell'utenza, anche attraverso il rafforzamento strumentale e infrastrutturale delle sedi territoriali.

Come è noto, in conseguenza della legge 205/2017 la regione Lazio ha ereditato dalle Province e dalla Città metropolitana di Roma Capitale i seguenti uffici territoriali:

- 38 CpI (CpI);
- 11 Uffici locali, di delocalizzazione del CpI di riferimento;
- 1 Call center regionale: ubicato a Collesferro, svolge un servizio a supporto dell'intera rete dei servizi pubblici per il Lavoro del Lazio;
- 3 Servizi Inserimento Lavorativo Disabili (Sild): istituiti a norma dell'art. 7-*bis*, della l.r. n. 19/2003.

Le sedi ereditate risultano non adeguate all'erogazione di servizi per il lavoro innovativi, e per di più rispondono a identità visive frammentate delle singole province e non unitarie della regione. Inoltre, con l'attuazione del piano di potenziamento degli organici si rende necessario identificare nuovi e ulteriori spazi da dedicare al potenziamento dei servizi.

Con riferimento alle sedi suddette, è necessario effettuare attività di analisi e ricerca sul patrimonio regionale al fine di verificare l'esistenza di immobili di proprietà regionale in territori afferenti a Comuni.

La presente linea di intervento si compone delle seguenti attività:

1. Ammodernamento delle sedi;
2. Manutenzione delle sedi;
3. *CpI on Route (nuova linea)*;
4. Spese correnti.

4.4.2 Azioni avviate

Si descrivano le attività già previste e avviate nel Piano di potenziamento 2019/21 e gli obiettivi delle stesse, alla luce delle criticità indicate nel paragrafo precedente che si intendono superare, nell'ottica del miglioramento dei servizi offerti dai CpI.

Con il Piano straordinario di potenziamento dei Servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro 2019-2021, adottato con DGR n. 668/2020, e le successive delibere attuative (DGR n. 179/2021 e DGR n. 978/2022), la regione Lazio, al fine di garantire una maggiore capillarità e prossimità dei servizi pubblici sul territorio regionale, ha previsto l'apertura di 11 nuovi CpI, 12 nuovi uffici locali e la trasformazione di 4 uffici locali in CpI.

Lo scopo è quello di raggiungere il *target* riportato nel dm 5 novembre 2022, per la diffusione della presenza territoriale dei CpI e delle strutture/unità/sportelli necessari a facilitare l'accesso alle prestazioni; nello specifico, *“l'obiettivo è la presenza fisica, anche saltuaria, di un Centro per l'Impiego o sede decentrata o sportello o altra struttura almeno ogni 40.000 abitanti. Sono possibili motivate deroghe (nel senso della minore presenza) per le aree metropolitane/distretti di lavoro che orbitano intorno a grandi città ed essendo viceversa auspicabile un impegno maggiore per le aree interne, scarsamente popolate e con comuni di piccole dimensioni”*;

In linea con quanto previsto, la regione Lazio ha programmato il rafforzamento numerico delle sedi dei CpI. Difatti, per garantire una maggiore prossimità del servizio pubblico per il lavoro, con la DGR n. 179/2021, come integrata dalla DGR n. 978/2022, si dispone il rafforzamento della rete dei servizi pubblici per il lavoro territoriali programmando l'apertura delle seguenti nuove sedi (CpI e Uffici locali), che in parte si aggiungono alle esistenti, in parte vedono la trasformazione da Ufficio Locale esistente a nuovo CpI:

	CPI	PROVINCIA	TIPOLOGIA	Note
1	Alatri	Frosinone	CPI	
2	Ceccano	Frosinone	CPI	
3	Fiano Romano	ROMA	CPI	
4	Fiuggi	Frosinone	CPI	
5	Fiumicino	ROMA	CPI	
6	Genzano di Roma	ROMA	CPI	
7	Montefiascone	Viterbo	CPI	
8	Roma Casal Bertone	ROMA	CPI	attivato
9	Roma Torre Spaccata	ROMA	CPI	
10	Vetralla	Viterbo	CPI	
11	Zagarolo	ROMA	CPI	attivato
1	Aprilia	Latina	Trasformazione in CPI	
2	Passo Corese - Fara in Sabina	Rieti	Trasformazione in CPI	
3	Roma Testaccio	ROMA	Trasformazione in CPI	attivato
4	Terracina	Latina	Trasformazione in CPI	
1	Amatrice	Rieti	Ufficio locale competenza del CpI di Rieti	attivato
2	Antrodoco	Rieti	Ufficio locale competenza del CpI di Rieti	

	CPI	PROVINCIA	TIPOLOGIA	Note
3	Ardea	ROMA	Ufficio locale competenza del CpI di Aprilia	
4	Bagnoregio	Viterbo	Ufficio locale competenza del CpI di Viterbo	
5	Ceprano	Frosinone	Ufficio locale competenza del CpI di Frosinone	
6	Minturno	Latina	Ufficio locale competenza del CpI di Formia	
7	Pescorocchiano	Rieti	Ufficio locale competenza del CpI di Rieti	
8	Poli	ROMA	Ufficio locale competenza del CpI di Palestrina	
9	Priverno	Latina	Ufficio locale competenza del CpI di Sezze	
10	Roma Capitale	ROMA	Ufficio locale	
11	San Donato Val di Comino	Frosinone	Ufficio locale competenza del CpI di Sora	
12	Valmontone	ROMA	Ufficio locale competenza del CpI di Colferro	

Ad oggi è stata realizzata l'apertura del nuovo CpI di Roma Casalbertone, del nuovo CpI di Zagarolo, del nuovo ufficio locale di Amatrice ed è stata effettuata la trasformazione di Roma Testaccio da Ufficio locale a CpI.

Allo scopo di individuare i locali idonei dove poter attivare gli ulteriori nuovi CpI/Uffici Locali, sono state avviate le interlocuzioni con i Comuni interessati, sui quali, come previsto dalla legge n. 56/1987, grava l'onere di fornire i locali necessari per il funzionamento dei CpI.

Definita la mappatura attuale e potenziale dei CpI sul territorio regionale, in attuazione del Piano di potenziamento, è stata programmata e avviata l'attuazione e l'applicazione del progetto di cd. *"Immagine coordinata"* in tutte le sedi dei CpI e degli Uffici Locali del Lazio, sia in sedi già esistenti che di nuova apertura. Esso prevede **l'ammodernamento delle sedi**, di tipo infrastrutturale e /o chiave di ristrutturazione tecnologica e/o edile delle sedi dei CpI e dei relativi Uffici locali; l'applicazione dell'immagine coordinata prevede altresì la disposizione di un arredo unitario e omogeneo per tutte le sedi a supporto dell'identità visiva dei centri.

A tal fine, si è previsto di realizzare dei cambiamenti nel *layout* funzionale dei CpI, riguardanti la distribuzione interna degli spazi e la disposizione delle postazioni, in maniera coerente con il principio della trasparenza, per cui gli ambienti vengono concepiti come sistemi aperti, dinamici e flessibili. Inoltre, gli interventi saranno svolti con l'obiettivo di garantire il superamento delle

barriere architettoniche e tutti i requisiti di comfort ambientale grazie a una riqualificazione funzionale dell'edificio. In tale progetto è compreso anche il rinnovamento di tutto il mobilio.

Con riferimento in particolare modo alla necessità di garantire spazi idonei in vista delle nuove assunzioni, sarà possibile procedere all'individuazione di sedi ulteriori anche mediante l'acquisto e/o affitto di nuove sedi.

In definitiva l'attività di ammodernamento delle sedi comprende almeno le seguenti macro-tipologie di interventi:

- applicazione immagine coordinata;
- arredi e attrezzature per garantire il decoro delle sedi attuali e delle nuove sedi;
- ristrutturazione tecnologica e/o edile;
- acquisto/affitto sedi (eventuale).

Ad oggi sono stati completati i lavori di ristrutturazione e adeguamento in chiave di Immagine coordinata nelle sedi dei CpI di Primavalle e di Ostia (c.d. Fase I del Progetto di ristrutturazione tecnologica).

Inoltre, la Regione a novembre 2022, come previsto nel paragrafo 4.4.1 ha approvato la Fase II del Progetto di ristrutturazione tecnologica delle sedi con applicazione della nuova identità visiva, riguardante 11 sedi tra CpI e Uffici Locali (Aprilia, Anzio, Acquapendente, Bolsena, Canino, Terracina, Guidonia, Velletri, Magliano Sabina, Cisterna di Latina, Poggio Mirteto)

Infine, sono stati effettuati sopralluoghi tecnici ai sensi del d.lgs. n. 81/2008 presso le sedi esistenti, al fine di garantire il pieno funzionamento dei CpI, e con il supporto della Direzione competente in materia di patrimonio, sono stati identificati e in parte realizzati **interventi di manutenzione delle sedi, sia di tipo ordinario che straordinario** indispensabili per garantire in alcuni casi la continuità del servizio, il corretto funzionamento degli uffici e la gestione integrata della salute e della sicurezza dei lavoratori agli stessi assegnati.

Come previsto da DGR 668/2020, al fine di garantire la piena operatività è prevista l'attività **Spese correnti**, ossia le spese sostenute con riferimento a tutte le sedi operative di competenza, comprendenti i CpI e la sede Centrale, resi necessari dal Piano di Potenziamento. Per quanto riguarda i CpI, tali interventi si rendono comunque necessari pur trattandosi di sedi messe gratuitamente a disposizione dagli enti locali del territorio. Di seguito è illustrato il quadro delle macro-tipologie di acquisti per servizi e beni che rientrano in tale attività:

1. Spese legate al piano di potenziamento, quali utenze e canoni, carta, cancelleria e stampati, carburante, combustibili e lubrificanti, libri, giornali e riviste, pubblicazioni, materiale igienico sanitario;
2. Servizi ausiliari per il funzionamento, quali pulizie, noleggio auto, gestione servizi postali, viaggi e traslochi, preselezioni e concorsi, assicurazioni, guardiania e portierato, condominiali, facchinaggio, stampe e rilegature, smaltimento rifiuti, amministrativi, finanziari (tesoreria), nolo fotocopiatori e altri componenti *hardware*;
3. Servizi specialistici, quali: legale e contabile e servizi o consulenze specialistiche come:
 - l'adozione di applicativi per la gestione documentale;
 - l'implementazione del controllo di gestione;

- l'implementazione di sistemi di gestione del ciclo integrato della *performance* (sistemi di misurazione, monitoraggio valutazione e rendicontazione);
- servizi a supporto dell'accessibilità ai servizi pubblici da parte delle persone con disabilità (quale Comunic@enslazio, che si sostanzia in uno sportello virtuale con interpreti della Lingua Italiana dei segni);
- servizi di progettazione (ingegneria/architettura) per l'adeguamento: delle sedi, dei sistemi di sicurezza e dei presidi antinfortunistici, servizi informatici, altri servizi.

4.4.3 Programmazione nuove attività

Si descrivano le attività ulteriori e gli obiettivi delle stesse che si intendono implementare, nell'ottica del miglioramento dei servizi offerti dai CpI e del superamento delle criticità rilevate.

Nell'ottica del miglioramento dei servizi offerti dai CpI, visti anche l'incremento significativo di personale e la specializzazione dei servizi erogati, risulta necessario proseguire con l'implementazione della rete dei servizi pubblici per il lavoro territoriali mediante l'apertura di nuovi CpI e Uffici locali sul territorio regionale, anche per venire incontro all'esigenza di ridurre il rapporto fra utenti e operatori come previsto tra gli obiettivi del Programma Gol.

Pertanto, come già previsto nella DGR n. 978 del 4/11/2022, saranno aperte nuove sedi con applicazione alle stesse del *layout* di Immagine Coordinata.

Inoltre, con l'obiettivo di favorire una maggiore specializzazione dei servizi, la regione Lazio ha in programma di dotarsi di 5 Poli specialistici, individuati dalla DGR n. 1008/2020 nelle città capoluogo di regione (Frosinone, Latina, Rieti, Roma e Viterbo) che dovranno erogare misure specialistiche quali l'accompagnamento al lavoro, l'incontro fra la domanda e l'offerta di lavoro, i servizi alle imprese. Alcuni di tali servizi saranno erogati in *front office*, direttamente all'utente o alle imprese, altri saranno realizzati in *back office*, rappresentando un supporto tecnico-operativo ai CpI e agli Uffici locali.

Con riguardo alle sedi esistenti, si proseguirà con la Fase II del progetto di Immagine Coordinata-ristrutturazione tecnologica delle sedi, il cui Studio di fattibilità è stato già approvato dalla Regione, riguardante i CpI di Aprilia, Anzio, Terracina, Guidonia Montecelio, Cisterna di Latina, Poggio Mirteto e gli Uffici locali di Acquapendente, Bolsena, Canino e Magliano Sabina.

Successivamente, saranno oggetto di interventi anche i CpI non compresi nello Studio di Fattibilità sopra menzionato, sia di proprietà comunale che di proprietà di soggetti privati, che verranno allestiti con i nuovi arredi e la nuova identità visiva.

Si prevede di realizzare l'ammodernamento in chiave di immagine coordinata e la ristrutturazione tecnologica e/o edile in almeno 5 delle sedi dei CpI/uffici locali di nuova apertura.

Al fine di garantire una maggiore prossimità dei servizi, come previsto anche dal Programma GOL di cui al dm 5 novembre 2021, in virtù delle ulteriori risorse stanziare e considerato il positivo riscontro, si è ritenuto opportuno potenziare l'intervento "Centro per l'Impiego on Tour" implementandone finalità e obiettivi. Il progetto "Centro per l'Impiego on Tour", avviato nel mese di ottobre 2022 e che si è concluso nel mese di luglio 2023, ha previsto la presenza di 3 camper

itineranti in circa 100 comuni del Lazio con l'obiettivo di diffondere e promuovere i servizi offerti dai CpI.

Il nuovo progetto "*CpI on Route*" si caratterizzerà quale CpI itinerante, che garantirà l'erogazione dei servizi per il lavoro laddove non fosse presente un CpI. Si prevede l'aumento del numero dei camper itineranti nella Regione, che potranno così raggiungere un maggior numero di comuni dove non sono presenti CpI/Uffici locali, nonché l'implementazione dei servizi erogati.

Così come previsto con il Piano di Potenziamento approvato con la D.G.R. 668/2020, con le risorse afferenti a questa linea di attività possono essere finanziati acquisti di beni e servizi rientranti nella categoria di "spesa corrente", afferenti a tutte le sedi operative, CpI e gli Uffici Locali, necessarie per l'attuazione del Piano di Potenziamento. Mentre fino ad oggi sono state effettuate spese afferenti essenzialmente al funzionamento delle sedi dei CpI quali ad esempio spese relative ad utenze e canoni, cancelleria, pulizie, vigilanza, facchinaggio ecc., si prevede di utilizzare le risorse native PNRR per l'acquisizione di *Servizi specialistici e digitali*, quali il riordino e la digitalizzazione dei documenti conservati negli archivi dei CpI.

Tanto premesso, la regione Lazio, relativamente a tale linea di intervento realizzerà le seguenti azioni:

- realizzare l'ammodernamento anche tecnologico delle sedi CpI e dei relativi uffici (locali, arredi, attrezzature), con l'obiettivo di offrire agli utenti servizi di qualità in ambienti strutturalmente e funzionalmente adeguati anche nel rispetto della normativa della salute e della sicurezza sul lavoro;
- uniformare gli *standard* di identità visiva delle sedi, sulla base della *Brand Strategy* approvata;
- garantire gli spazi e gli strumenti necessari alla nuova dotazione di personale;
- adeguare la strumentazione in uso connessa al funzionamento degli uffici, al fine di garantire la piena operatività dei servizi;
- realizzare una gestione unitaria dei CpI, armonizzando servizi e procedure al fine di assumere un modello organizzativo e operativo omogeneo;
- garantire una maggiore capillarità e prossimità del servizio mediante l'apertura di nuove sedi e l'attivazione del progetto di CpI itineranti.

4.4.4 Quadro delle attività

Si fornisca il dettaglio delle attività compilando la seguente tabella, in coerenza con quanto descritto nei paragrafi precedenti, indicando se prevista dalla versione del Piano ex DM 59/2020 o nuova attività prevista dal presente piano, la fonte di finanziamento delle stesse e i CpI coinvolti.

Adeguamento strumentale e infrastrutturale Risorse programmate € 71.709.441,69 (Piano di potenziamento: € 58.151.139,12 Aggiornamento Piano: € 13.558.302,57)						
Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			CpI coinvolti
			Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 31.060.892,49	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 27.090.246,63	Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 13.558.302,57	
AMMODERNAMENTO DELLE SEDI	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Ammodernamento delle attuali sedi dei CpI con l'applicazione dell'Immagine Coordinata e/o ristrutturazione tecnologica e/o edile, incluso eventuale affitto e/o acquisto di sedi	7.062.099,42	21.244.016,92	0,00	TUTTI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Ammodernamento delle nuove sedi dei CpI con l'applicazione dell'Immagine Coordinata e/o ristrutturazione tecnologica e/o edile, incluso eventuale affitto e/o acquisto di sedi	0,00	0,00	3.999.646,46	CpI 1 CpI 2 CpI 3 CpI 4 CpI 5
MANUTENZIONE DELLE SEDI	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Manutenzione ordinaria e straordinaria sedi CpI	1.993.936,94	218.879,27	0,00	TUTTI
SPORTELLI MOBILI	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	CpI <i>on Route</i>	0,00	0,00	5.042.096,71	TUTTI
SPESE CORRENTI	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Servizi a supporto del funzionamento dei CpI	22.004.856,13	5.627.350,44	0,00	TUTTI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Certificazioni, servizi specialistici e digitali nuove sedi dei CpI	0,00	0,00	4.516.559,40	TUTTI



4.5 Sistemi informativi

In proposito, si ricorda quanto previsto dal Piano nazionale: “potranno essere previsti interventi sia per lo sviluppo dei sistemi sia per la gestione e la manutenzione evolutiva a fronte dei sempre maggiori adempimenti richiesti, ferma restando l’interoperabilità con il sistema nazionale. In ogni caso, infatti, gli interventi a valere sulle risorse di questo Piano dovranno, pur mantenendo la specificità della componente gestionale regionale, essere coerenti con gli standard nazionali, e in particolare con l’evoluzione del Sistema informativo del Reddito di cittadinanza e, nel suo ambito, della Piattaforma digitale per i Patti per il lavoro”.

4.5.1 Quadro di contesto

Descrivere sinteticamente lo stato dei sistemi informativi regionali in uso nei CpI.

In particolare, con riferimento ai servizi di seguito elencati, indicare le caratteristiche dell’applicativo (sistema utilizzato), il completo passaggio alle modalità di accesso attraverso SPID e CIE, lo stato dell’interoperabilità (frequenza del conferimento dati al nodo nazionale, predisposizione API REST, ecc.):

- *Comunicazioni Obbligatorie;*
- *Attivazione del nodo regionale della PDND;*
- *Prospetto Informativo Disabili;*
- *SAP;*
- *DID;*
- *Garanzia Giovani;*
- *Reddito di Cittadinanza;*
- *Incontro domanda e offerta di lavoro;*
- *Tirocini;*
- *Formazione professionale;*

Indicare gli eventuali aspetti di criticità che la Regione intende superare con le attività programmate dal Piano di potenziamento.

Nell’ambito della digitalizzazione dei servizi, sviluppatasi in modo repentino a seguito della pandemia, il rafforzamento dei Sistemi Informativi rappresenta un punto fondamentale. Il sistema informativo lavoro è inteso come l’insieme dei diversi applicativi ad uso della regione e dei CpI per i servizi rivolti a cittadini, enti ed imprese nei settori del lavoro e della formazione professionale. La Direzione nell’analizzare il proprio patrimonio applicativo, sistemistico ed informativo si pone l’obiettivo di raggiungere un livello di digitalizzazione ed integrazione tra i servizi, quanto più avanzato possibile per superare l’estrema frammentazione del parco applicativo e delle banche dati che spesso finora si caratterizzavano per le numerose duplicazioni e dall’utilizzo di applicativi specifici volti alla gestione di singole iniziative o programmi con bassissimi livelli di riusabilità.

Come noto, l’attuale contesto nazionale è sempre più volto all’accentramento delle informazioni ed alla condivisione su tutto il territorio ed è obiettivo programmatico di ANPAL, sin dalla sua nascita, la creazione del Sistema informativo lavoro unitario nazionale (SIU) (art. 13 D.lgs. 150/2015) che rappresenta il nodo centrale di tutti gli scambi informativi tra le diverse

amministrazioni locali, con particolare riguardo alle Comunicazioni Obbligatorie (CO) ed alle Schede Anagrafico-Professionali (SAP).

Il Portale Lavoro Lazio (PLL), portato avanti dalla regione Lazio, rappresenta il collettore centrale dove confluiscono dati, flussi e processi afferenti ai servizi per il lavoro e alla formazione professionale. È il Sistema unico di supporto ai CpI, la cui introduzione ha avuto avvio nel corso del 2018, a seguito del passaggio dei CpI alla regione, e ha consentito il superamento della frammentazione dei sistemi che distingueva le cinque province, nella quale ognuno operava in modo indipendentemente comportando una forte dissonanza nei comportamenti e nelle informazioni rivolte verso gli altri sistemi regionali e nazionali. Nel corso del tempo il sistema ha subito continue evoluzioni e rafforzamenti.

L'accesso al PLL, da parte di operatori e utenti, ad oggi avviene tramite SPID, CIE, CNS o IAM, utenza locale degli operatori della regione.

Il PLL rappresenta il punto d'ingresso unico per tutti i fruitori dei servizi erogati, si interfaccia con il sistema di *Identity & Access Manager* della regione Lazio, conforme alle specifiche tecniche SPID emanate da AgID.

Il Portale scambia informazioni con i sistemi di ANPAL mediante la porta di dominio regionale e i principali servizi web messi a disposizione da ANPAL e ad oggi utilizzati sono: verifica esistenza SAP, invio mini-SAP, richiesta SAP, stato adesione Garanzia Giovani e invio Utente.

Il PLL offre, tra le altre, la funzionalità di Richiesta Utenza Aziendale: un'utenza aziendale stabilisce un collegamento tra un utente persona ed un'azienda, in modo tale che la prima agisca per conto della seconda.

Il Portale eroga le proprie funzionalità mediante servizi, ciascuno dei quali è composto da un *front-end*, una *business logic* ed un *data layer*.

La presente linea di intervento si compone delle seguenti attività:

1. sistema informativo lavoro Lazio;
2. potenziamento dell'infrastruttura tecnologica;
3. dotazione informatica;
4. potenziamento di servizi innovativi digitali (*nuova attività*).

4.5.2 Azioni avviate

Si descrivano le attività già previste e avviate nel Piano di potenziamento 2019/21 e gli obiettivi delle stesse, alla luce delle criticità indicate nel paragrafo precedente che si intendono superare, nell'ottica del miglioramento dei servizi offerti dai CpI. Risulterà utile una rappresentazione sinottica che espliciti le macro-voci di attività contrattualizzate realizzate e la relativa percentuale di completamento.

Nell'ambito dell'attività riguardante il **sistema informativo lavoro gestionale CpI - portale Lazio**, si è proceduto con interventi volti all'adeguamento e riorganizzazione attraverso la re-ingegnerizzazione dell'intero sistema informativo provvedendo ad ampliare i contenuti del sistema in uso, e destinati in un primo momento ad un numero più limitato di servizi. In particolare, è stata superata la frammentazione dei Sistemi Informativi che caratterizzava i CpI della regione Lazio e che non permetteva il corretto flusso delle SAP integrato con il SIU. Un'infrastruttura regionale creata ad hoc ne permetteva la gestione all'interno del solo programma Garanzia Giovani ma con il PLL e l'unificazione dei servizi dei CpI è stato possibile superare le barriere tecnologiche che ne rendevano inefficiente la gestione.

Lo sviluppo del PLL ha riguardato principalmente i seguenti servizi:

- Anagrafica: inserimento, ricerca, acquisizione anagrafica anche direttamente da SAP ministeriale e gestione della stessa per le persone fisiche; ricerca, inserimento e gestione anagrafica persone giuridiche; tale funzione è integrata con il sistema di Infocamere e Registro Imprese.
- User interface re-design: rielaborazione ed aggiornamento delle interfacce utente sviluppate nel corso della prima fase dell'intervento in oggetto per permetterne la fruizione in multicanalità.
- Gestione adesioni a Garanzia Giovani: il servizio scambia informazioni con ANPAL mediante la porta di dominio regionale. Il cittadino può inserire in autonomia una nuova adesione e l'operatore del CpI può inserire una nuova adesione per il cittadino in modalità intermediata. È possibile calcolare il *profiling* e conoscerne lo storico; inoltre, in tale sezione, l'operatore abilitato può ottenere informazioni sul NEET.
- Supporto completo del ciclo di vita della DID (inserimento, convalida, revoca) e sincronizzazione con ANPAL in entrambi i versi ed in modalità intermediata. Il dettaglio della DID si compone di 3 schede a discesa: dati di conferimento DID, Patto di Attivazione, variabili di *profiling*.
- Scheda SAP: gestisce la SAP e scambia informazioni con ANPAL mediante la porta di dominio regionale. Processi periodici rilevano le modifiche dello stato delle politiche attive nei patti di servizio e sincronizzano automaticamente la SAP. Le funzionalità in particolare consistono nella: verifica della presenza di una SAP ministeriale; richiesta e/o variazione del contenuto della SAP; acquisizione da SAP dello stato occupazionale; inserimento manuale di uno stato occupazionale; stampa del C2 storico.
- Patto 150: il servizio fornisce funzioni per la gestione del patto di servizio, sincronizzando il patto con la SAP. In particolare, sono gestite le funzionalità seguenti: creazione/modifica di un patto di servizio; gestione degli stati del patto di servizio (bozza, protocollato, storicizzato) e delle politiche attive (gestione degli stati di avanzamento, assegnazione agli enti accreditati); sincronizzazione con la SAP; stampa e protocollazione del patto; sincronizzazione dello stato dell'adesione GG (avanzamento degli stati dell'adesione a fronte dell'avanzamento dello stato delle politiche attive relativamente al programma GG).
- Legge 68/99 e Collocamento Mirato: le funzioni presenti riguardano l'iscrizione e la ricerca e, lato aziende, esoneri, computi, prospetti informativi, prospetti UNIPI, nulla osta, convenzioni.
- Rapporti di lavoro e Comunicazioni Obbligatorie: prevede delle funzionalità relative alla ricostruzione dei rapporti di lavoro a partire dalle CO quali: acquisizione in base dati delle CO (UNILAV, contenente le informazioni relative ad un rapporto di lavoro; UNISOMM contenente le informazioni relative ad un rapporto di somministrazione di lavoro; UNIVARDATORI contenente le informazioni relative alle variazioni avvenute nei contratti di una data azienda) mediante un processo massivo; ricostruzione dei rapporti di lavoro di un dato lavoratore automaticamente a partire dalle sue CO; ricerca e visualizzazione dei rapporti di lavoro e delle CO a partire dai rapporti di lavoro; inserimento di movimenti manuali di assunzione, proroga, trasformazione, cessazione al rapporto di lavoro da parte dell'operatore del CpI; produzione di C2 Storico e lista dei movimenti.

- Tirocini: il servizio consente di gestire i tirocini da parte degli enti promotori e la redazione del progetto formativo.
- Soggetti Accreditati: permette l'inserimento e la configurazione di quei soggetti che, su loro richiesta ad ANPAL, acquisiscono un codice intermediario.
- Apprendistato: visualizzazione dei contratti di apprendistato presenti a sistema
- Gestione e controllo degli esiti di orientamento GOL: sincronizzazione con la SAP.

In materia di avviamento numerico del SILD ed ex art. 16 l. 56/1987, si è proceduto all'attivazione di una piattaforma applicativa per la gestione dei bandi ex art.16 l.56/1987 e del bando di avviamento al fine di digitalizzare il processo in autonomia e procedere in tempi celeri all'istruttoria delle domande e alla pubblicazione della graduatoria.

Per consentire una piena integrazione e una completa efficacia, il PLL dovrà intendersi come il *contenitore unico* di tutte le funzionalità applicative della Direzione, sia lato interfacce/sviluppo che lato DB. La continua evoluzione dell'attuale ecosistema vede necessario il completamento del sistema informativo con ulteriori sviluppi applicativi in aggiunta a quelli già attualmente sviluppati. Inoltre, si vuole dare continuità all'azione di integrazione di quanto temporaneamente delegato ai sistemi del Ministero del Lavoro e ANPAL attraverso l'attivazione di tutti i servizi di cooperazione applicativa esposti da ANPAL per evitarne l'utilizzo, anche residuale.

Pertanto, in un'ottica di sviluppo e potenziamento del PLL nel rispetto della normativa nazionale e in linea con le relative iniziative di politica attiva, si riportano di seguito gli interventi previsti.

GOL	II Fase: Sviluppo di tutte le funzionalità necessarie per la gestione del Programma GOL e per la cooperazione con ANPAL e con altri enti ove necessario
COLLOCAMENTO MIRATO	Sviluppo e miglioramento di funzionalità Collocamento Mirato
RDC	Integrazione della gestione del Reddito di Cittadinanza
CO	Adeguamento al nuovo modello di interoperabilità nazionale del Sistema CO
TICKETING	Sistema di ticketing per la gestione delle assistenze (relativamente al PLL stesso o, in generale, ai sistemi hardware/software in uso presso i Cpl) con supporto operativo di operatori a tale scopo preparati (Call Center)
ACCREDITAMENTO	Piattaforma di accreditamento unica per i servizi della Formazione, del Lavoro e dei Soggetti Titolati
IDO	Sistema Incontro Domanda Offerta di Lavoro (IDO), sulla base dei modelli definiti dal costruendo servizio ANPAL, dalle norme (nazionali e regionali) del sistema di preselezione (per normodotati, disabili) e dalle relative modalità applicative (anche attraverso lo Sviluppo di Funzionalità di <i>skill gap analysis</i>), nonché del sistema di collocamento Mirato – modello Match. Uso di sistemi di analisi tramite Intelligenza Artificiale e Big Data
PORTALE	Portale Spazio Lavoro con l'obiettivo di creare una infrastruttura di “ <i>smart labor</i> ” che caratterizzi il portale come veicolo principale di accesso per l'utenza e come “vetrina” evoluta
SIR FORMAZIONE	Sistema Informativo Regionale della Formazione quale componente determinante del sistema informativo unitario delle politiche del lavoro, sia ai fini del collegamento tra politiche attive e passive, sia al fine di realizzare il fascicolo elettronico del lavoratore, contenente le informazioni relative ai percorsi educativi e formativi, ai periodi lavorativi, alla fruizione di ammortizzatori sociali e altre forme di incentivi.

<i>DATAWAREHOUSE</i>	Sistema di <i>Datawarehouse</i> , rendendo disponibili all'interno del PLL, cruscotti da rendere disponibili, anche eventualmente tramite il portale Spazio Lavoro, agli operatori dei CpI e agli utenti per il miglioramento dell'attività amministrativa
<i>OSSERVATORIO MDL</i>	Fornire nel PLL, all'Osservatorio del mercato del lavoro, adeguati strumenti tecnici per le attività di analisi, studio e ricerca a sostegno delle attività di programmazione regionale, sia in materia di politiche attive per il lavoro sia in materia di offerta formativa, con particolare riferimento ai fabbisogni espressi dal territorio e alle richieste dei nuovi profili professionali emergenti
<i>CONTACT CENTER</i>	Evoluzione del software del <i>Contact Center</i> integrato con CRM ad uso del <i>Call center</i> per il lavoro
<i>AGENDA</i>	Evoluzione dell'Agenda dei CpI anche con lo sviluppo di APP per consentire la prenotazione da parte degli utenti ottimizzando la gestione delle code
<i>DESK SHARING</i>	<i>Desk Sharing software</i> che consente di gestire l'uso delle scrivanie degli operatori presso i CpI

In linea con quanto indicato nella DGR n. 668/2020, con riferimento alla **Dotazione Informatica** si è provveduto a dotare i CpI e le risorse umane impegnate nelle relative attività, della strumentazione tecnica e informatica necessaria a un'erogazione dei servizi quanto più tempestiva ed efficace, anche in chiave digitale (ad es. la gestione firma elettronica su tablet ad uso dei CpI) e in modalità da remoto (*notebook, digital board, hard disk, telefoni cellulari, etc...*).

Contestualmente la regione Lazio ha avviato un **potenziamento dell'infrastruttura tecnologica dei CpI** intervenendo su: il potenziamento della connettività dei CpI; la ristrutturazione informatica e tecnologica sui CpI di Ostia e Primavalle e, in corso di svolgimento su 11 CpI, l'attivazione di servizi e sistemi LAN attivi e passivi e cablaggio strutturato.

Quadro sinottico attività avviate

Macroattività	Descrizione	% avanzamento
Sistema Informativo Lavoro - Gestionale CpI Portale Lazio (SIL)	Attività di reingegnerizzazione dell'intero sistema informativo regionale per la gestione e monitoraggio di programmi di politica attiva ed erogazione di servizi per il lavoro. La ratio alla base degli interventi è stata quella di realizzare un sistema informativo unitario a supporto di tutti i CpI sul territorio regionale per superare la frammentazione dei sistemi	100%
Sistema Informativo Lavoro - Gestionale CpI Portale Lazio (SIL)	Sviluppo PLL	10%
Sistema Informativo Lavoro - Gestionale CpI Portale Lazio (SIL)	Software per la gestione bandi ex art.16 L.56/1987 e di avviamento numerico gli iscritti alle liste del collocamento mirato	50%
Potenziamento dell'infrastruttura tecnologica	Ristrutturazione tecnologica dei CpI distinti in fase pilota (CpI Ostia e Primavalle) e fase II (11 sedi regionali); piano di esecuzione per la realizzazione di una rete locale in convenzione CONSIP reti locali 7 - Servizi di connettività in favore dei CpI per le annualità 2020 -2021	45%
Dotazione Informatica	Acquisti notebook ; fornitura dotazioni informatica (hd, USB, webcam , monitor , etc....); digital board ; telefoni cellulare e servizi di telefonia mobile	50%

4.5.3 Programmazione nuove attività

Si descrivano le attività ulteriori e gli obiettivi delle stesse che si intendono implementare, nell'ottica del miglioramento dei servizi offerti dai CpI e del superamento delle criticità rilevate. Risulterà utile una rappresentazione sinottica che espliciti le macro-voci di attività da realizzare.

A partire dal PLL come unico modello di servizi esposto verso gli operatori, i cittadini e gli *stakeholder*, si ha l'esigenza di sviluppare ulteriori funzionalità innescate dalla volontà di completare o migliorare la digitalizzazione dei *work-flow* amministrativo e dalla necessità di gestire, conservando l'interoperabilità con il SIU, nuovi programmi nazionali in particolare GOL, che impattano fortemente sul sistema e sugli scambi informativi.

Le ulteriori risorse stanziare consentiranno il potenziamento e perfezionamento dei servizi previsti nell'ambito della *gestione del Programma GOL*, prevedendo un forte raccordo con i titolari e gli attuatori degli stessi e semplificandone la gestione e in ottemperanza a quanto indicato dal decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, e dai relativi decreti attuativi.

Si prevede un rafforzamento della **dotazione informatica** sia nell'ottica delle prossime assunzioni, sia al fine di dotare l'Osservatorio MdL e i referenti dell'attività di comunicazione di strumentazione *hardware* e *software* adeguata all'elaborazione di dati e immagini per una più efficace diffusione del Programma GOL.

Per concretizzare ulteriormente gli obiettivi di efficienza, efficacia, univocità delle banche dati, ottimizzazione, sicurezza, integrazione, esposizione API e tutto quanto compreso nel “Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione”, che prevede un unico modello di servizi applicativi esposti (verso gli operatori, i cittadini e gli *stakeholders*) attraverso il PLL, come sistema integrato dedicato dei servizi pubblici per l'impiego regionali, si prevede un'ulteriore linea di attività dedicata al **Potenziamento di servizi innovativi digitali**, volta a favorire un sistema integrato di servizi al cittadino e agli operatori da intraprendersi attraverso modelli innovativi dedicati.

Nell'ambito di tale attività si intende realizzare i seguenti servizi:

- *App dedicate* che consentiranno all'utente di fruire su *smartphone* di alcuni dei servizi presenti sul PLL. A titolo esemplificativo, la possibilità di partecipare alle preselezioni direttamente dal proprio cellulare (con la possibilità di ricevere notifiche *Push IDO*, ossia notifiche di preselezione riguardanti profili specifici, impostati sulla app stessa), la gestione del Programma GOL.
- *Migrazioni in cloud* dell'attuale parco applicativo componente il Sistema Informativo Lavoro. Al fine di migliorare la performance, i livelli di sicurezza informatica e dei dati gestiti e consentire una maggiore collaborazione tra il personale della Direzione per condividere dati e informazioni in totale sicurezza.
- *Strumenti di intelligenza artificiale e analisi big data*, sfruttando sistemi costruiti attraverso reti neurali e/o logica *fuzzy* - in ottica quindi di individuare la soluzione "più probabile" e non necessariamente quella "esatta", individuare modelli e scenari che consentano di: individuare pattern predittivi per l'evoluzione del mercato del lavoro; analizzare dati "non formattati" (ossia: non strettamente codificati rispetto agli standard nazionali) per riconoscere i reali *trend* di assunzione; individuare correlazioni fra crescita formativa individuale e spendibilità sul mercato del lavoro; fornire suggerimenti mirati al singolo cittadino ecc. Tutto ciò sulla base di addestramento della rete basato su DB destrutturati di ampia dimensione - nell'ordine delle decine di milioni di dati/anno - tipicamente CO, annunci di lavoro, banche dati camera di commercio ecc.
- *Totem interattivi informativi*, dislocati sul territorio con relativi servizi da dislocare presso i CpI e sul territorio cosicché il cittadino possa interagire autonomamente navigando tra i servizi messi a disposizione e usufruire di contenuti multimediali appositamente sviluppati.
- *App per interfaccia rapida con l'utenza (modello cassetto comunicazioni – IO)* Il modello di contatto attuale nei confronti dell'utenza prevede modalità che, a seconda della normativa, si sostanziano nell'utilizzo di raccomandate oppure sms/mail. Nell'ottica di raggiungere in maniera più efficace l'utenza, si intende predisporre un sistema tramite app/web che consenta la gestione della propria “Cassetta Comunicazioni Lavoro” e che, in un contesto di modifica dei tracciati normativi così come richiesto dalle Regioni, possa anche costituire un legittimo tramite di inoltro.
- *Acquisto licenze*.

Quadro sinottico attività programmate

Macroattività	Descrizione
Sistema Informativo Lavoro - Gestionale Cpl Portale Lazio	Manutenzione del Sistema Informativo su gestione Programma GOL
Dotazione informatica	Acquisti notebook ; fornitura dotazioni informatica (hd, USB, webcam , monitor, etc...); digital board ; gestione firma elettronica; telefoni cellulare e servizi di telefonia mobile
	Potenziamento della strumentazione hardware e software ad uso dell'Osservatorio MdL e della Comunicazione
Potenziamento di servizi innovativi digitali	Strumenti di intelligenza artificiale e analisi big data
	Migrazione in cloud del parco applicativo
	Totem interattivi e strumenti di intelligenza artificiale
	Acquisto licenze

4.5.4 Quadro delle attività

Si fornisca il dettaglio delle attività compilando la seguente tabella, in coerenza con quanto descritto nei paragrafi precedenti, indicando se prevista dalla versione del Piano ex DM 59/2020 o nuova attività prevista dal presente piano, la fonte di finanziamento delle stesse e i Cpl coinvolti.

Sistemi Informativi Risorse programmate 24.401.942,61 (Piano di potenziamento: € 19. 638.214,68 Aggiornamento Piano: € 4.763.727,93)						
Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			CPI coinvolti
			Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 tot: €10.084.400,31	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 9.553.814,37	Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 4.763.727,93	
SISTEMA INFORMATIVO LAVORO LAZIO	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Reingegnerizzazione e integrazione dei servizi	1.865.000,00	0,00	0,00	TUTTI v. Allegato 1
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Sviluppo del Portale Lazio Lavoro (PLL): gestione Programma GOL; collocamento mirato; sistema Comunicazione Obbligatorie; sistema di <i>ticketing</i> ; piattaforma di accreditamento unica per formazione e lavoro; incontro domanda e offerta di lavoro; portale Spazio Lavoro	0,00	6.705.888,21	0,00	TUTTI v. Allegato 1
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Manutenzione del portale per la gestione ottimale del Programma GOL	0,00	0,00	718.665,10	TUTTI v. Allegato 1
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Piattaforma applicativa per la gestione dei bandi ex art.16 L56/1987 e del bando di avviamento numerico	0,00	246.000,00	0,00	TUTTI v. Allegato 1
POTENZIAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Connessione Cpl connettività	2.356.804,31	0,00	0,00	TUTTI v. Allegato 1
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Ristrutturazione tecnologica	2.239.974,79	0,00	0,00	Ostia, Primavalle

Sistemi Informativi
Risorse programmate 24.401.942,61
(Piano di potenziamento: € 19. 638.214,68
Aggiornamento Piano: € 4.763.727,93)

Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			CPI coinvolti
			Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 tot: €10.084.400,31	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 9.553.814,37	Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 4.763.727,93	
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Servizi e sistemi LAN attivi e passivi, cablaggio strutturato; fornitura apparati attivi e servizi a richiesta tecnologica abilitante	3.322.621,21	0,00	0,00	CpI: Poggio Mirteto; Cisterna; Velletri; Anzio; Guidonia Uffici Locali: Acquapendente; Aprilia; Bolsena; Canino; Magliano Sabina; Terracina
DOTAZIONE INFORMATICA	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisti <i>notebook</i> , fornitura dotazioni informatica (hd, USB, <i>webcam</i> , <i>monitor</i> , etc...), <i>digital board</i> ; telefoni cellulare e servizi di telefonia mobile	300.000,00	2.601.926,16	0,00	TUTTI v. Allegato 1
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Dotazione informatica per elaborazione dati sui risultati e l'andamento del Programma Gol nell'ambito dell'attività di competenza dell'Osservatorio MdL	0,00	0,00	30.000,00	TUTTI v. Allegato 1
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Dotazione informatica dedicata all'attività riguardante la comunicazione per l'utilizzo di <i>software</i> grafici e vettoriali per predisporre materiale informativo e divulgativo cartaceo e digitale.	0,00	0,00	40.000,00	TUTTI v. Allegato 1
IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI DIGITALI	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Potenziamento di servizi innovativi digitali	0,00	0,00	3.975.062,83	TUTTI v. Allegato 1

4.6 Spese generali e per l'attuazione

In proposito, si ricorda quanto previsto dal Piano nazionale: “Fermo restando che deve trattarsi di spese aggiuntive rispetto a quelle già destinate dalle Regioni al funzionamento dei CpI, le Regioni possono prevedere spese – nel limite del 4% di quanto assegnato – per specifiche esigenze attuative non riconducibili alle linee di attività sopra individuate, inclusa appropriata assistenza tecnica per rispondere alle esigenze di supporto nell’attuazione del Piano o straordinarie esigenze di risorse umane oltre quelle già previste, nelle more del completamento della loro acquisizione.” Si ricorda che le Spese Generali, se non chiaramente riferibili ad una precisa linea di intervento prevista dal piano, non sono incluse tra le spese rendicontabili sul PNRR.

Detta linea di attività si compone delle spese generali e specifiche, che non possono essere analiticamente individuate *ex ante*. Si tratta di spese aggiuntive rispetto a quelle già destinate per il funzionamento dei CpI, da destinare a specifiche esigenze attuative non riconducibili alle linee di attività sopra individuate, incluso il ricorso all’assistenza tecnica per rispondere alle esigenze di supporto nell’attuazione del Piano e/o a straordinarie esigenze di risorse umane nelle more del completamento della loro acquisizione.

5 CONDIZIONALITÀ DI MISURA PNRR

5.1 Avvio attività

Dal punto di vista del *target*, le attività finanziate con fondi PNRR sono state avviate a partire dal 1° febbraio 2020 e non possono comprendere le Spese generali né quelle connesse alle assunzioni di personale. Tale distinzione *ex-ante* risulta necessaria ai fini del corretto monitoraggio e della corretta rendicontazione delle attività che concorrono al target M5C1-7.

5.2 DNSH (*do no significant harm*)

Ai fini della sussistenza dell’obbligo del rispetto del principio DNSH (*do no significant harm*), esso dovrà essere garantito per i “progetti in essere” finanziati sia dal PNRR che da risorse del bilancio nazionale, con una valutazione *ex post* delle singole attività, per poterle rendicontare ai fini del raggiungimento del target M5C1-7, sia per i “nuovi progetti” a valere sulle risorse da ripartire con DDG 2023. Ai sensi della circolare MEF-RGS n. 33/2022, per l’Investimento 1.1 “Potenziamento dei CpI”, il principio in oggetto deve essere rispettato per le seguenti attività, secondo il regime 2 (requisiti minimi per il rispetto del DNSH):

- Costruzione nuovi edifici
- Ristrutturazione edifici
- Servizi informatici di *hosting* e *cloud*
- *Data center*

5.3 Attività e diverse fonti di finanziamento

La somma degli importi previsti per le attività poste a valere sul PNRR deve corrispondere al totale regionale delle risorse a valere su fondi PNRR per i progetti in essere (DM n.74/19 e n.59/20) e quelle a valere sui fondi PNRR per i nuovi progetti, assegnati con DD 2023 (DM 6 agosto 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione"). Di seguito si riporta la tabella relativa alle risorse PNRR, la cui assegnazione è fatta in base al riparto operato dal DM 59/2020, per l'annualità 2020, corretta in seguito all'esclusione delle Province Autonome di Trento e Bolzano dall'intervento. *

Regioni	Riparto risorse annualità 2020 ex DM 59/2020	Incidenza sul totale	Quota parte dei progetti in essere su fondi PNRR	Risorse aggiuntive PNRR ex DM 2023
Lazio	40.229.380,00 €	10,01%	40.048.154,09 €	20.024.077,05 €

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva contenente, per ciascuna regione, le risorse a valere su fondi nazionali e quelle a valere su fondi PNRR, sia per i progetti in essere (DM n.74/19 e n.59/20) sia "native PNRR" *.

Regioni	Risorse su Bilancio nazionale	Risorse progetti in essere su fondi PNRR	Risorse aggiuntive PNRR ex DM 2023	Totale
Lazio	48.853.964,52 €	40.048.154,09 €	20.024.077,05 €	108.926.195,66

Nella scelta di quale attività porre a valere su fondi PNRR si consideri che:

- le attività che concorrono al *target* (escluse dunque Spese generali e di assunzione del personale), finanziate con fondi nazionali e con fondi PNRR, devono rispettare gli obblighi previsti dal Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- le attività poste a valere sui fondi PNRR oltre a rispettare gli obblighi previsti dal Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, dovranno conformarsi anche agli specifici obblighi previsti dalle circolari RGS in termini di monitoraggio e rendicontazione.

6 ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO B

ELENCO SPESE SOSTENUTE

ALLEGATO C

ELENCO SPESE PERSONALE

ALLEGATO D

MODELLO RENDICONTAZIONE ATTIVITÀ CON ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

ALLEGATO E

TABELLA DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE

ALLEGATO B

ELENCO SPESE SOSTENUTE

Enti attuatori degli interventi		Risorse

In caso di attuazione, in tutto o in parte, da parte di un ente diverso dalla Regione, indicare:

n. pr.	Denominazione ente attuatore	Estremi dell'atto di trasferimento delle risorse	Risorse trasferite
	Totale		

Elenco delle spese sostenute

n. pr.	Descrizione dell'intervento	Area di attività *	CPI cui la spesa fa riferimento **	Importo	Numero e data del pagamento
1					
2					
3					

* Indicare l'Area di attività a cui è riconducibile l'intervento, sulla base delle voci seguenti:

- a) comunicazione;
- b) formazione degli operatori;
- c) osservatorio regionale del mercato del lavoro;
- d) adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi;
- e) sistemi informativi;
- f) spese generali e per l'attuazione

** Laddove non sia possibile attribuire la spesa ad un singolo CPI, Indicare: "tutti i CPI"

ALLEGATO C

PERSONALE CENTRI IMPIEGO

Le risorse di cui al combinato disposto dell'articolo 1, comma 258, 4° periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e dell'articolo 12, comma 8, del decreto-legge n. 4/2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26/2019 e il relativo piano di ripartizione alle Regioni (Tabella D)

PROGR.	COD_FISCALE	PROFILO PROF	CAT.	IMPORTO	NOTE
1					
2					
3					
		TOTALE		0,00	

ALLEGATO C

PERSONALE CENTRI IMPIEGO

Risorse aggiuntive di cui all'articolo 12, comma 3 bis, del citato decreto-legge n. 4/2019 e il relativo piano di ripartizione alle Regioni (Tabella E).

PROGR.	COD_FISCALE	PROFILO PROF	CAT.	IMPORTO	NOTE
1					
2					
3					
		TOTALE		0,00	

Osservatorio
Risorse programmate
(Piano di potenziamento: €
Aggiornamento Piano: €)

Attività	Dettaglio attività	Versione Piano di riferimento	Riferimento al piano	Procedura di affidamento	CUP	Fonte di finanziamento			Metodologia di quantificazione dell'avanzamento dell'attività	Dettaglio avanzamento fisico	Documentazione probatoria	CPI coinvolti
						Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 tot: €	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: €	Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: €				

Adeguamento strumentale e infrastrutturale
Risorse programmate
(Piano di potenziamento: €
Aggiornamento Piano: €)

Attività	Dettaglio attività	Versione Piano di riferimento	Riferimento al piano	Procedura di affidamento	CUP	Fonte di finanziamento			Metodologia di quantificazione dell'avanzamento dell'attività	Dettaglio avanzamento fisico	Documentazione probatoria	CPI coinvolti
						Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 tot: €	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: €	Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: €				

Si attesta che nella rendicontazione sono state considerate tutte le attività presenti nel piano coerenti con il PNRR e che concorrono all'obiettivo in scadenza al 31 dicembre 2025 e avviate successivamente al 1 febbraio 2020. Si attesta, inoltre, che il 100% indicato nel relativo metodo di calcolo per ciascuna attività corrisponde a quanto originariamente previsto dall'intervento, così come implementato sulla base del piano. Per le stesse attività è garantito, laddove applicabile, il rispetto del principio DNSH (do no significant harm), come richiesto dal Reg. 241/2021 istitutivo del PNRR e ai sensi della circolare MEF-RGS n. 33/2022 e ss. mm. ii.

DATA E FIRMA

Regione LAZIO
(Centri per l'impiego: 38)

Sistemi Informativi
Risorse programmate 24.401.942,61
(Piano di potenziamento: € 19. 638.214,68
Aggiornamento Piano: € 4.763.727,93)

Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			CPI coinvolti
			Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 tot: €10.084.400,31	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: €	Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: €	
SISTEMA INFORMATIVO LAVORO LAZIO	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Reingegnerizzazione ed integrazione dei servizi	1.865.000,00	0,00	0,00	TUTTI v. Allegato 1
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Sviluppo del Portale Lazio Lavoro (PLL): gestione Programma GOL; collocamento mirato; sistema di ticketing; piattaforma di accrediamento unica per formazione e lavoro; incontro domanda e offerta di lavoro; portale Spazio Lavoro	0,00	6.705.888,21	0,00	TUTTI v. Allegato 1
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Manutenzione del portale per la gestione ottimale del Programma GOL	0,00	0,00	718.665,10	TUTTI v. Allegato 1
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Piattaforma applicativa per la gestione dei bandi ex art.16 L.56/1987 e del bando di avviamento numerico	0,00	246.000,00	0,00	TUTTI v. Allegato 1
POTENZIAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Connessione CPI connettività	2.356.804,31	0,00	0,00	TUTTI v. Allegato 1
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Ristrutturazione tecnologica	2.239.974,79	0,00	0,00	Ostia, Primavalle
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Servizi e sistemi LAN attivi e passivi, cablaggio strutturato; fornitura apparati attivi e servizi a richiesta tecnologica abilitante	3.322.621,21	0,00	0,00	Cpi: Poggio Mirteto; Cisterna; Velletri; Anzio; Guidonia Uffici Locali: Acquapendente; Aprilia; Bolsena; Canino; Magliano Sabina; Terracina
DOTAZIONE INFORMATICA	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisti notebook, fornitura dotazioni informatica (hd, USB, webcam, monitor, etc...), digital board; telefoni cellulari e servizi di telefonia mobile	300.000,00	2.601.926,16	0,00	TUTTI v. Allegato 1
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Dotazione informatica per elaborazione dati sui risultati e l'andamento del Programma Gol nell'ambito dell'attività di competenza dell'Osservatorio MdL	0,00	0,00	30.000,00	TUTTI v. Allegato 1
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Dotazione informatica dedicata all'attività riguardante la comunicazione per l'utilizzo di software grafici e vettoriali per predisporre materiale informativo e divulgativo cartaceo e digitale.	0,00	0,00	40.000,00	TUTTI v. Allegato 1
IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI DIGITALI	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Potenziamento di servizi innovativi digitali	0,00	0,00	3.975.062,83	TUTTI v. Allegato 1

Comunicazione
Risorse programmate 1.633.892,93
(Piano di potenziamento: € 1.333.531,78
Aggiornamento Piano: € 300.361,15)

Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			CPI coinvolti
			Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 732.809,47	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 600.722,31	Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 300.361,15	
PIANO DI COMUNICAZIONE	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Approvazione con Deliberazione di Giunta Regionale 21 dicembre 2022, n. 1224	0,00	0,00	0,00	TUTTI v. Allegato 1
SVILUPPO DELL'IMMAGINE COORDINATA	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Elaborazione e definizione della Brand Strategy, con particolare riferimento alla realizzazione di un progetto coordinato dell'immagine dei Cpl	100.000,00	0,00	0,00	TUTTI v. Allegato 1
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Attuazione della Brand Strategy e applicazione della Brand Identity	0,00	109.800,00	0,00	TUTTI v. Allegato 1
CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Sensibilizzazione e promozione dei Servizi per il Lavoro erogati dai Cpl sul territorio anche mediante i social network.	232.809,47	60.200,00	0,00	TUTTI v. Allegato 1
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Promozione e diffusione del Programma GOL anche mediante i social network.	0,00	0,00	50.000,00	TUTTI v. Allegato 1
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Attività di sensibilizzazione e promozione delle politiche e dei servizi erogati dai Cpl anche mediante: campagne audiovisive, multimediali e infografica, divulgazione e facilitazione digitale e implementazione del sito web e degli strumenti social	50.000,00	125.722,31	0,00	TUTTI v. Allegato 1
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Organizzazione e/o partecipazione ad eventi, fiere, convegni, conferenze, giornate informative, incontri dedicati	250.000,00	165.000,00	0,00	TUTTI v. Allegato 1
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Campagne di comunicazione su opportunità Programma GOL	0,00	0,00	100.000,00	TUTTI v. Allegato 1
EVENTI	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Organizzazione di eventi tematici sulle opportunità offerte dal Programma GOL	0,00	0,00	100.000,00	TUTTI v. Allegato 1
PREDISPOSIZIONE DI MATERIALE INFORMATIVO	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Produzione di materiale informativo, in formato digitale e cartaceo, diffusi all'interno dei Centri per l'impiego e in occasione degli eventi e consultabili anche sul sito istituzionale	100.000,00	80.000,00	0,00	TUTTI v. Allegato 1
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Materiale informativo digitale e cartaceo sul Programma GOL	0,00	60.000,00	50.361,15	TUTTI v. Allegato 1

Formazione
Risorse programmate 5.446.309,77
(Piano di potenziamento: € 4.445.105,92
Aggiornamento Piano: € 1.001.203,85)

Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			CPI coinvolti (nome delle sedi)
			Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 2.442.698,22	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 2.002.407,70	Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 1.001.203,85	
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO FORMATIVO DEL PERSONALE	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Analisi dei fabbisogni formativi	0,00	0,00	0,00	TUTTI v. Allegato 1
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Formalizzazione Piano formativo e individuazione delle attività	0,00	0,00	0,00	TUTTI v. Allegato 1
FORMAZIONE DI TIPO SPECIALISTICO	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Erogazione master	0,00	1.500.000,00	0,00	TUTTI v. Allegato 1
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Interventi formativi di tipo tecnico-specialistico 2023-2024	1.442.698,22	102.407,70	0,00	TUTTI v. Allegato 1
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Interventi formativi di tipo tecnico-specialistico 2025	0,00	0,00	401.203,85	TUTTI v. Allegato 1
FORMAZIONE VOLTA ALL'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE TRASVERSALI	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Interventi formativi per l'aggiornamento e lo sviluppo di competenze trasversali 2023-2024	1.000.000,00	400.000,00	0,00	TUTTI v. Allegato 1
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Interventi formativi per l'aggiornamento e lo sviluppo di competenze trasversali 2025	0,00	0,00	600.000,00	TUTTI v. Allegato 1

<p style="text-align: center;"> Osservatorio Risorse programmate € 2.178.523,91 (Piano di potenziamento: € 1.778.042,37) Aggiornamento Piano: € 400.481,54) </p>						
Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			CPI coinvolti
			Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 977.079,29	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 800.963,08	Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 400.481,54	
COSTITUZIONE E AMMINISTRAZIONE OSSERVATORIO	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Costituzione con Delibera di Giunta Regionale 28 dicembre 2022, n. 1241	0,00	0,00	0,00	TUTTI v. Allegato 1
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Cooperazione con altre amministrazioni e istituzione Comitato Regionale	174.579,29	0,00	0,00	TUTTI v. Allegato 1
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Attività trasversale volta all'individuazione, progettazione e creazione di partenariati per la partecipazione a progetti finanziati con fondi UE.	0,00	0,00	150.000,00	TUTTI v. Allegato 1
RETE DEGLI OSSERVATORI DEL MERCATO DEL LAVORO	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Partecipazione alla Rete Nazionale degli Osservatori del Mercato del Lavoro, anche tramite scambi e organizzazione di seminari e studi	100.000,00	0,00	0,00	TUTTI v. Allegato 1
SVILUPPO DI SOFTWARE DEDICATI ALL'ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto licenza Datawarehouse (DWH) per il monitoraggio delle Comunicazioni Obbligatorie e relativa attività di manutenzione. Verifica delle funzionalità presenti nel Datawarehouse delle CO, analisi delle possibili soluzioni alternative e acquisto della licenza triennale PENTHAO	152.500,00	0,00	0,00	TUTTI v. Allegato 1
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Analisi delle necessità e manutenzione evolutiva del DWH, finalizzata a incrementarne l'attività di analisi a seguito dell'erogazione del Programma GOL	0,00	0,00	200.481,54	TUTTI v. Allegato 1
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Analisi delle funzionalità del prodotto/servizio, verifica di possibili alternative sul mercato e definizione degli atti propedeutici all'acquisto di licenze quali Orbis, Lightcast (ex Emsi Burning Glass), STATA, CAP Zone, Microsoft Power BI PRO, Infogram, versione "Team" e MAPBOX	400.000,00	300.000,00	0,00	TUTTI v. Allegato 1
ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DEL MERCATO DEL LAVORO, FOCUS CRISI AZIENDALI, ANALISI E VALUTAZIONE DI IMPATTO DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI REGIONALI IN MATERIA DI LAVORO	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Elaborazione di un modello di scouting della domanda di lavoro per la riduzione del mismatch domanda/offerta di lavoro	0,00	100.000,00	0,00	TUTTI v. Allegato 1
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Indagini di customer satisfaction sui servizi erogati da Cpi e Soggetti accreditati nonché sulle politiche attive del lavoro e della formazione erogate	50.000,00	200.000,00	0,00	TUTTI v. Allegato 1
RICERCA, RACCOLTA, ANALISI DEI DATI SULL'OCCUPAZIONE E ANALISI STATISTICA DEL MERCATO DEL LAVORO	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Definizione di metodologie e strumenti di analisi e valutazione	0,00	100.400,00	0,00	TUTTI v. Allegato 1
PUBBLICAZIONI	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Pubblicazioni, presentazioni e attività di divulgazione	100.000,00	100.563,08	50.000,00	TUTTI v. Allegato 1
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Pubblicazioni annualità 2025	0,00	0,00	0,00	TUTTI v. Allegato 1

Adeguamento strumentale e infrastrutturale Risorse programmate € 71.709.441,69 (Piano di potenziamento: € 58.151.139,12 Aggiornamento Piano: € 13.558.302,57)						
Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			CPI coinvolti
			Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 31.060.892,49	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 27.090.246,63	Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 13.558.302,57	
AMMODERNAMENTO DELLE SEDI	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Ammodernamento delle attuali sedi dei Centri per l'impiego con l'applicazione dell'Immagine Coordinata e/o ristrutturazione tecnologica e/o edile, incluso eventuali eventuale affitto e/o acquisto sedi	7.062.099,42	21.244.016,92	0,00	TUTTI v. Allegato 1
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Ammodernamento delle nuove sedi dei Centri per l'impiego con l'applicazione dell'Immagine Coordinata e/o ristrutturazione tecnologica e/o edile, incluso eventuali eventuale affitto e/o acquisto sedi	0,00	0,00	3.999.646,46	CPI 1
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Ammodernamento delle nuove sedi dei Centri per l'impiego con l'applicazione dell'Immagine Coordinata e/o ristrutturazione tecnologica e/o edile, incluso eventuali eventuale affitto e/o acquisto sedi	0,00	0,00		CPI 2
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Ammodernamento delle nuove sedi dei Centri per l'impiego con l'applicazione dell'Immagine Coordinata e/o ristrutturazione tecnologica e/o edile, incluso eventuali eventuale affitto e/o acquisto sedi	0,00	0,00		CPI 3
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Ammodernamento delle nuove sedi dei Centri per l'impiego con l'applicazione dell'Immagine Coordinata e/o ristrutturazione tecnologica e/o edile, incluso eventuali eventuale affitto e/o acquisto sedi	0,00	0,00		CPI 4
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Ammodernamento delle nuove sedi dei Centri per l'impiego con l'applicazione dell'Immagine Coordinata e/o ristrutturazione tecnologica e/o edile, incluso eventuali eventuale affitto e/o acquisto sedi	0,00	0,00		CPI 5
MANUTENZIONE DELLE SEDI	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Manutenzione ordinaria e straordinaria sedi Centri per l'impiego	1.993.936,94	218.879,27	0,00	TUTTI v. Allegato 1
SPORTELLI MOBILI	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	CPI on Route	0,00	0,00	5.042.096,71	TUTTI v. Allegato 1
SPESE CORRENTI	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Servizi a supporto del funzionamento dei Centri per l'impiego	22.004.856,13	5.627.350,44	0,00	TUTTI v. Allegato 1
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Certificazioni, servizi specialistici e digitali nuove sedi dei Centri per l'impiego	0,00	0,00	4.516.559,40	TUTTI v. Allegato 1

CODICI MECCANOGRAFICI ANPAL	CPI	UFFICI LOCALI
A132C000624	Albano Laziale	
A269C000497	Anagni	
A323C000803	Anzio	
B114C000804	Bracciano	
C034C000498	Cassino	Pontecorvo
C552C000805	Cerveteri	
C740C000512	Cisterna di Latina	Aprilia
C765C000509	Civita Castellana	Orte
C773C000518	Civitavecchia	
C858C000519	Colleferro	
D662C000515	Fondi	Terracina
D708C000514	Formia	Ponza
D773C000520	Frascati	
D810C000496	Frosinone	
E263C000616	Guidonia	
E472C000510	Latina	
E958C000808	Marino	
F611C000521	Monterotondo	
F734C000533	Morlupo	
G274C000617	Palestrina	
G763C000517	Poggio Mirteto	Magliano Sabina Passo Corese
G811C000522	Pomezia	
H282C000516	Rieti	Amatrice
H501C308955	Roma Casal Bertone	
H501C000523	Roma Cinecittà	
H501C111120	Roma Porta Futuro	
H501C001019	Roma Ostia	
H501C000618	Roma Primavalle	
H501C000528	Roma Tiburtino	
H501C000540	Roma Torre Angela	
I712C000531	Sezze Scalo	
I838C000499	Sora	
I992C111151	Subiaco	
D024C000508	Tarquinia	Canino
L182C000524	Tivoli	
A132C000532	Velletri	
M082C000507	Viterbo	Acquapendente Bolsena
M141C140331	Zagarolo	